



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. n. del 21/12/2018

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«Indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

.....

Al Sig Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di I^a convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno 27.12.2018, alle ore 9,30 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni.**
- 2. Approvazione documento unico di programmazione 2017/2019 e schema bilancio di previsione 2017/2019.**
- 3. Affidamento servizio di tesoreria anni 2019/2021- rinnovo convenzione.**
- 4. Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Termini Imerese, in ottemperanza all'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016. approvazione.**

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Anna Amoroso

Si ricorda che in conformità al combinato disposto dall'art.58 della L.R. n.9 del 06.03.1986 e dell'art.21 della L.R. 21.09.1993, n. 26, e conformemente alle previsioni del vigente Statuto comunale, l'eventuale mancanza del numero legale, riferita alla seduta come sopra fissata, comporta la sospensione di un'ora della stessa e, qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo alla stessa ora e negli stessi locali col medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2018 il giorno _____ del mese dicembre il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere notificato il presente avviso al Consigliere Comunale Sig. "Nome" "Cognome" "Indirizzo 1" mediante consegna a mani _____ quale _____ come mi ha dichiarato Il Messo Comunale

U
COMUNE DI TERMINI IMERESE
Ufficio Protocollo Termini Imerese
Protocollo N.0060134/2018 del 21/12/2018

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 27 dicembre 2018

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Andiamo all'appello.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro mi ha appena inviato un messaggio, che è per motivi di lavoro non può raggiungerci, assente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlini Claudio, assente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, per motivi personali aveva già detto in Conferenza dei Capigruppo che non poteva essere presente e quindi è giustificatissima, assente.

Buongiorno Sindaco. Buongiorno a tutti voi. Nomino come scrutatori della maggioranza Borgognone e Speciale, a cui rinnovo gli auguri di compleanno visto che oggi è anche il suo bel giorno di compleanno, che ancora a questa età si possono festeggiare. Oggi è un giorno speciale per Michele Speciale. Invece, per la minoranza il Consigliere Di Lisi, quindi oggi diamo spazio ai giovani come scrutatori.

Constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Vi rinnovo gli auguri di queste feste che possono essere feste serene da trascorrere in famiglia. Abbiamo già trascorso sia il Natale che il Santo Stefano e ci avviamo verso la chiusura di un anno che è stato alquanto problematico e difficile, ma il nostro senso di responsabilità oggi ci porta in quest'Aula a prendere delle decisioni importanti per la nostra città e per la nostra comunità. Anche nell'ultimo Consiglio Comunale ho ricordato quanta responsabilità e quanta abnegazione è stata dimostrata dai Consiglieri Comunali tutti quanti, sia per le presenze in Conferenza dei Capigruppo, sia per le riunioni che abbiamo fatto, sia per lo scorso Consiglio Comunale, ma anche e soprattutto ringraziato la minoranza per la loro presenza e per essere andati oltre quelli

che erano i tempi tecnici dati dal Regolamento; probabilmente, per chi non è addetto ai lavori non è di facile comprensione, però per chi conosce quello che è il Regolamento comunale, nel rispetto dei giorni per la presentazione di pareri, nella presentazione di delibere, di Conferenze di Capigruppo e di Commissioni, capite bene che io sono onorata – forse questa è la parola giusta – di rappresentare questo Consiglio Comunale e pertanto tutti i miei Consiglieri per quello che stanno facendo per la nostra città e per la nostra comunità.

Avvierei i lavori e passerei alla fase delle “comunicazioni”.

Il Consigliere Minasola chiede di intervenire.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Tempo di tirare le somme fino a un anno e tempo di bilanci; tra l'altro all'ordine del giorno oggi abbiamo anche il punto del Bilancio, però anche per un'Amministrazione e per le minoranze è tempo di Bilancio. Un 2018 che, per quanto mi riguarda, mi ha visto spesso protagonista da questi microfoni, per richiedere e reiterare con forza alcune cose che, secondo me, potevano essere corrette da questa Giunta Comunale e da questo Sindaco – a costo zero logicamente – è che puntualmente non sono state fatte.

Io torno a ribadire con fermezza che l'azione amministrativa tanto decantata in campagna elettorale nel corso del 2017, è stata resa vana da una Amministrazione sotto la sufficienza, inconcludente e assolutamente incapace di risolvere qualsiasi soluzione per questa martoriata città.

Ad eccezione dei soliti ringraziamenti a questa o quella Associazione, ad eccezione dei famosi e tanto vituperati *selfie* fatti da questa Amministrazione, ad eccezione di proclami e ad eccezione di manifestazioni inutili forse anche deleterie per la città, non abbiamo visto e non ho visto nessuna azione che possa effettivamente mettere in risalto le doti di questa città, anzi ha solo evidenziato lacune in molti cittadini che probabilmente ci sono, dando le colpe sempre a qualcuno, dando sempre le colpe ai cittadini incivili se le cose non riescono ed esaltando alla massima potenza ogni azione che in tutti gli altri Paesi del mondo non meriterebbero nemmeno una riga di encomio. Qui

l'ordinaria amministrazione diventa qualcosa di fantastico, qualcosa di meraviglioso, quando le pecche di questa Amministrazione sono all'ordine del giorno. Basta andare sui *social* per vedere che giornalmente i cittadini, che ad inizio mandato erano tutti accanto al Sindaco, si sono rivoltati tutti contro.

Se disturbo, mi posso fermare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, non disturba per niente. Le chiedo scusa.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie. Basta andare sui social, come dicevo, per vedere che i cittadini che erano accanto a questa Amministrazione nel corso dei primi mesi del mandato, sono tutti contro e gli si rivoltano contro. Probabilmente, anche loro sono rimasti delusi dalle attese, dalle aspettative che questa Amministrazione aveva tanto decantato nel pieno della campagna elettorale e tutti questi cittadini adesso sono assolutamente insoddisfatti dell'azione amministrativa.

Io ho per la persona del Sindaco Giunta un'assoluta stima, molto meno e direi per niente, per quanto riguarda il Sindaco e l'azione amministrativa che è messa in campo, ma non mi voglio dilungare perché anche il clima natalizio non lo si addice, però al Sindaco voglio dire effettivamente, come già detto in tante altre volte: "Cambi rotta, Sindaco, perché io questa città non la posso vedere assopita, non la posso vedere morente così come in questi momenti. Cambi rotta e io sarò il primo a darle un plauso pubblico, sarò il primo a darle i complimenti per quello che potrà fare. In questo momento, Sindaco, la città se lei si arrocca all'interno dei palazzi comunali o si arrocca nella propria abitazione non vede l'agonia di questa città. Adesso tra poco, passeremo alla approvazione dei bilanci e finalmente avrà tutte le carte in regola per poter gestire al meglio la città. Io mi ricordo quando lei è entrato, l'estate termitana non è stata potuta essere messa in piazza perché non c'erano soldi così come il Natale. È passato un anno e non è stata fatta nemmeno l'estate e non è stato fatto nemmeno il Natale, nemmeno un albero di Natale. Questo denota

effettivamente che si trincerava a volte dietro alibi o scuse che non le appartengono, perché adesso tra pochi minuti e tra poche ore, lei non avrà più nessun alibi”.

Voglio entrare un attimo nello specifico così colgo l’occasione – e chiudo l’argomento – perché desta fastidio anche a me parlare di queste cose, perché il primo che vorrei smentire sarei io stesso. Vorrei smentirmi perché significherebbe che la città andrebbe nella giusta direzione.

Colgo l’occasione – ripeto – visto che c’è l’Assessore Messineo, per denunciare alcuni fatti incresciosi che ci sono sempre all’interno del cimitero. Era una delle tante cose che io in questo anno e mezzo ho sempre denunciato.

Lo stato del cimitero, Assessore mi perdoni, è assolutamente increscioso. Ci sono le tombe a terra che sono completamente avvolte e avvinghiate dall’erba. Personalmente, mi reco al cimitero con cadenza settimanale, vado proprio dove ci sono i nostri concittadini inumati all’interno a terra. Non si può più andare a trovare un proprio defunto, perché l’erba ha completamente avvolto quelli che sono i viali e non si può completamente accedere, quindi la prego di andare a vedere come questa situazione, perché proprio l’altro ieri c’era molta gente che si lamentava perché non possono accedere ai vialetti che portano alle tombe dei propri cari.

Un’altra situazione: l’acqua. L’acqua spesso manca e quindi arreca parecchio danno a tutti i nostri concittadini, per non parlare sempre di quel fatto odioso delle macchine che continuano ad entrare indisturbate all’interno del cimitero.

Io capisco che molta gente deve andare al cimitero e che probabilmente in delicati momenti non è in grado di deambulare e di poter andare al cimitero con le proprie gambe, però sarebbe opportuno, Sindaco e Assessore, andare a rivedere tutti questi permessi che sono stati rilasciati nel corso degli anni, perché è probabile che un permesso che ha avuto un nostro concittadino per accompagnare il proprio genitore, il proprio fratello a vedere e a visitare le tombe dei parenti, probabilmente ancora ha questo permesso che ora va a vedere chi prima accompagnava, perché i permessi pare che sono perenni e che non c’è una rivisitazione degli stessi.

È assolutamente – oserei dire – vergognoso che si possa fare un abuso così grande, per quanto riguarda le autovetture, che entrano e circolano all'interno del cimitero ogni giorno, potendo essere da nocumento per tutti gli altri concittadini. Se volessi essere un po' spiritoso, direi pure che bisognerebbe tra l'altro anche mettere – come dicevo prima – le strisce pedonali, i semafori e anche ora i paletti per fare da incolumità per tutti i cittadini che viaggiano e che camminano a piedi. Anche la pulizia lascia molto a desiderare. Io la invito ad andare al cimitero a fare – non prendere per buono tutto quello che le ho detto – una ricognizione per vedere se i vialetti sono puliti, se c'è l'erba, se c'è l'acqua, se le macchine entrano indisturbate, se chi è preposto alla custodia del cimitero si mette là a controllare un po' le auto, perché si aprono i cancelli e *pole position*, macchine in fila e tutti al cimitero. Questa è una cosa veramente che non dovrebbe più accadere. Io, Presidente, ho detto questo con molto rammarico, perché denunciare le criticità, le cose che non vanno e che non costano niente e che non possono dare al Sindaco un alibi, perché ci vogliono soldi per fare queste cose, con molto rammarico vedo che le cose che sono state dette e ridette in questi mesi, in questi anni all'interno di quest'Aula sono sostanzialmente disattese, dove il bilancio non c'entra niente, per non parlare sempre di quella famosa Piazza Duomo, Piazza Umberto che continua a rimanere aperta al traffico nonostante le giornate di festa, nonostante quelle belle manifestazioni del presepe vivente che c'è all'interno di Piazza Duomo e le macchine e i motorini scorrazzano continuamente in tutte le giornate. Una volta che c'è la massima attenzione del Sindaco e della Giunta, io passo la parola e chiudo perché mi riservo di ritornare su alcuni di questi argomenti nel corso del Consiglio Comunale. Grazie per la bontà, Presidente, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Ci sono altri interventi in merito alla fase delle comunicazioni?
Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, buongiorno. È l'occasione questa

mattina per rinnovare gli auguri a tutti noi, ma anche ai cittadini che ci ascoltano nella...

Io mi fermo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Un attimo di...

Prego continui.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Sì.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Dicevo che l'occasione è gradita per rivolgere gli auguri alla città che attraverso "TeleTermini" ci ascolta con l'auspicio che il prossimo anno sia migliore di quello trascorso.

Come ha detto il mio collega Minasola, il Consiglio Comunale di fine anno porta inevitabilmente a fare qualche riflessione. Io non so se l'Amministrazione mi ascolta. Se magari prestasse un po' di attenzione e chi arriva in ritardo non disturbi è gradita. Fine anno è sicuramente occasione per riflettere, per tirare le somme. Il fine anno è così per chi va a scuola, ma è così per chi lavora ed è così anche per chi fa politica.

Se dovessi fare una riflessione e prendere una bilancia potrei riportarmi con facilità alle dichiarazioni e alle comunicazioni che feci un anno fa in quest'Aula proprio lo stesso giorno. L'occasione del compleanno del collega Speciale ci ricorda e non ci fa sbagliare data.

Un anno in cui possiamo dire ancora una volta, senza essere smentito, che abbiamo avuto più Assessori che bilanci, un anno in cui i problemi che abbiamo sollevato da questi banchi non sono stati risolti – come dice il collega che mi ha preceduto – non i grandi problemi, ma per un anno ho parlato di strisce pedonali in una zona di Termini bassa e per un anno ancora queste strisce non si sono viste.

Prendo questo ad esempio, Sindaco, le strisce pedonali che chiesi e che chiedo

e che chiederò per via Libertà, come metafora di questa Amministrazione e di questa macchina amministrativa che anche il piccolo problema, anche la piccola questione che comporta al Comune un esborso non così elevato, possa impiegare l'amministrazione per un anno nel tentativo di realizzarle.

Mi auguro che la testa scossa dall'Assessore Messineo, mi rincuora nel senso che mi smentirà e che domani mattina o forse questa mattina non ci sono passato, le posso ritrovare. Questo non per una testardaggine personale, ma perché ritengo che piccoli problemi che abbiamo sollevato da questi banchi non siano ancora risolti e questo rammarica, ma non tanto per una questione politica di inveire contro questa Amministrazione, ma rammarica perché per chi ama questa città vedere che il nostro Comune non riesce a garantire nemmeno l'ordine di Amministrazione, al di là di chi la amministra, crea sconforto e sfiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini.

Questo lo prendo come metafora. Per il resto, io ritengo che il Sindaco oggi possa darci qualche informazione in più, perché nell'ultimo mese, se non nelle ultime settimane, la notizia forse che può invece dare speranza a questa città è l'accordo firmato tra la Regione e le Ferrovie dello Stato, riguardo all'ex Stazione di Buonfornello e quindi al possibile rilancio del polo museale del parco archeologico di Himera.

Anche qui, parco archeologico di Himera: per due anni ho sollevato in quest'Aula i problemi della trazzera, i problemi del randagismo che assaltano i pochi visitatori del parco archeologico e anche lì i cani hanno passato questo Natale dinnanzi alle porte. Dico questo per non dire tantissimi altri problemi, tantissime altre questioni. Il collega faceva riferimento alla chiusura di Piazza Duomo. Io cito la striscia pedonale per non parlare del cane randagio dinanzi a un polo museale. Per dire, Sindaco, che dopo due anni di amministrazione Giunta, i problemi che da questa parte dell'Aula vengono sollevati non voglio dire che non siano attenzionati, ma riscontrano una vulnerabilità nella fase della risoluzione. Non voglio oggi infierire su altri argomenti, ma era doveroso segnalarle ancora una volta il nostro rammarico e la nostra delusione per la vostra azione amministrativa che capisco con tutta la buona volontà, con tutta

la passione, con tutta la voglia di fare bella figura, perché è normale a tutti che chi amministra non vuole fare brutta figura e quindi prendo per buono e in buona fede la vostra azione amministrativa, però ci sono ancora tanti argomenti, ma anche piccoli argomenti come quelli che stiamo sollevando, che meriterebbero uno sforzo in più da parte vostra, ma che sono metafora e sinonimi di quello che accade ogni giorno per le vie della città che sembrano sempre più abbandonate al loro destino, dove l'ingovernabilità e dove l'inefficienza amministrativa si ripercuote nello stato d'animo dei cittadini liberi di fare ciò che vogliono e anche sconfortati di quello che non accade e che sperano che accada.

Concludo dicendo che anche quest'anno tantissimi giovani, tantissimi miei coetanei di Termini Imerese hanno fatto la valigia, preso un aereo e sono andati via per cercare un futuro e quindi voglio concludere con questo messaggio e con questo saluto ai tanti giovani che stanno lasciando la città.

Poco fa incontravo una madre che chiedeva un certificato bilingue per il figlio che è emigrato in Francia.

Sono questi i fenomeni che più colpiscono chi fa politica al di là di maggioranza ed opposizione. I giovani di questa città stanno abbandonando Termini Imerese e io voglio a loro augurare un futuro migliore con la speranza che possono ritornare con la propria famiglia, riabbracciare le proprie madri e il proprio padre e vivere a Termini non soltanto per la festività del Natale o della Santa Pasqua ma anche tutto l'anno.

Noi abbiamo questa responsabilità, noi e chi dopo di noi prenderà il nostro il nostro posto. Per ogni ragazzo che parte fallisce qualsiasi Amministrazione di qualsiasi colore. Tutto il resto e ogni altra la battaglia è vana se non inutile. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Di Lisi. Ci sono altri interventi nella fase delle comunicazioni? Nessuno chiede di intervenire. Chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

IL SINDACO: Sì, grazie Presidente. Mi associo agli auguri posti nella introduzione, alla fase delle comunicazioni dei Consiglieri Minasola e Di Lisi, ma soprattutto gli auguri al Consigliere Speciale che compie – beato lui – 25 anni, quindi è abbastanza giovane. Anzitutto tengo a esprimere anch'io una grandissima stima personale nei confronti del Consigliere Minasola. I sentimenti di amicizia e stima sono reciproci e li confermo qui.

Nel merito, vero è che oggi è sottoposta al vaglio dell'assemblea consiliare il DUP 2017-2019 e lo schema Bilancio di previsione dello stesso triennio, ma è anche vero che lei che è stato oltre che Consigliere ma anche amministratore, quindi nell'auto ruolo dell'Amministrazione attiva, sa che per me, per la città, per noi, i limiti di cui all'articolo 163 del TUEL che disciplinano l'esercizio provvisorio purtroppo restano. Soltanto quando ci riallineeremo al bilancio corrente, quindi quando a breve approveremo il Bilancio di previsione 2019 – se lo faremo nel 2019, come mi auguro – non tanto per fare le luminarie o per fare le cose che sono piacevoli ma sono voluttuarie, ma piuttosto quanto per avere la possibilità, per esempio, di poter stabilizzare i contrattisti una volta per tutte, ma i limiti di cui all'articolo 163 non vengono superati dall'approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019, se avverrà che avverrà al punto successivo all'ordine del giorno. Anche i limiti di cui all'articolo (ancora più stringenti) 188 del TUEL, che sono quei limiti posti a seguito dei rilievi della procedura attivata dalla Corte dei Conti a inizio di quest'anno solare, anche questi non sono superati e superabili fino a quando non ci riallineeremo con il bilancio. Per dire le cose come stanno, l'avremo un documento finanziario sul quale lavorare e sul quale pagare gli stipendi, per esempio, nel 2019, avremo un documento finanziario ma anche l'anno scorso – e lo ricordava il Consigliere Di Lisi – eravamo qui il 27, quando abbiamo approvato il preventivo 2016-2017-2018, ma le criticità strutturali di bilancio, ma io mi auguro che il l'impegno profuso in questi mesi dall'Assessore Mineo, dal dottore Scimeca e da tutto lo staff del Settore Finanziario e anche dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno operato anche di sabato di domenica – mi riferisco ai dipendenti – senza nemmeno avere riconosciuto un minimo di straordinario ma

l'hanno fatto veramente per attaccamento alla città, spero che questo impegno possa estendersi anche agli altri documenti di finanza e finanziari in modo tale che potremo riallinearci al bilancio corrente.

È ovvio che né il Natale né l'estate, se continueremo a essere obbligati a effettuare spese previste per legge, siccome queste spese non sono previste per legge, purtroppo continueremo ad effettuare spese che la legge ci impone di fare.

Per quanto riguarda il cimitero, assolutamente condivido soprattutto l'aspetto delle autovetture ma è anche vero che il Dottore Calandriello, unitamente al all'Architetto Nicchitta, al Dottore Di Cristoforo e all'Assessore Messineo *in primis* già da questa estate del 2018 hanno cercato, modificando l'ora di ingresso delle auto ai diversamente abili in una determinata ora del giorno, questa ordinanza per motivi di temperatura in estate è tornata alla prima mattinata quindi è stagionale.

Ciò non toglie che, secondo noi, c'è troppi *pass*, troppe possibilità di accesso però non dobbiamo dimenticare che il cimitero di Termini Imerese è gestito da una società privata, una società di Napoli, che si è aggiudicata un bando ma è anche vero che il Comune per il mezzo dei propri uffici ha il compito e il dovere e il diritto di verificare che questa società che gestisce un servizio così delicato e importante riferito alla memoria dei nostri defunti, è opportuno che sia che sia seguita e che venga controllato che tutte le procedure e che il rispetto dei defunti avvenga e sono sempre di più tra l'altro quelle persone che vengono tumulate a terra per la nota mancanza di loculi o perché magari non sono proprietari di una tomba di famiglia o una gentilizia o una sepoltura, quindi l'Assessore Messineo ma anche l'Ufficio verificheranno, inviteranno e intimeranno la società affinché ciò non avvenga.

Per quanto riguarda l'assenza di approvvigionamento idrico, devo dire che alla vigilia della ricorrenza dei defunti, l'Assessore Messineo, grazie anche all'onnipresente società Cascino (se non sbaglio) ha provveduto a incrementare la capienza, perché che la Società Cascino ha offerto dei recipienti e serbatoi ulteriori per evitare che in coincidenza con il periodo festivo e dei defunti, ma

anche quello natalizio o le domeniche, potessero crearsi dei disagi.

Per quanto riguarda ciò che diceva il Consigliere Di Lisi, mi fa piacere che è presente tra il pubblico l'Ingegnere Lo Presti, che è un altro imprenditore al quale, fra i tanti insieme a Cascino, dobbiamo ringraziare. L'Ingegnere Lo Presti e la sua azienda ha offerto con generosità una bella quantità di vernice all'Ufficio Viabilità e Segnaletica del 1° Settore coordinato dal Dottore Comparetto.

Il Dottore Comparetto mi rassicura che i primi di gennaio verrà la ditta e verranno fatte non solo le strisce pedonali in via Libertà, ma grazie alla generosità dell'azienda Lo Presti anche altre aree della zona.

Per quanto riguarda Himera, per quello che riguarda la strada, come ho avuto modo di accennare anche nel corso di qualche Consiglio Comunale fa, l'Architetto Nicchitta e il suo Ufficio, coordinati dall'Assessore e Vicesindaco Licia Fullone, sono riusciti a individuare alcune somme per una manutenzione che non può essere definitiva e non può essere bastevole rispetto a quelle che sono le esigenze per la strada di collegamento tra il parco archeologico di Himera e la nostra frazione di Villa Aurea, però chi risiede lì mi dice che l'azienda che si è aggiudicata l'appalto è intervenuta nei giorni scorsi. Io non sono stato personalmente ma mi dicono che il peggio è stato tolto.

Devo dire che vi sono anche degli imprenditori e degli agricoltori della zona – questo è da riconoscere e darne atto – che hanno contattato direttamente l'azienda incaricata dal Comune di fare questi rattoppi della strada con un po' di sistemazione e messa in sicurezza dell'arteria di collegamento, dove hanno chiesto di intervenire loro stessi a sostegno dell'azienda per continuare il percorso.

Per quanto riguarda l'aspetto del randagismo, di questo me ne sono occupato personalmente e se n'è occupato il Commissario Buscemi e il Dottore Calandriello, alla prima segnalazione effettuata, almeno per quello che ci riguarda, il signor Fabrizio Russo che ha un B&B in quella zona, abbiamo immediatamente allertato la Dottoressa Maria Muriella che è intervenuta, però ci dobbiamo mettere d'accordo perché una volta intervenuti (sono tre o quattro

animali) i dipendenti del Museo Archeologico di Himera a quanto pare sostenevano e chiedevano di lasciarli perché non disturbavano, loro gli danno cibo, li custodiscono e li tengono lì. Noi siamo disponibili ad andarli...

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO: No, non può decidere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere, al microfono in tutti i casi.

IL SINDACO: Consigliere Di Lisi, è ovvio che la dottoressa Muriella è una volontaria, non è una dipendente di Termini Imerese e non è una dipendente della Polizia Municipale. Siccome conosciamo tutti quelle che sono le criticità del nostro canile, è ovvio che se riesce a individuare, trova delle persone che dicono: "No, lo possiamo curare noi".

(Audio interrotto)

IL SINDACO: Riguardo invece la stazione di Buonfornello, di questo se ne è occupato – qui dobbiamo darne atto – l'Assessore regionale alla Cultura Tusa e il Presidente della Regione Musumeci, ma anche la Senatrice Russo, Senatrice del Movimento 5 Stelle che ha spinto e ha fatto diversi incontri presso l'Assessorato regionale. Anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo scritto più note all'Assessore Tusa e al Presidente della Regione perché temevamo che una volta che i beni archeologici uscivano dal territorio del nostro Comune, come è capitato per esempio per le "teste leonine", che sono da oltre trent'anni, da quarant'anni al Museo Salinas e che poi non sarebbero più rientrate.

È ovvio che la tempistica per definire e trovare i fondi e poi adeguare ad un museo la Stazione Buonfornello non saranno brevissimi; di contro, la Cefalù 20 ha l'esigenza di liberare i famosi o famigerati containers perché debbono

ritornarne in possesso e quindi liberarli dai beni archeologici.

La Dottoressa Spadafora, insieme alla dottoressa Maria Rosa Panzica, hanno fatto un sopralluogo qui cercando di individuare delle aree; per esempio, hanno fatto un sopralluogo insieme al Vicesindaco e all'Architetto Nicchitta nell'ex Ginnasio di via Garibaldi, ma non è stato ritenuto adeguato anche solo per motivi di sicurezza, perché è sprovvisto di allarme quella struttura ed è necessario un allarme, quindi l'idea della stazione di Buonfornello potrebbe essere una buona idea, tenuto conto che si potrebbe coordinare proprio con Trenitalia una fermata – questo lo proponeva anche il Consigliere Di Lisi, credo anche l'anno scorso – una fermata lì soprattutto per il Treno Leonardo che fa da Cefalù a Punta Raisi e che potrebbe essere un punto di riferimento.

Riguardo invece a ciò che è accaduto settimana scorsa su Blutec, c'è stato l'ennesimo tavolo della speranza e abbiamo scoperto che ancora al 19 di dicembre l'azienda non aveva fatto richiesta di Cassa Integrazione, quindi di proroga degli ammortizzatori sociali per il 2019. Era presente un rappresentante del Governo, il Vice Capo di Gabinetto del Ministro Di Maio e c'era anche il Direttore Generale del Ministero del Lavoro oltre che dello sviluppo economico, visto che Di Maio ricopre entrambe le deleghe e l'azienda ha assicurato, che lo stesso giorno 19, avrebbe provveduto alla richiesta della proroga degli ammortizzatori sociali. Anche per l'indotto, è ovvio che la prospettiva su Blutec non è sicuramente delle migliori. Blutec non sembra continuare a dare quelle certezze e quelle sicurezze che noi tutti vorremmo e abbiamo intimato e chiesto al Governo che la vertenza Termini Imerese (che non si può chiamare FIAT, ma non si può chiamare, secondo me, nemmeno Blutec) non venga ritenuta chiusa ma venga ritenuta aperta anche sotto l'aspetto formale e sostanziale e che vengano individuate ulteriori manifestazioni di interesse che possano affiancare o sostituire, nel peggiore dei casi, la Blutec.

Si è parlato anche di un'azienda, l'Adler, che è un'azienda che lavora anche nell'indotto FIAT per i compositi, le strutture in carbonio, per il gruppo FIAT, ma non solo, che è una grossa azienda, che è ritenuta pure molto valida, sotto

il punto di vista economico sia dal Ministero del Lavoro che da quello dello sviluppo economico, oltre che dalle parti sindacali.

L'Adler ha soltanto interloquito in via informale con il sottoscritto ma anche con i funzionari del Ministero dello sviluppo economico, senza però formalizzare alcuna istanza ufficiale. Speriamo che lo faccia nei primi mesi di gennaio.

Ci auguriamo che la Blutec mantenga quelle promesse, perché ha fatto il solito passaggio di *slide* e di prospettive, ma non vediamo ancora nessuna commessa e nessun atto concreto di sviluppo per i nostri lavoratori. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco. Non so se funziona il microfono, prego.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Solo poche battute perché mi preme sottolinearlo. In questo intervento del Sindaco, oltre alle solite ovvietà, io ho visto, magari tra virgolette se fossimo in televisione, passa il "messaggio promozionale", in questo Consiglio Comunale potrebbero esserci messaggi promozionali, perché non ha fatto altro che pubblicità alle ditte termitane a cui io mi associo, ormai le ha fatte lui le faccio pure io. La ditta Cascino, la ditta Lo Presti, B&B, siamo aperti anche a pranzo, magari ci fa pure...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Per favore Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Pubblicità occulta alle ditte termitane che hanno sempre dato lustro alla cittadinanza ben venga, però non è questo il momento opportuno. Io per concludere volevo dire in trenta secondi, Sindaco, che io so perfettamente quali sono i gli oneri di questa Amministrazione, ma io le ho prospettate nel corso di questo anno e mezzo a costo zero, azioni a costo zero, pretendere dal Sindaco che ognuno faccia il proprio dovere a costo zero anzi utili. Se io nel corso di questi anni e mezzo, le ho manifestato più volte che il cimitero non funziona, non è che lei oggi può dire ora vediamo, ora

possiamo fare qualche cosa, andiamo al cimitero, andiamo a controllare perché i dirigenti devono...

Questo lei lo doveva fare subito. Quando, da questi banchi si è levata la lamentela che il cimitero è fatto oggetto di invasione di auto, lei doveva subito mettersi in moto a far rispettare queste ordinanze. Non è vero, Sindaco, perché lei lo ha fatto bonariamente però non ha trovato nessun risultato, quindi se lei avesse reiterato l'ordinanza e avesse effettuato maggiori controlli questo non sarebbe accaduto.

C'è l'ordinanza ma non è rispettata come ci sono tante altre ordinanze che non sono rispettate e che lei fa in modo che queste vengano rispettate, questo assolutamente no. Quello è un luogo deputato, se non al primo posto, con di decoro di rispetto per le persone che sono all'interno del cimitero. Quel cimitero – se lei forse non va, glielo ribadisco io – è fatto oggetto sistematicamente di invasione di auto giornaliera che mettono a nocumento anche la presenza dei pedoni.

Le ribadisco il concetto: c'è un uso sfrenato dell'uso dell'automobile all'interno di quel cimitero; vada a far rispettare le regole, far rispettare le ordinanze e a costo zero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Chiede di intervenire l'Assessore Messineo e poi il Consigliere Chiara. Attesto la presenza del Consigliere Merlino.

L'ASSESSORE MESSINEO: Buongiorno a tutti, anche al Consigliere Merlino che si è svegliato tardi e che avrà fatto bagordi durante le festività natalizie. Consigliere Minasola, essendo chiamato in causa, ma con piacere come mi capita solitamente rispetto ai suoi interventi.

Per quanto riguarda il cimitero, visto che tra l'altro spesso ci confrontiamo sul tema e ci siamo confrontati sul tema, lei sa che questa Amministrazione, al contrario di ciò che lei può far trasparire, sta dando attenzione. Certo è che come in tanti altri temi, i problemi atavici necessitano di maggiore attenzione,

di maggiore convinzione, forse – oserei dire – quasi maggiore aggressività che noi amministratori mettiamo, però bisogna che tutta la macchina sia convinta di ciò che gli amministratori dicono.

Le dico questo – non so se lei lo sa – perché non magari quanto lei, con il rispetto delle sue puntate al cimitero, che come tutti noi spessissimo saranno collegate a visite ai nostri cari, io la devo assicurare sulla nostra presenza al cimitero. Io ci vado spessissimo e conosco tutte le rigidità, però le ribadisco sono contento del suo input perché non si smette mai di perfezionare le cose e di sistemarle. Per quanto riguarda infatti il trasferimento dei fiorai, lei sa quanto ci abbiamo lavorato e finalmente anche se ancora non ha visto la luce il provvedimento, anche perché la cosa...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINE: No, no, la volevo aggiornare su quello, perché quel trasferimento a cui tanto teniamo tutti sta ormai – credo – per vedere la luce ma è collegato al problema vernice, nel senso che gli uffici avevano un problema nell'acquistare tale materia prima, rispetto a un fornitore, ma quanto prima sarà risolto. Faccio accenno a quello per dimostrarle che ci vado spesso e conosco i problemi.

Sul problema macchine, forse neanche dopo un mese...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINEO: No, non è una aggravante, perché bisogna fare i conti con i capricci spesso anche dei cittadini, rispetto all'orario che io avevo fatto cambiare, ma la questione climatica mi ha riportato a rimettere l'orario precedente e credo che sia quello il problema, perché a seconda della fascia oraria – era il motivo per cui l'avevo spostato – i gestori non hanno un'unità lavorativa, ma questa non è una giustificazione, io non parlo mai per giustificarmi, parlo per rapportarmi e per trovare le soluzioni e i miglioramenti,

per cui ribadisco che, nel parlare, voglio soltanto aggiornarla rispetto a quello che è stato fatto, ma ritornerò perché il problema venga risolto definitivamente.

Sulla questione macchine, abbiamo un problema che ho definito poco fa atavico, perché ho potuto verificare che ci sono più di 200 *pass*. I 200 *pass* per invalidità civile non li abbiamo rilasciati noi o quantomeno non sono stati lasciati durante questa amministrazione, ma *nulla quaestio* rispetto alla Polizia Municipale.

La Polizia Municipale si sta adoperando per fare una verifica, che io ho chiesto da tempo, perché in effetti lei ha ragione: 200 *pass* per l'ingresso all'interno di un cimitero, onestamente è quasi una follia! Quantomeno, vanno controllati e non vorrei dire delle aberrazioni perché magari sono tutti *pass* legittimi che sono stati verificati a suo tempo, però in effetti mi appaiono un po' tanti.

Al di là del numero, il problema – e lei deve saperlo ed è per questo che parlavo della fascia oraria – è collegata a quella fascia oraria. Durante la fascia oraria 8,00-11,00, loro non riescono a controllare perché non hanno un'unità lavorativa da impiegare al controllo. Per questo ho chiesto lo spostamento nella fascia oraria d'ingresso solo per gli invalidi, attraverso autovettura, dalle ore 11,00 alle ore 13,00. In quella maniera – mi dicono – che funzionava meglio. Il ritorno indietro crea problemi, ma al di là di questo siccome lei ha ragione rispetto al problema ed il resto sono giustificazioni che io per mio DNA non cerco mai, mi adopererò affinché, al di là delle fasce orarie, il rispetto dell'ingresso per invalidi con *pass* venga rispettato soprattutto rispetto al numero. Subito dopo la mia nomina assessoriale che prevedeva e che contiene anche questa delega, sono andato ed ebbi a dire che quel cimitero mi sembrava viale Regione Siciliana, per cui io sono d'accordissimo che il problema va risolto, chiederò al Comandante alla Polizia Municipale di attenzionarlo e al 3° settore, che ne ha la competenza rispetto alla struttura, nello specifico al Dottore Di Cristoforo, di verificare se il controllo – come io ho fatto diversissime volte – venga rispettato perché in effetti – lei ha ragione – rispetto all'acqua onestamente non so se lei si riferisse soltanto al periodo dei

morti, quindi a quei giorni o anche durante...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINEO: Perfetto, quindi anche quello dobbiamo verificarlo. Sulla questione igiene, quindi erba al che lei mi sottolinea, onestamente se è come dice lei, io negli ultimi giorni non ci sono stato e ha ragione, ma alla conclusione del Consiglio Comunale mi recherò personalmente, anzi se lei vorrà accompagnarmi, andremo a verificare le rigidità di cui lei mi parla.

Grazie alla parola datami dal Presidente, *ad abundantiam* e non per parlare oltre e sopra il Sindaco, volevo specificare meglio la questione delle strisce, Consigliere Di Lisi. Qualche mese fa, mi sono recato personalmente più volte in via Libertà, dove al di là delle strisce, ho notato altri problemi da risolvere.

Dottore Di Cristoforo, quella parte è stata fatta; la parte legata invece alle strisce, ma ci tengo a sottolinearlo, non vuole essere né ironia né una battuta, ma constatazione di un dato di fatto, gli Uffici hanno avuto in questi mesi e visto che il Sindaco lo ha citato, lo faccio anch'io, per riservatezza io non l'avevo fatto in questi giorni, ma visto che cita l'ingegnere Lo Presti, testimone mi è l'Ingegnere Lo Presti perché con lui eravamo a quel sopralluogo.

La verità è che l'Ufficio, in questi mesi e per i soliti problemi, ha avuto difficoltà attraverso il MEPA ad acquistare attraverso un fornitore, che è creditore nei confronti di quest'ente da anni e che si è rifiutato di far rifornire il Comune e di fornire l'ente rispetto alla materia prima, cioè alla vernice per l'allocatione, quindi per la segnaletica orizzontale.

Questo è e questo le dico. Risolto il problema con l'Ingegnere Lo Presti, alla fine il Dottore Comparetto è anche lui riuscito a fare un ordine, quindi quanto prima tutto ciò che riguarda le strisce bianche sarà risolto. Grazie sempre per l'input, Consigliere Di Lisi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore. Prego Consigliera Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Buongiorno a tutti. Grazie Presidente.

Vorrei fare gli auguri al nostro collega Michele Speciale. Io ho chiesto la parola perché proprio adesso mi sono arrivati dagli sms dai commercianti di via Verdura e dai commercianti di Termini Alta.

Un portavoce mi ha mandato un sms comunicando che oggi c'è di nuovo il Mercatino del Contadino, visto che ieri era Santo Stefano non hanno lavorato giusto che erano a casa al calduccio, oggi abbiamo fatto recuperare il giorno, ma mi chiedo: non si poteva fare recuperare il giorno di domenica, visto che domani ci sarà anche il mercatino quello del venerdì? È veramente triste per me, perché i commercianti hanno bisogno anche loro di avere una boccata di ossigeno, anche loro hanno il diritto sacrosanto di sfamare le proprie famiglie.

Io lo ripeto in ogni Consiglio e posso essere nociva, perché mi pare che parlo da sola e ti chiedo, Sindaco, lo sapevi che oggi c'era il Mercatino del Contadino? Abbiamo avuto la felice idea di fare recuperare oggi di giovedì, perché di solito si fa il mercoledì. Quante volte abbiamo detto sia io, che il Consigliere Minasola e tutti gli altri Consiglieri dell'opposizione, ma non perché ce l'abbiamo con il Mercatino del Contadino e con i commercianti che fanno questo mercatino, però abbiamo rispetto delle nostre piccole attività locali.

Li dobbiamo aiutare a sopravvivere nostri commercianti oppure ogni giorno li aiutiamo a chiudere le attività? Io non lo so più quello che dobbiamo fare, Sindaco. Mi sa che qui seminiamo al vento e zappiamo all'acqua. Mi sa che io debbo prendere veramente le famiglie e commercianti e mercoledì mi vado a piazzare là con una tenda per protesta, almeno vediamo se è così mi ascolti, caro Sindaco. Dirai perché dici sempre Sindaco? Perché tu sei il nostro Sindaco. Io ho bisogno che tu proteggi le nostre attività. Parla con chi ha in testa questo pallino del "sempre" e va avanti che vuole penalizzare ogni giorno i commercianti della mia città, parlati perché io non so più che fare.

Detto questo, non ho altro da dire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna

Chiara. Chiede di intervenire il Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Mi ero ripromesso di non intervenire nella fase delle comunicazioni per evitare di sollecitare ancora una volta l'Amministrazione comunale su problemi atavici che riguardano questa città, ma dalle giustificazioni che l'Amministrazione comunale ho dato e che sono del tutto insufficienti, mi costringono ad intervenire su alcuni punti che sono stati trattati da chi mi ha preceduto.

Primo punto, Sindaco. Io non so come bisogna rappresentarglielo a lei e a tutta l'Amministrazione comunale, questa città ha necessità di avere degli spazi destinati ad area pedonale. C'era una buona abitudine, credo instaurata dal Sindaco dell'epoca, Enzo Giunta, ma sicuramente il Consigliere Minasola ha più memoria di me e si ricorderà a quando risale questa ordinanza, che prevedeva la chiusura al traffico del tratto di strada che va da Piazza Umberto primo alla via Mazzini, che veniva rispettata tutti i giorni di domenica e per tutte le festività. Non viene rispettata. Io ora mi sono anche perso nelle ordinanze di emissione e poi successive revoche, quindi non so se ad oggi esiste una ordinanza che preveda una chiusura al traffico per le dalle ore 18,00 alle ore 20,00, però le rappresento che ieri, in occasione della manifestazione del presepe vivente, era vergognoso assistere al traffico in tilt in quella zona perché c'erano famiglie intere che volevano e cercavano di dirigersi verso quella zona ed era impossibilitato il traffico pedonale perché il traffico veicolare superava di gran lunga quello pedonale.

È chiaro che, secondo me, qui non ci voglia una giustificazione di carattere economico, ma basta soltanto emettere un'ordinanza, farla rispettare, chiedere al Comandante della Polizia Municipale di fare un ordine di servizio, istituire il divieto di transito, piazzare lì un Vigile Urbano o piazzare delle transenne e destinare il traffico veicolare presso altre sedi viarie. Questo non avviene e noi glielo ripetiamo. La fase delle comunicazioni mi serve proprio per ricordarle che, a mio avviso, la città ha bisogno di spazio pedonale.

Passiamo ad altro. Si è fatto un po' il riassunto di quello che l'Amministrazione

ha fatto o meglio non ha fatto in questo anno solare. A me verrebbe da dire che questa è l'Amministrazione delle tre "R": la prima che è quella del "Ripristino", la R della "Revoca" e la R dei "Ringraziamenti"

Ringraziamenti a tutti a iosa; ringraziamenti alle ditte; ringraziamenti ai dottori anche a chi dottore non è; ringraziamenti per tutti quelli che svolgono la professione medica, dottori commercialisti, dottori in giurisprudenza, di tutto e di più.

Quello di cui non ci rendiamo conto o meglio credo che non vi rendiate conto è che queste tre "R" non fanno altro che rendere ridicola questa amministrazione agli occhi della città, perché nel momento in cui si fa una Delibera che interessa il Bilancio, salvo con annessi *selfie*, salvo poi revocarla a distanza di 15 giorni.

Mi dispiace parlare da questa postazione e non guardare in faccia gli interlocutori. Chiedo venia. A mio avviso emettere delle ordinanze che poi a distanza di 15 giorni, vengono poi successivamente revocate, non ci fa una bella figura non tanto l'Amministrazione ma la città intera. Potrei fare diversi esempi che riguardano la R di "Revoca", come ad esempio quella che ha riguardato la chiusura del traffico veicolare di via Vittorio Amedeo, che poi è stata revocata; mi riferisco a quanto già rappresentato dalla Consigliera Chiara durante l'ultimo Consiglio Comunale, allorché ha rappresentato che la Quarta Commissione aveva effettuato uno studio sulla chiusura delle vie Vittorio Emanuele e della via San Francesco Saverio, che è attigua alla via Vittorio Emanuele. Caro Sindaco, se non fosse per i Consiglieri Comunali che ogni qualvolta c'è il Consiglio Comunale, rappresentano questi disagi e queste mancanze da parte della Amministrazione comunale, probabilmente lei non se ne sarebbe neanche accorto.

Passando poi sui "pass invalidi", cui ha fatto riferimento l'Assessore Messineo, io credo che sia alquanto grave quanto ha rappresentato, perché se effettivamente lui è a conoscenza che ci siano dei *pass* che son stati rilasciati illegittimamente, una sola persona o meglio un solo ufficio dovrebbe essere interessato, che è quella della Procura della Repubblica presso il Tribunale di

Termini Imerese. Se ritiene che ci siano dei *pass* che sono stati rilasciati in maniera illegittima, l'unico interlocutore è la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese e rappresentare che ci sono dei *pass* di invalidi civili che il Comando di Polizia Municipale ha rilasciato senza i requisiti previsti dalla legge e dopodiché la Procura della Repubblica, a seguito delle indagini che vorrà svolgere, potrà verificare se effettivamente il Comandante della Polizia Municipale e il Sindaco di Termini Imerese hanno rilasciato i *pass* ai soggetti legittimati o meno.

Per quanto riguarda la terza R che non è quella di rifiuto, Assessore Lo Bianco, ma era quella di "Ripristino", l'unica Delibera degna di nota che in questo anno e mezzo la vostra Amministrazione è riuscita a fare è quella del ripristino delle indennità di carica, quindi dall'eliminare questo 30 per cento che era previsto a decurtazione della precedente Delibera di Giunta, avete ripristinato i vostri stipendi e quindi li avete adeguati al 100 per cento. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Merlino. Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Volevo devo dire se ci sono queste difficoltà ora con il bilancio? Va bene.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono altri interventi in merito? Il Vice Presidente. Prego, Consigliere Gelardi.

IL CONSIGLIERE GELARDI: Tirare le somme a fine anno è sempre utile per verificare lo stato delle cose, cioè che cosa è stato fatto e quello che non è stato fatto. Sicuramente non mettiamo o non siamo riusciti a mettere ancora a focalizzare chi dobbiamo mettere al centro di tutte le attenzioni. Al centro delle attenzioni, va messo sempre l'uomo e il bisogno che l'uomo ha.

Tutto quello che avete detto in merito a tutte le problematiche sicuramente dovevano trovare e debbono trovare giusta risoluzione, specialmente quando

non siamo nelle condizioni di potere spendere soldini e le cose che si possono fare senza spendere soldi si debbono automaticamente e costantemente fare, perché quando si prendono decisioni e si fanno determinate cose, l'autorevolezza che manca e che è mancata, perché quando si prende una decisione la prima cosa che uno deve far passare per la mente, è quella di realizzare la cosa stessa. Mi riferisco alle strisce pedonali, mi riferisco anche alla gestione del cimitero.

La gestione del cimitero che non è stata affidata da questa Amministrazione ma da altre amministrazioni non significa non fare rispettare quello che nel contratto c'è ed è prescritto e quindi qualunque ditta e qualsiasi azienda che va a gestire il cimitero deve necessariamente e obbligatoriamente rispettare quello che è scritto nel contratto. Se non lo fa naturalmente ci può essere e ci deve essere colui il quale deve intervenire in maniera pesante. Autorevolezza significa questo, ossia significa fare rispettare i patti e i contratti. Non può essere un'altra cosa. L'uomo e i suoi bisogni: noi dobbiamo parlare anche e soprattutto in questa sede di lavoro che manca. Termini è nella completa disperazione per mancanza di lavoro. Noi dobbiamo prendere tutte le opportunità che si presentano per cercare di dare risposta ai nostri cittadini. Vero è che i giovani se ne vanno e per quale motivo? Quali sono le ragioni per cui i nostri giovani abbandonano non solo Termini ma la Sicilia? Perché quel poco di lavoro lo trovano altrove: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Io ho un nipote che è da due anni in Germania e un altro che è a Torino; due nipoti maggiorenni entrambi fuori dalla Sicilia. Non ho rabbia? Certamente. Che facciamo per realizzare alcune cose? È nei confronti della Blutec ed è nei confronti della Regione Sicilia che doveva e non ha fatto un bando internazionale per affidare lo stabilimento FIAT a chiunque dalle aziende automobilistiche poteva e doveva fare macchine a Termini Imerese e ancora ci culliamo e siamo presi per i fondelli ancora oggi fino al 19 dicembre, senza nessuna speranza che possiamo dare ai nostri giovani.

Questo non è dare la risposta e lei è il porto di Termini Imerese. Mi scusi, Sindaco, perché anche lì la rabbia aumenta sempre e comunque di più.

Cosa facciamo con questo protocollo d'intesa? Abbiamo la possibilità di incamerare soldi per il Comune di Termini Imerese, attraverso un protocollo d'intesa? Facendo pagare ai viaggiatori anche un euro ogni, ad viaggiatore che sbarca o che imbarca. Facendo pagare un euro per ogni tonnellata di merce che si imbarca o che sbarca. Aspettiamo che iniziano i lavori senza avere la possibilità di dire quanti lavoratori termitani possono andare a lavorare là.

Ora sicuramente qualche nota di positivo c'è. I bilanci ci stroncano, non ci danno la possibilità naturalmente di ottenere quelle risorse che oggi servirebbero per potere dare un minimo di speranza alla città di Termini Imerese.

Ora la rabbia è enorme e debbo dire a tutta l'Amministrazione (nessuno escluso) e a tutti i Consiglieri Comunali, se desideriamo che Termini possa uscire fuori uscire da questo tunnel maledetto

Annus Horribilis l'ho chiamato il 2018, perché è iniziato con gli hacker, continuando con la Corte dei Conti che ci ha messo il bastone tra le ruote legittimamente e sacrosantamente perché uno deve essere cosciente quando si fanno degli errori e andiamo oggi ad approvare se ci riusciamo il Bilancio 2017-2019, con qualche titubanza, con qualche errore e sicuramente con qualche suggerimento che ci danno, ma per Termini e solo per Termini abbiamo l'obbligo morale e il dovere.

Questo è anche un Bilancio che serve soprattutto alla città e ai lavoratori ma alla città soprattutto. È attraverso questi bilanci, perché non sarà l'ultimo ne abbiamo ancora diverse in sospeso, l'unica speranza è quello di avere tutti i bilanci votati in Consiglio Comunale nell'arco dell'anno 2019 e io me lo auguro con tutto il cuore, ma non tanto per il Consiglio Comunale stesso ma per mettere nelle condizioni la città di Termini di potere ottenere determinate cose di poter lottare affinché naturalmente si vada a ripristinare quel tipo di speranza che dobbiamo dare a tutti.

Parliamo di Piano Regolatore che abbiamo un po' accantonato e messo da parte. Noi abbiamo l'obbligo, caro Sindaco e cari amministratori, oggi con la situazione finanziaria che abbiamo, di vendere quanto più è possibile le cose

alienabili e da vendere. Noi abbiamo l'obbligo nei confronti dei nostri cittadini e della città di Termini di incassare quei contributi e quei tributi che molti non pagano. Abbiamo affidato determinate cose a "Tributi Italia" che è fallita, alla "Riscossione Sicilia" abbiamo un risultato quasi a zero e dobbiamo fare una gara quanto prima possibile per cercare di riottenere queste entrate di cassa che ci mancano, perché gli squilibri economici e finanziari sono questi. Dobbiamo adoperarci tutti gli uffici, tutto il personale, compresi noi principalmente, che dobbiamo dare input ben precisi come amministrazione. Quando diamo un input si deve fare rispettare a tutti i costi, ai dirigenti e al personale e a quant'altri, se vogliamo ottenere dei risultati che debbano servire e che servono ai cittadini. Fino a quando ci culliamo per realizzare poco, noi non abbiamo quell'autorevolezza per potere sbloccare determinate cose. È una serie di condizioni generali che non va e questa macchina dobbiamo risistemarla per metterla nella condizione di partire. Con tutto il cuore, io pagherei chissà che cosa, se l'avessi, per dare lustro a questa nostra città che lo merita. Assistiamo passivamente a determinate cose, anche di inciviltà, perché no! Noi dobbiamo dare l'esempio di governare, di gestire e di amministrare come Dio comanda. Se ciò non lo facciamo è perché non siamo nella condizione o consapevoli di quello che è la nostra responsabilità nei confronti della città. Io finisco, perché avrei molte cose da dire con rabbia, perché vedo che questa nostra Termini langue, è disperata, è mortificata. Di fronte a queste cose, uno che ama la propria città non può che soffrire e che patire specie quando diventa impotente a risolvere le cose. Cerchiamo di risolvere le cose che possiamo risolvere senza uscire dei soldi, visto che c'è l'articolo 183, l'articolo 188 del TUEL che ci ingabbia, che non ci fa spendere, che non abbiamo risorse. Creiamole queste condizioni e tutti quanti assumiamoci le responsabilità e adoperiamoci affinché queste cose avvengano. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Gelardi. Invito i Consiglieri, se ci sono emendamenti da presentare a farlo in maniera tale che portiamo avanti il lavoro per i Dirigenti che possono così valutarli e dare pareri. Mi aveva chiesto di parlare il Sindaco, do la parola a lui e concludo con la fase delle "comunicazioni".

IL SINDACO: Quanto rappresentato dal Vicepresidente Gerardi, ma da tutti i Consiglieri comunali, anche passando per l'intervento della Consigliera Anna Chiara, delle minoranze o degli altri Consiglieri, è ovvio che un unico filo è quello che caratterizza la vita della nostra città, che è quello della difficoltà, del momento storico, delle difficoltà per i commercianti, delle difficoltà per le persone e per i padri di famiglia e per le madri di famiglia.

È ovvio che nessuno di noi, qualunque sia il colore politico che rappresentiamo ha la voglia di fare del danno alla propria città.

Se stiamo qui tutti l'abbiamo fatto perché abbiamo tutti i buoni propositi per poter realizzare qualcosa di positivo.

È ovvio che un po' la mancanza di liquidità, un po' la burocrazia, un po' le difficoltà, un po' le difficoltà oggettive di tutti creano a volte anche delle incomprensioni, creano quei...

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO: L'ostinazione deve essere positiva. Se è rivolta in senso positivo può anche essere positiva. Potrebbe essere positiva, dipende dai punti dai punti di vista. In particolare il richiamo che faceva il Consigliere Gelardi, non c'è dubbio che tutto ciò che può essere, per esempio, la vicenda dell'autorità di sistema portuale, tutto ciò che può essere attività produttiva, la Blutec o l'azienda che sostituirà o che affiancherà Blutec, è ovvio che può essere elemento di ricchezza o quantomeno di sostentamento e di serenità per questa città, così come è anche vero che c'è – molto spesso a causa delle difficoltà economiche che i nostri tanti nostri concittadini attraversano – una grandissima fetta – questa è una cancrena che registriamo oramai da anni – di evasori e

soggetti che pur potendo essere in grado di corrispondere le tasse e soprattutto la TARI, che è la fetta di maggiore costo che influisce sul bilancio del nostro Comune, evade.

Quelli che non possono evadere sono i lavoratori dipendenti, quelli che non possono evadere sono coloro i quali con onestà e con un piccolo stipendio pagano e lo fanno in maniera corretta e trasparente.

L'Assessore Messineo insieme agli Uffici sta cercando e già credo che abbia definito insieme al Dottore Scimeca, il bando per l'affidamento a un soggetto esterno efficace ed efficiente, che abbia proprio l'efficacia e l'efficienza di un privato, quindi non sia il solito carrozzone pubblico, che possa finalmente scovare, partendo da chi ha più possibilità economiche a scendere fino ad arrivare ai più deboli e possa ridurre quella soglia di evasione che oramai è veramente incancrenita in questa città, che non dico che ci farebbe vivere in maniera serena e che farebbe stare il Comune in mezzo alla disponibilità e alla liquidità economica, ma sicuramente si potrebbero ottenere dei servizi essenziali, quale è illuminazione pubblica, sicurezza stradale, i servizi sociali, che invece oggi molto spesso troppo spesso non riusciamo ad assicurare.

Per quello che riguarda l'intervento che faceva il Consigliere Merlino, tornando sull'aspetto della gestione cimiteriale e sui *pass* è opportuno e necessario, a seguito di quanto anche esplicitato dall'Assessore Messineo in risposta al Consigliere Minasola, effettuare un ulteriore approfondimento.

A me risulta che il Settore, che poi è il primo e il terzo: il primo, per quanto riguarda la Polizia Municipale, il terzo perché ha la gestione della struttura e quindi ha anche la funzione di controllo, rispetto alla società che gestisce la struttura, di approfondire e qualora vi fossero dei comportamenti che hanno rilevanza penale, abbiamo l'obbligo sia gli uffici e il Sindaco per primo, di trasmettere e di comunicare il tutto all'Autorità Giudiziaria.

Mi auguro che nel 2019 l'obiettivo di questa Amministrazione comunale, proprio per non avere alibi – come ama dire il collega Consigliere Minasola – sia di quello riallinearci ai bilanci, quindi nel 2019 approvare finalmente il 2019 ed avere il riconoscimento da parte del Governo centrale di quelle premialità,

di quei trasferimenti che invece purtroppo non abbiamo oramai da anni. L'ultimo trasferimento è stato quello relativo al 2015; non dico che il trasferimento del Governo nazionale ci farà avere chissà che cosa, ma avremo maggiore liquidità e avremo la possibilità di partecipare ai bandi sulla 328, i bandi sulle politiche sociali. È tutto collegato. Per esempio, il 24 ci siamo confrontati insieme al Dottore Scimeca con il funzionario di Cassa Depositi e Prestiti. La Cassa Depositi e Prestiti prevede che vi sia un fondo per le demolizioni per i Comuni che non hanno la disponibilità per farlo, ma è sempre tutto collegato al bilancio corrente. Anche la Cassa Depositi e Prestiti, tra l'altro, darebbe la possibilità agli enti in difficoltà nella nuova finanziaria e allargherebbe i cordoni dando la liquidità per coprire i debiti, fermo restando che poi dovremmo restituirli a tasso zero, ma è tutto collegato a ogni istanza, a ogni progetto, a ogni iniziativa è sempre tutto collegato al bilancio.

Non vogliamo avere l'alibi del 163, non vogliono avere l'alibi del 188, non vogliamo avere l'alibi dei documenti finanziari e quindi ci impegneremo insieme all'Assessore Mineo, insieme agli Uffici, al Dottore Scimeca, al Collegio dei Revisori dei Conti, ci batteremo affinché entro l'anno prossimo potremo finalmente rialinearci, fermo restando che – questo è un fatto – l'approvazione dei bilanci e il riallineamento non ci farà tornare a diventare un Comune, come poteva essere il Comune nei primi anni del 2000 o negli anni Ottanta. Nessun Comune più è ricco purtroppo e nemmeno quelli che stanno bene, sicuramente stanno meglio di noi, ma non sono Comuni ricchi, che possono fare ciò che vogliono, ma sicuramente l'Amministrazione comunale non potrà avere alibi e sicuramente i servizi essenziali fondamentali per la persona e per il cittadino saranno assicurati. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco.

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Sindaco, io nel mio intervento avevo chiesto, non da ora ma da un bel po', di cambiare solamente il giorno del Mercatino del Contadino e al posto di farlo durante la settimana, lo facciamo di domenica così non penalizziamo ancora le nostre attività. Sindaco, io questo

voglio sapere, non dobbiamo aspettare di metterci a posto con i documenti finanziari. È una cosa fattibile per non danneggiare le nostre piccole attività. Solo questo vi chiedo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna Chiara.

IL SINDACO: Oggi stesso chiederemo agli agricoltori che vengono qui a vendere i prodotti, se possono trasferire la domenica nello stesso luogo, sempre zona della Marina e vedere se c'è la possibilità di cambiare la data, ma non in Piazza Duomo.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Posso aggiungere una cosa?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Io spero, Consigliere Minasola, che prima o poi la sua richiesta di chiudere Piazza Duomo e via Mazzini venga accolta.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Colgo l'occasione perché questo è stato è fermamente richiesto anche nell'ultimo Consiglio dal Vicesindaco, che era assolutamente d'accordo e anche dal Vicepresidente del Consiglio. Non si capisce perché con così larghe vedute tra maggioranza e opposizione, il Sindaco si continua ad ostinare, ma non volevo parlare di questo. Volevo aggiungere e confortare la collega Anna Chiara che io è da un anno e mezzo che lo chiedo e lei in un giorno, probabilmente. può essere più fortunata di me.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: State chiedendo due cose diverse?

IL CONSIGLIERE MINASOLA: No, stiamo chiedendo la stessa. Del Mercato del Contadino, io lo chiedo dal primo giorno di insediamento, mi ricollego.

Siccome ora siamo come se fosse un'attività calcistica e ci sono gli anticipi e posticipi; una volta che il mercoledì è festivo, lo facciamo giovedì. Una volta all'Assessore e Vicesindaco Fullone mi disse che non poteva essere spostato il giorno perché i contadini e i commercianti agricoltori sono impegnati in altri giorni. Mi sembra che ci sia un po' di incoerenza. Se non si può spostare dal mercoledì perché sono impegnate in altri giorni, il giovedì sicuramente dovevano essere impegnati in altri giorni e invece oggi sono continuamente a Termini. Potevano fare uno stop da oggi fino a domani, così facevano giovedì e venerdì, che sarebbe un bel week-end a beneficio dei commercianti termitani. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Il Sindaco ha detto che farà i suoi approfondimenti per vedere se è possibile intervenire in merito alla questione sollevata qui in Consiglio Comunale. Dichiaro chiusa la fase delle "comunicazioni". A me è stato presentato stamani un solo emendamento. Se ci sono altri emendamenti a questo punto per dare la possibilità ai Dirigenti di esaminarli, chiederei dieci minuti di sospensione, se non ci sono opposizioni. Se non ci sono opposizioni ai miei...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, li stanno presentando, mi hanno detto. C'è anche Minasola, il Consigliere Di Lisi, quindi siccome stanno presentando due emendamenti chiedo cinque minuti, dieci minuti più che altro.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Di quanto tempo hai bisogno Dirigente?

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Va bene, allora i minuti necessari per riuscire ad esaminare gli atti. Ho detto se non ci sono opposizioni facciamo dieci minuti di sospensione. Si oppone il Consigliere Taravella. Mettiamo ai voti 30 minuti di sospensione. Mi ero già consultata con il Segretario che mi ha detto che se non ci sono opposizioni si può fare. Sono tantissimi. Solo questi sono 26 emendamenti.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, io ho alcuni emendamenti da presentare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Me li consegni così poi facciamo la sospensione e così sappiamo quanti minuti dobbiamo fare di sospensione. Sono 32 emendamenti.

Se sono 31 emendamenti, fai la richiesta, Consigliere Comunale, per quanto riguarda la sospensione. Grazie.

Al microfono Consigliere.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, io ritengo che chiedere una mezz'ora di sospensione e poi magari gli Uffici con i Revisori non riescono a dare i pareri, chiediamo direttamente un'ora di sospensione così gli Uffici hanno tutto il tempo opportuno per vedere e verificare gli emendamenti, dopodiché torniamo in Aula e li mettiamo ai voti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere.

Considerato il numero elevato degli emendamenti, potrebbe essere una proposta di buonsenso, quindi la metto ai voti. Prego Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Io non vorrei che fosse una tacita accusa diretta a chi ha presentato emendamenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, è un vostro diritto, anzi è da ringraziarvi che li avete presentati oggi.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Ricordo che noi ci siamo attenuti ai tempi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, tolgo ogni nuvola. Lo stiamo facendo per dare la possibilità ai Dirigenti e ai Revisori e a tutti i Dirigenti che così insieme possono visionarli ed esaminarli, ma nulla toglie che è un vostro diritto, anzi vi ringrazio che lo state facendo stamani perché considerato i giorni di festa passati era veramente impossibile. Grazie. Metto ai voti la richiesta del Consigliere Di Blasi di un'ora di sospensione a partire da adesso.

Consiglieri favorevoli? 9

Consiglieri astenuti?

Consiglieri contrari? Bellavia, Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Il Consiglio approva.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Riprendiamo i lavori consiliari. Se non lo avete fatto, vi invito ad andare a firmare il registro per riattestare la presenza.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, assente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino Claudio, presente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, assente.

Borgognone e Speciale sempre scrutatori per la Maggioranza e Di Lisi per la minoranza.

Prego, Consigliere Rodriguez.

IL CONSIGLIERE RODRIGUEZ: Presidente, nell'attesa che arrivino gli emendamenti, possiamo anticipare gli altri punti? È possibile?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, mettiamo la richiesta ai voti. Diamo il tempo al Segretario.

Consiglieri favorevoli ad anticipare al prelievo dei punti 3 e 4 e a trattare il punto 2 posto all'ordine del giorno successivamente?

Consiglieri Favorevoli? 11

Consiglieri astenuti? Nessuno

Consiglieri contrari? Di Lisi, Minasola, Merlino.

Il Consiglio approva.

Abbiamo l'Assessore, il Segretario e il Dirigente Calandriello.

Andiamo al prelievo del terzo punto posto all'ordine del giorno "Affidamento servizio di tesoreria anni 2019-2021. Rinnovo convenzione".

Abbiamo i pareri tecnici favorevoli della Commissione. I Consiglieri Galioto, Gerardi e Taravella favorevoli, mentre il Consigliere Di Lisi si astiene.

Prego, Assessore, le cedo la parola per trattare sulla Delibera.

L'ASSESSORE MINEO: Signor Presidente, Consiglieri, Assessori, Sindaco, cittadini tutti, buona giornata. La proposta che viene rappresentata riguarda l'affidamento del servizio di tesoreria e più in particolare il rinnovo della convenzione con il nostro istituto tesoriere. È un atto necessario dovuto e l'alternativa a quest'atto sarebbe stata quella di andare ad emettere un bando visto la tempistica e visto anche la possibilità offerta dal tesoriere stesso, nonché dal contratto di tesoreria che abbiamo, noi chiediamo un rinnovo della convenzione. Sappiamo, come ho avuto modo di dire sia in Commissione Bilancio che in Conferenza dei Capigruppo, le note difficoltà riguardante le tesoreria, non da parte nostra ma soprattutto da parte degli istituti bancari a presentarsi. Gli enti hanno tutti una serie di difficoltà a trovare un istituto

tesoriere. Noi in questa fase, malgrado l'atto l'abbia strettamente curato il Dirigente che per ovvie ragioni sapete che è impegnato in questo momento nell'esitare i pareri agli emendamenti, da un punto di vista strettamente tecnico l'atto l'ha curato essenzialmente lui e noi qui proponiamo il rinnovo della convenzione alle stesse condizioni che abbiamo attualmente.

Sappiamo che il nostro tesoriere è Creval, il Credito Valtellinese e la natura dell'atto è il motivo per cui essendo un atto di competenza consiliare vi proponiamo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono domande in merito alla Delibera? Prego, Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Sì, grazie Presidente. Giusto per ricordare il passaggio che ha ricordato poc'anzi l'Assessore al Bilancio Mineo, che è venuto nella Commissione che abbiamo fatto riguardante questo punto.

Il Credito Valtellinese ha accettato la proposta dell'ente di rinnovare la convenzione alle stesse condizioni. A detta del Dottore Scimeca in Commissione ci troviamo bene con questo tesoriere che assolve i fabbisogni dell'ente, le condizioni sono le stesse e quindi la Commissione, a tal riguardo, proprio perché riguarda la vita gestionale possiamo dire dell'ente e quindi la disponibilità anche al tesoriere dove sicuramente qualche volta magari ci rivolgiamo per qualche anticipazione, tenuto conto della difficoltà di liquidità dell'ente e noi in Commissione almeno abbiamo espresso il nostro parere favorevole a tal riguardo. Ritengo che sia un provvedimento da esitare favorevolmente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Ci sono altri interventi in merito alla Delibera? Prego, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Presidente, io posso utilizzare il tempo che lei mi ha dato a disposizione per anticipare il mio voto contrario alla proposta di

deliberazione. Non ritengo esaustiva e sufficiente la giustificazione dataci dall'Assessore Mineo, in ordine alla mancanza di proposizione del bando da parte di questa Amministrazione. Ho davanti uno stralcio del contratto sottoscritto tra l'Amministrazione e il l'Istituto di Credito datato 2014 che prevedeva una scadenza al 31/12/2018, quindi credo che l'Amministrazione comunale, sin dal suo insediamento, visto che ormai si rinvia sempre a chi ha amministrato questa città in precedenza, sapeva già che il contratto avesse avuto una durata quadriennale e quindi sarebbe andato a scadere il 31/12/2018. Bene ha fatto chi vi ha preceduto, caro Sindaco, a fare un una gara in ordine all'affidamento del servizio di tesoreria e quindi il motivo per cui questa Amministrazione invece ha deciso di non espletare alcuna gara pur consentendo la legge di prorogare il servizio di tesoreria stessa, mi spinge oggi ad esprimere il mio parere contrario alla Delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Merlino. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, in Commissione Bilancio, lei ricorderà una Commissione affollata dal punto di vista degli argomenti, tra l'altro, anche in brevissimo tempo, mi sono astenuto proprio per dare possibilità a me stesso di approfondire meglio la Delibera e il contratto con la tesoreria.

Oggi, allineandomi anche alla linea politica del Consigliere Merlino, annuncio il mio voto contrario. È un voto contrario non tanto alla Delibera ma alle giustificazioni che ogni volta si fa ricorso, sempre l'essere al momento finale, sempre in ritardo, sempre all'ultimo secondo. Io ho l'impressione che questa sia un *modus operandi* che dice "Non abbiamo altre possibilità quindi facciamo questa scelta". Io ritengo che sarebbe stato più logico interpellare altri Istituti di Credito che magari potevano offrire un rapporto col Comune più conveniente, quindi non condivido questa logica e questo *modus operandi* di arrivare sempre col fiato sul collo, quindi il mio è un voto contrario al metodo che questa Amministrazione ormai ci ha abituato da due anni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.

Ci sono altri interventi in merito alla delibera? Nessuno chiede di intervenire, quindi la metterei ai voti. Ricordo sempre che ha tutti i pareri tecnici e contabili favorevoli, nonché della Commissione; si era astenuto il Consigliere Di Lisi.

Consiglieri favorevoli alla Delibera "Affidamento servizio di tesoreria anni 2019-2021. Rinnovo convenzione"? 11

Consiglieri astenuti? Minasola

Consiglieri contrari? 2: Di Lisi e Merlino.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? Sempre 11.

Consiglieri astenuti? 1: Minasola.

Consiglieri contrari? 2: Merlino e Di Lisi.

Il Consiglio approva.

Veniamo all'altro punto posto all'ordine del giorno. Al quarto punto che anticipiamo anche "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Termini Imerese, in ottemperanza all'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175/2016. Approvazione".

Do la parola all'Assessore Mineo. Vuole parlare l'Assessore Messineo, perfetto. Assessore Messineo, prego.

L'ASSESSORE MESSINEO: Buongiorno di nuovo. Si tratta della revisione che significa essersi occupati di confermare più o meno le nostre quote di partecipazione rispetto alle società partecipate che fanno parte dell'ente. Avete visto dalla Delibera il prospetto delle partecipate. Fondamentalmente in questi mesi, ci siamo occupati, mi sono occupato ma per tutta l'Amministrazione, di verificare l'andamento soprattutto dal punto di vista gestionale e dal punto di vista della gestione caratteristica delle partecipate. Come potete vedere, abbiamo i primi due punti che riguardano "Ecologia e Ambiente" e "S.R.R.", che sono due società partecipate che in teoria

rappresentano una partecipazione oserei dire coercitiva, nel senso che non abbiamo lì margini di movimento, rispetto a scelte che non sono dettate dall'Ente, ma come sapete, dalla Regione.

Per quanto riguarda Imera Sviluppo – per darvi degli aggiornamenti – che è una società partecipata nata tempo fa nel 2010, la società cooperativa a responsabilità limitata Imera Sviluppo è una società in liquidazione. Si tratta di una liquidazione volontaria, quindi di un'operazione straordinaria decisa post atto di scioglimento e la motivazione è canonica, cioè riguarda una delle sette cause di scioglimento e cioè la mancata attività della società cooperativa per cui si è avviato l'iter di liquidazione che sta vedendo la sua conclusione. Manca soltanto un ultimo passaggio rispetto a un credito ancora da incassare da parte dell'Ente Comunale Cerda, quindi da parte del Comune di Cerda. Dopodiché, io suppongo, visto che manca soltanto questo passaggio, che l'iter di liquidazione sarà concluso, per cui si potrà raggiungere attraverso la presentazione del bilancio finale di liquidazione, la conclusione della liquidazione e quindi la cancellazione della società cooperativa.

Per quanto riguarda il Consorzio Turistico, il Gruppo Azione Costiera, cosiddetto "GAC" e il "GAL" ovvero "GAL I.S.C. Madonie", qui non c'è scritto ma la denominazione completa è questa, per quanto riguarda queste tre partecipate la cosa è un po' più complicata, perché abbiamo trovato delle situazioni quantomeno di inattività da parte non dell'ente, da parte di nessuno in particolare, non è una questione soggettiva, ma è una questione di gestione caratteristica fatta da queste tre società, per cui rispetto a queste tre adesso a fine anno, abbiamo deciso visto anche i tempi stretti, per esempio al GAC non siamo mai stati convocati pur essendo, soci perché non siamo parte del Consiglio di Amministrazione. Non essendo parte del C.d.A. insieme al Sindaco e all'Amministrazione tutta, abbiamo chiesto invece di essere inseriti, perché credo che sia un diritto per una città importante come Termini Imerese. D'altronde si chiama Gruppo Azione Costiera Golfo di Termini Imerese, però volevo rappresentarvi che nonostante tutto in questa società partecipata noi non eravamo presenti neanche il C.d.A. Io ho chiesto quindi che venga

convocata urgentemente un'assemblea dei soci, dove siamo d'altronde maggioranza, perché si possa capire la motivazione della nostra assenza in maniera tale che si possa poi decidere se restare o meno all'interno di questa partecipata. Questo perché – e concludo la mia analisi sulla Delibera – rispetto a questi tre ultimi piccoli consorzi/partecipate vorremmo decidere con più calma, se è più che necessario, se è produttivo, restare all'interno di queste di queste partecipate, perché in caso contrario, ma questa è almeno l'idea dell'Amministrazione, se non ci dovesse essere un vantaggio quindi nulla di produttivo, forse sarebbe anche il momento di valutare se uscire da questo consorzio e dai due gruppi di azione. In questo momento, per valutare meglio visto che non siamo stati molto presenti in passato, rispetto a queste tre partecipate, vorremmo capire bene e poi decidere. Un'altra che ho saltato scusatemi ed è un'importante partecipazione riguarda la SIS. Su quella avevo dato le nostre valutazioni e quindi le nostre idee, per cui anche in quella vedremo qualcosa di positivo nel prossimo anno. Importante però sulla SIS è dirvi che abbiamo mantenuto la partecipazione, quindi siamo ancora dentro, dobbiamo ratificarla con un bonifico che ci manterrà all'interno dell'assetto e della *governance* della società e per fortuna essendo stata ricapitalizzata la SIS, un altro anno, il prossimo esercizio quindi, dovremmo cominciare a poter lavorare perché si ritorni e si riattivi quella che è l'attività anche lì caratteristica per cui la società Interporto Siciliani era nata. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Messineo ci sono interventi in merito alla Delibera? Nessuno chiede di intervenire. Andiamo alla votazione della delibera "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Termini Imerese, in ottemperanza all'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175/2016. Approvazione"

Consiglieri favorevoli all'approvazione? 10.

Consiglieri astenuti?

No, scusate rifacciamo la votazione.

Consiglieri favorevoli? 9.

Consiglieri astenuti? Rodriguez.

Consiglieri contrari? 4: Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Il Consiglio approva.

Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? 9

Consiglieri astenuti? 1: Rodriguez.

Consiglieri contrari? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Il Consiglio approva.

Procederei in questa maniera qui. Andiamo alla trattazione del secondo punto "Approvazione documento unico di programmazione 2017-2019. Schema di bilancio di previsione 2017-2019".

Abbiamo anche qui, perché è arrivato il Dirigente il quale mi ha informato che sugli emendamenti sono stati espressi pareri tecnici e contabili. Stiamo aspettando il parere dei Revisori, che hanno fatto le copie e ci stanno lavorando.

Inviterei l'Assessore Mineo a relazionare sulla Delibera e poi a seguire, non appena arriveranno gli emendamenti, tratteremo i singoli emendamenti.

L'ASSESSORE MINEO: Grazie, Presidente. Esordirei con un grazie a tutti i Consiglieri, un grazie ai Consiglieri di maggioranza, un grazie ai Consiglieri di opposizione, ma come il Sindaco suggerisce, prendiamo atto sicuramente del periodo natalizio, ma il grazie è sicuramente quello che è il lavoro che si sta facendo per la città. Anche la vostra presenza è naturalmente sinonimo di responsabilità, sia politica che amministrativa nell'essere qui, per trattare di un argomento che per chi ci ascoltasse in questo momento, sembri del tutto anacronistico, il fatto che noi portiamo in Aula il Bilancio di previsione 2017. Il Bilancio 2017-2019 è un bilancio di notevole importanza, di alto significato, perché come tutti sappiamo, ci permette la continuità amministrativa dal primo gennaio 2019. Sicuramente siamo coscienti del fatto che questo Comune ha da recuperare tanti documenti di programmazione. Ne conto sette. Conto sette tappe ancora da recuperare e cinque tappe dal mio insediamento ad oggi, che già abbiamo superato.

La tappa fondamentale che abbiamo superato, ritengo sia quella delle misure correttive che Corte dei Conti ci ha imposto. Da lì abbiamo poi proseguito con il riaccertamento dei residui 2015, il rendiconto 2015, il riaccertamento dei residui 2016, il Bilancio 2017 e per dare una spiegazione all'intervento del Consigliere Merlino poco fa, a proposito delle famose 3 "R", di cui una era quella della "Revoca". Consigliere, mi dispiace che lei non era presente la volta precedente, perché questa Amministrazione ha dato ampie spiegazioni sul perché si è proceduto alla revoca per inserire quella che era la variazione per quanto concerne l'applicazione del disavanzo che erano ben 3 milioni 800 mila euro. Con tutto quello che ne ha conseguito, quest'Aula ha esitato positivamente e il Rendiconto 2016, che a brevissimo porteremo in Aula, terrà conto della variazione come atto propedeutico. Il perché naturalmente lo può ascoltare tranquillamente nelle spiegazioni date nel precedente Consiglio, non sono qui a ripetermi, mi consenta a beneficio di chi ci ascolta, soprattutto dei suoi colleghi Consiglieri. Siamo in un delicato momento giuscontabile di questo Comune. Il delicato momento lo sappiamo tutti ed anche sul Documento Unico di Programmazione. Arriva un Documento Unico di Programmazione 2017-2019. Siamo in arretrato. Abbiamo, come è agli occhi di tutti, fatto dei salti mortali per poter arrivare a questo momento altamente significativo. Arriviamo a questo momento con un bilancio in ordine, con un bilancio che trova il parere favorevole del Collegio dei Revisori, con un bilancio che rispetta, malgrado la tempistica vi ho detto, vi ho detto 17-18-19. Il 17 anno chiuso, il 18 possiamo dire circa quasi, il 19 è un anno in cui entriamo ma con tutte le limitazioni che anche il Sindaco accennava poc'anzi, che sono tutte le limitazioni di un esercizio provvisorio. quindi questo Comune tende essenzialmente a rialzare la testa nella programmazione. È un impegno dell'amministrazione, è un impegno mio personale nel procedere speditamente a colmare questa lacuna di sette documenti mancanti, sette momenti decisivi e vi aggiungo a latere altri tre documenti, che sono: il bilancio consolidato 16, il bilancio consolidato 17 e l'anno prossimo il bilancio consolidato 18. Abbiamo 10 tappe ancora per poterci allineare. Ognuno di voi ha la possibilità di valutare le responsabilità

amministrative, politiche e tutto quello che ci vuole mettete voi, per quanto riguarda questi ritardi. Chi li addosserà a qualcuno, chi li addosserà a qualcun altro. Il mio impegno per il rispetto a questa città è quello di allinearci nel più breve tempo possibile. Da qui la motivazione del grazie che vi ho dato all'inizio. Grazie per essere qui, grazie per il senso di responsabilità che mostrate e vi ringrazierò tutte le volte che verremo qui sino a quando riusciremo ad allineare questa città a quello che sono normali programmi di normale programmazione. Una programmazione giuscontabile che non è soltanto giuscontabile, ma anche una programmazione amministrativa, perché consente a voi Consiglieri di far politica nel vero senso della parola, perché quando voi venite a parlare – giustamente dico per le vostre ragioni – sulle difficoltà che ha questa città sulla mancanza di tante cose (l'altra volta parlavamo delle luminarie) chi potrebbe dire "No, questa città ha tutto. A questa città non serve nient'altro". Noi sappiamo perfettamente che le risorse di un Comune sono risorse altamente limitate. Compete alla politica spenderle al meglio. Sicuramente compete alla politica assolvere gli obblighi di legge, cosa che questo Comune non aveva, se non fosse altro che la Corte dei Conti con le misure correttive ce le ha poi prescritte ed imposte. Abbiamo dovuto recuperare un bel po' di soldini. Abbiamo recuperato 3 milioni 800 mila euro che non sono soltanto risorse contabile ma sono risorse che diversamente si sarebbero potute spendere a beneficio della cittadinanza. Ho detto, nella volta precedente, quando si parla di disavanzo che il disavanzo viene pagato, il disavanzo non è un qualcosa di contabilità, dobbiamo far quadrare i conti, il disavanzo è un qualcosa di reale e ripianando il disavanzo, la città soffre per quanto concerne i mancati investimenti, il mancato utilizzo di risorse che diversamente avremmo potuto spendere. Avremmo potuto spendere e migliorare la rete idrica, vi ho detto prima, ma la situazione contabile ci ha imposto di ripristinare quelle che sono le condizioni sul bilancio. Abbiamo accantonato tutto ciò che era da accantonare per disposizioni legislative. Abbiamo adeguato tutti gli accantonamenti, abbiamo adeguato il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, il Fondo rischi contenzioso e possiamo dire che questo Comune è,

nell'alea di un contenzioso, coperto dai rischi che ne possono conseguire.

Sappiamo perfettamente che con l'andare avanti e con l'approvazione dei documenti contabili, sicuramente ci andremo a riprendere quelle risorse che sono bloccate al Ministero. Parliamo di poco meno di 6 milioni di euro che sicuramente andranno a beneficio dei fornitori, sicuramente andranno a beneficio della collettività, sicuramente miglioreranno quello che è la nostra difficoltà finanziaria di questo Comune, così come la nostra difficoltà finanziaria – come si diceva in un intervento precedente – la migliorerà quel ricorso a quello che è la riscossione coattiva affidata all'esterno ed è un atto sul quale anche il Consiglio dovrà essenzialmente deliberarsi, quindi l'affidamento all'esterno è un "atto vostro". Le motivazioni stanno in tutta la storia recente di questo Comune e stanno in tutti gli atti che hanno portato questa Amministrazione a proporvi a breve quell'atto di cui vi ho detto. Essenzialmente andando a toccare quelli che sono i numeri, noi non andiamo a modificare la struttura del bilancio in termini proprio di valori.

Abbiamo una spesa corrente che è poco più di 28 milioni di euro, per quanto riguarda il 2019, perché per me anche se questo è un bilancio 17-19, sarei più portato a parlare del 19. Abbiamo una spesa investimenti con risorse proprie che di 3 milioni 600 mila euro e sono pochini. Sapete perfettamente quanto ci si è spesi per recuperare risorse esterne per quanto riguarda la spesa investimento e quanta attività si è fatta e si sta facendo. Delle opere pubbliche ve ne potrà parlare sicuramente l'Assessore Fullone che è proprio addentro su questo. In una proiezione di bilancio è anche importante parlare di opere pubbliche, così come in una proiezione normale di bilancio sarebbe pure opportuno che tutti i miei colleghi andassero a parlare, andassero a dire tutto ciò che se si intende fare ognuno per le rispettive deleghe, ma la situazione contingente e congiunturale nella quale siamo, cioè a dire vi ho detto il recupero del passato. Noi qui siamo ancora costretti a recuperare il passato a recuperare il passato in termini di tempistica.

Io mi auguro ed è un mio impegno, perché vorrei azzardare e dire che nell'arco di sei mesi, per quanto riguarda il 2019, se non addirittura apportare tutti i

documenti. perché incidenti di percorso e gli imprevisti ce ne possono essere e non me ne vogliate se questo non si realizzerà in termini proprio strettamente operativi, ma nei primi sei mesi del 2019 è nostro impegno sicuramente chiudere in tutto e per tutto l'annualità 2018, cioè portare tutti i documenti mancanti fino al 2018 per poi dedicarci a quello che potrebbe essere il Documento Unico di Programmazione 19-21 e a quello che è il Bilancio di Previsione 19-21, per poter dire che finalmente questo Comune si allinea, però lasciamo stare i proclami e le promesse ed in un certo senso sono io il primo a dirlo e vi dico che questo Bilancio rispetta tutti i vincoli di finanza pubblica, Questo Bilancio ha il parere favorevole del Collegio dei Revisori, cosa che sapete non è facile per le note difficoltà dell'Ente.

Auspichiamo che quanto prima possiamo procedere con tutti gli altri documenti di programmazione e di rendicontazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Mineo. Chiede di intervenire l'Assessore Fullone.

IL VICE SINDACO FULLONE: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Io ho ascoltato con attenzione le parole del carissimo Assessore Mineo e nelle sue parole ho trovato conferma del fatto che, signor Sindaco, la proposta di delibera che ci accingiamo a votare e che io ho già votato in Giunta come Assessore, ma adesso dovrò votare come Consigliere Comunale, non è la proposta di Delibera che questa Amministrazione avrebbe voluto portare in Consiglio, nel senso che è sicuramente il migliore compromesso che gli Uffici finanziari, il Dirigente il Dottore Scimeca e l'Assessore Mineo sono riusciti a portare in quest'Aula. Si tratta i documenti finanziari e di bilancio, che come abbiamo sentito, mettono ordine, soprattutto rispettano tutti i vincoli di finanza pubblica e si tratta di documenti finanziari e contabili che hanno avuto i pareri favorevoli. Il miglior compromesso che in questo momento l'Amministrazione è riuscita a portare in Aula.

Per quanto riguarda le mie deleghe, non posso dirmi pienamente soddisfatta,

nel senso che purtroppo non tutte le richieste o suggerimenti, indirizzi politici come li vogliamo chiamare, che ho fatto al Quarto settore, all'Assessore Mineo non è stato possibile accoglierle tutte, mi riferisco in particolare alla spesa per la manutenzione nelle scuole, per la manutenzione stradale e anche per il gruppo di Protezione Civile, però mi rendo conto e in questo sta la responsabilità di un'Amministrazione, la responsabilità di un Consiglio Comunale, che se non andiamo avanti con l'approvazione di questo strumento, se non ci riallineato con tutti i documenti di bilancio mancanti e quindi se non arriviamo al Documento Unico di Programmazione 2019-2021, non possiamo sperare di fare di meglio ed è per questo che sicuramente questa manovra merita il mio voto favorevole, nell'attesa, Assessore, di costruire insieme poi un Documento Unico di Programmazione 19-21 che tenga conto effettivamente di priorità ed esigenze che sono del cittadino e della cittadinanza e della città di cui questa Amministrazione sicuramente si deve fare carico nei prossimi mesi. Grazie ancora per il lavoro che avete svolto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Fullone. Ci sono interventi in merito? Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, mi sembra di trovarmi in un'Aula consiliare di un altro Comune a sentire i proclami dell'Assessore al Bilancio al quale consiglio chiaramente di non fare programmi, posto che per la prima volta non gli è andata bene, quindi non disattendiamo le aspettative di quest'Aula e dei cittadini termitani.

Il suo intervento iniziale ormai influenzato dal "*modus giuntiano*" quindi dei ringraziamenti, sembra aprire a un contesto positivo in cui lei dice abbiamo raggiunto cinque tappe. Io non so di quale tappe parla, sarà forse qualche maratona che avrà fatto, o perché io l'unica tappa che ricordo a memoria di quest'anno, è la tappa della Corte dei Conti che ha bacchettato il Bilancio non elaborato da lei, ma penso che il riferimento fosse a questo episodio.

Io penso che non ci sia nulla di positivo in quest'anno, dal punto di vista dei

bilanci, posto che ci troviamo a discutere di un Bilancio preventivo del 2017 senza avere il Consuntivo 2016 e per chi è profano ad una economia di un ente, quale sono io perché non è il mio mestiere, logicamente so che si può fare ma riesco a immaginare di preventivare il 2017 senza sapere quello che mi è rimasto nell'anno precedente.

Al di là, del suo intervento in cui manifesta risultati raggiunti, quest'Aula penso che al di là di quello che lei ha detto, della stima e dei ringraziamenti che in un certo senso ci possono stare, perché c'è stato un lavoro rispetto istituzionale da parte di tutti, la mia domanda ed è la domanda che il cittadino della strada rivolge a me e che tramite me rivolge in quest'Aula, è essenzialmente questa: al di là dei numeri, caro Assessore, noi il prossimo anno siamo nelle condizioni di garantire la mensa scolastica, come non abbiamo fatto quest'anno? Siamo nelle condizioni di potare gli alberi? Siamo nelle condizioni di aggiustare una buca? Siamo nelle condizioni, con questo Bilancio, di garantire la lampadina e di garantire di avere anche una scala per smontare una lampadina? Perché spesso i nostri uffici non hanno neanche né l'operaio per salire su una scala né scala per prendere anche i numeri di un contatore. Questo la città si chiede, caro Assessore. Io le chiedo di entrare nel merito della Delibera, perché al di là del fatto che lei mi dice: "Abbiamo raggiunto una tappa, ne raggiungeremo altri. Entro sei mesi farò sette bilanci, otto bilanci", che io mi auguro, ma chiaramente e lo preannuncio che sconti non se ne faranno più, che tempi ridotti non se ne faranno più.

Il prossimo documento contabile dovrà essere portato con i tempi che quest'Aula merita, perché lo dirò nella fase delle dichiarazioni di voto. Oggi è una mortificazione di quest'Aula e ne siamo tutti consapevoli, perché tutti abbiamo rinunciato a qualcosa. Gli uffici alle proprie ore di tempo libero e l'Amministrazione, il Consiglio Comunale, ma certo oggi nessuno può gioire per il modo e per anche il merito di questo bilancio.

Caro Assessore, al di là, dei suoi ringraziamenti, dei suoi proclami, delle sue promesse, quest'Aula vuole sapere se domani possiamo garantire alle mamme e ai figli la mensa scolastica; se possiamo garantire i servizi che quest'anno

non siamo riusciti a garantire.

Io la prego, le chiedo – so che né nelle capacità assolutamente – di illustrarci senza attestati quello che è nel merito questo Bilancio e cosa si potrà fare nel 2019 con questo Bilancio. perché voti di fiducia, voti in bianco non ce ne sono.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi per l'intervento in merito alla Delibera. Chiede di intervenire il Consigliere Taravella, prego.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, va bene. Vada Consigliere Taravella e poi facciamo intervenire il Consigliere Gelardi.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Nel poco tempo che mi è stato dato per leggere le carte, ho fatto in maniera veloce, non potendo sviscerare un po' tutti i capitoli e tutta l'impostazione del Bilancio, però è un Documento di Programmazione, dove la programmazione è poco e niente, cioè è quasi assente o quantomeno la programmazione politica, l'idea, il futuro, l'idea che ha questa Amministrazione e la città non mi è stata trasmessa.

Assessore, Dirigente non è una censura tecnica perché tutti noi abbiamo apprezzato gli sforzi, abbiamo apprezzato lo spirito di abnegazione, ma tecnicamente può essere un documento che ha tutti i numeri a posto ma manca tutto il resto, cioè manca la visione futura in ambito di politiche sociali, cultura poi possiamo parlare di tutto il resto.

Si accennava all'evasione. Signori miei, dopo un anno e mezzo ancora continuiamo a parlare che si sta programmando il bando, ma questo doveva essere fatto il 18 giugno, all'indomani dell'insediamento di questa Amministrazione. Avete perso di vista le priorità, caro Assessore Messineo ed una era questa; l'altra era correre a mille all'ora per rimettere a posto i bilanci.

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Sì, va beh. Figurati la speranza è sempre l'ultima a morire. Chi di speranza campa, disperato muore e possiamo poi continuare. Questo è il concetto. Oggi vengono portati in Aula dei documenti di bilancio e dovete ringraziare l'opposizione. Ha ragione l'Assessore Mineo, il Sindaco quando dice "Grazie, grazie", ma è così perché avete purtroppo messo nelle condizioni questa opposizione, cosa che politicamente, come ho detto da un punto di vista strategico, avreste dovuto sicuramente evitare.

Oggi se la città e se i precari continueranno a sperare è perché questa opposizione seria, costruttiva, fatta di persone perbene, che cercano di costruire ponti e non muri, cercano di costruire dialogo, ha rinunciato ai propri diritti. Lo abbiamo fatto anche in maniera non certo felicissima, ma abbiamo individuato che la priorità non era la nostra strumentalizzazione politica su un atto così importante, ma è diventata insieme alla maggioranza, all'Amministrazione, ai tecnici è diventata la priorità, il bisogno della città del documento finanziario.

Questo è un consiglio per i prossimi anni, cioè evitate di dare questa possibilità a noi Consiglieri di opposizione, che poi voi non voi siccome facciamo un minimo di politica magari quel grammo in più lo facciamo pesare.

Io spero che questo serva da monito affinché i successivi documenti di programmazione possono essere presentati in maniera più congrua e che diano la possibilità a tutti di valutare quella che è l'idea amministrativa. cosa si vuol fare di questa città.

Questo è lo prendiamo come un atto notarile, Assessore Mineo. Un atto notarile scritto che viene quasi "subito" dall'Amministrazione comunale, mentre dovrebbe essere contrario cioè io amministratore do l'indirizzo politico, ti do la visione di città, Assessore tecnico, perché per me lei non è un politico, lei è un tecnico. Se il Consigliere Taravella o Di Lisi poi facciano politica, a lei può fregare, più o meno, poco. Lei è un tecnico chiamato a risolvere determinati problemi, cerca di riuscirci e naturalmente poi noi facciamo la nostra parte di

politici, ma purtroppo questo è avvenuto. Lei ha dovuto dire all'Amministrazione "Signori miei, non ce n'è fantasia qui, due più due fa quattro, arrivederci e grazie o così o pomì" e non va bene perché, purtroppo, il ruolo dell'Amministrazione e del Sindaco perde quel sale che è proprio della politica. Il mio voto e la mia valutazione politica è negativa di questo Documento di Programmazione finanziaria. Lo voglio ripetere, perché non vorrei che passasse il messaggio che non vengono e non sono stati apprezzati tecnicamente i sacrifici che sono stati fatti, ma tecnicamente c'è una valutazione che può andare bene, perché lei dice che il documento ha tenuto conto di tutto, però non vedo la politica. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Taravella. Chiede di intervenire il Consigliere Gelardi.

IL CONSIGLIERE GELARDI: Nessuno in quest'Aula non ha riconosciuto gli sforzi da parte dell'opposizione fino all'ultimo Consiglio Comunale. Mi pare di aver detto chiarissimamente che è grazie ai Consiglieri di opposizione se saremo nelle condizioni, entro il 31 dicembre, di approvare il Bilancio di previsione 17-19. Non ho mai sentito nessuno qui non effettuare questo passaggio.

Detto questo, le leggi dello Stato non è che ce le scriviamo noi. C'è chi ci obbliga a comportarci in un certo modo. Sicuramente mi sono lamentato del fatto che a un Commissario di Stato venuto naturalmente a gestire e ad amministrare il Comune di Termini Imerese, tra i compiti che hanno non c'è quello dell'approvazione dei Bilanci. Pensiamoci un attimino. È inutile che il Ministero degli Interni ci tira le orecchie per determinate cose. Dovrebbe dire a chiare lettere, non solo a Termini ma in tutti i Comuni d'Italia, laddove c'è un Commissariamento che anche il Commissario dovrebbe essere messo nelle condizioni di approvare i bilanci. Ora questa Amministrazione con tutti i limiti che ci sono stati e voi siete a conoscenza perché avete partecipato ai Consigli Comunali, non è che non si è adoperato per andare ad approvare il Consuntivo

2015 e il Bilancio di previsione 2016-2018, lo ha fatto e lo ha fatto durante l'arco dell'anno 2017, sicuramente con i pareri favorevoli degli Uffici finanziari, del Revisore dei Conti e di quant'altro. Detto questo, interviene – nostro malgrado – la Corte dei Conti dove ci dice e ci autorizza a dire: "Voi dovete obbligatoriamente effettuare determinate correzioni". Ecco le misure correttive che siamo stati obbligati ad effettuare nell'arco dell'anno 2018, certamente potevano essere fatte prima in maniera più sbrigativa. Non sono un tecnico e quindi un addetto ai lavori che può stabilire il tempo minimo e il tempo massimo che ci vuole per dare risposta alla Corte dei Conti, però lo abbiamo fatto e abbiamo portato in quest'Aula le misure correttive che ci hanno consentito di riproporre e di ripresentare il Bilancio Consuntivo del 2015. Lo abbiamo fatto con stenti, con sacrifici, con abnegazione da parte degli Uffici e non solo, da parte del nostro Assessore al quale voglio ulteriormente complimentarmi. Se siamo oggi qui è perché anche in questa occasione, in questa circostanza c'è che si è adoperato per potere portare in quest'Aula, oggi il 27 dicembre, il Bilancio di Previsione 2017-2019, ringraziando ulteriormente la posizione dell'opposizione, che per quanto concerne la tempistica non ha voluto irrigidirsi nel farla rispettare perché documenti sicuramente vanno letti. Ora il mio augurio quale è? Perché la legge ci consente alcune cose e non ci consente di farne altre. Noi dobbiamo garantire i servizi essenziali per tutte le altre cose, che ben ha detto e specificato il Consigliere Di Lisi, non è che non c'è la volontà politica o personale di effettuare quelle cose ma ci viene impedito perché non sono spese necessarie perché il TUEL, il 188, il 183 ci dice di fare il minimo indispensabile, perché le nostre risorse economiche e finanziarie sono quelle che sono, perché il nostro indebitamento è quello che è. Riportare questi conti a posto e sarebbe un miracolo lo dico sul vero senso della parola ed entrare nel 2019 andando ad approvare tutti gli strumenti finanziari che ci occorrono, perché di questo si tratta, noi abbiamo l'obbligo morale del dovere nei confronti della città, dei cittadini di andare ad approvare quanto più presto possibile i documenti finanziari per dare la possibilità alla città di risorgere, per questo può essere un grande contributo alla rinascita

della nostra città. Questo sicuramente col coinvolgimento di tutti.

L'opposizione, nel momento in cui fa e asserisce delle cose sacrosante, non tiene conto di questi passaggi, perché siamo limitati, non è che non vogliamo. Non è che, Assessore, lei non può o non ha voluto programmare le spese per quanto concerne il 2019. Siamo impossibilitati a farlo che è cosa completamente diversa, quindi queste strumentalizzazioni di gente capace e all'altezza della situazione io non me l'aspetto, così come non mi aspetto strada facendo, che naturalmente non siamo...

Il bilancio dello Stato non ha avuto la possibilità di far intervenire i Senatori della Repubblica in un dibattito pubblico ed è stato chiesto il voto di fiducia. Qui noi siamo limitati, non siamo nelle condizioni nel Comune di Termini di dire mettiamo subito il voto di fiducia, non dando la possibilità ai Consiglieri Comunali di intervenire sul bilancio stesso. Questo la legge non lo comporta, non è così, non lo possiamo fare. Che cosa dobbiamo fare ora? Andare a studiare, a leggere e approvare gli emendamenti e qui faccio una proposta, ancora non sono nella condizione di aver letto manco un emendamento presentato, tranne quello che ha presentato la Commissione Bilancio. È una proposta semplice: tutti gli emendamenti che hanno ricevuto un parere negativo debbono, secondo il mio punto di vista, essere ritirati. Se ci serve per fare spettacolo e dire all'opinione pubblica, guardate che io sono ogni emendamento ho parlato, ho discusso, ho fatto il possibile e l'impossibile per far approvare, per poi essere ritirato o con un voto contrario, mi pare naturalmente una perdita di tempo superflua alla ragionevolezza se c'è e io sono convinto certo e sicuro che c'è la ragionevolezza.

Chiedo con umiltà e con modestia a tutti i Consiglieri Comunali di appropriarsi di queste cose e di dire hai ragione le accantoniamo queste cose. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Gelardi. Chiede di intervenire il Consigliere Di Blasi, prego.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, io devo dire che mi sento un poco in

imbarazzo nell'intervenire, perché a me piace fare politica e non sicuramente il Notaio. In questo momento in quest'Aula, purtroppo si è Notai di una situazione economica drammatica, che siamo costretti ad affrontare e nolente o volente dobbiamo risolvere nell'interesse della città e non sicuramente di un'Amministrazione comunale.

A prescindere dai ruoli di maggioranza o opposizione, perché diceva bene il Consigliere Taravella, ognuno di noi in questo momento stiamo rinunciando a qualche cosa, perché chi lo vieta un Consigliere Comunale di maggioranza, Sindaco, di presentare un emendamento al Bilancio proposto dalla ma dall'Amministrazione comunale? Nessuno. Si è sempre fatto ed è legittimo avere una visione diversa ed è legittimo aspirare come partito politico o parte politica a dare un proprio contributo di idea a questa città.

La mortificazione, oggi come è stata ieri, non è di una parte politica, è della politica, Sindaco. La politica continua ad essere mortificata dinanzi una situazione economica disastrosa in cui versa questa città e nella quale nessuno si può tirare indietro dalle responsabilità. Presente passato e futuro. Perché non è una vicenda che si chiude oggi, ma è una vicenda che si chiuderà domani. Io sono consapevole che con tutto l'impegno che questo Consiglio Comunale e questa Amministrazione comunale può mettere, difficilmente in questi anni riusciremo a risollevare il Comune di Termini Imerese, anzi forse impossibile risollevare il Comune di Termini Imerese, ma è compito nostro e responsabilità, per gli impegni che abbiamo assunto ci siamo assunti dinanzi agli elettori e ai cittadini, provarci e ci stiamo provando. Stiamo facendo bene, stiamo facendo male, lo stiamo facendo e già è un passo avanti che siamo qua in quest'Aula e lo stiamo facendo tutti. Sento parlare di opposizione e di maggioranza, ma cosa c'entra in questo momento l'opposizione e la maggioranza. Abbiamo un Comune che capoluogo tra poco non può pagare neanche più gli stipendi. Siamo un Comune che tra poco non possiamo comprare neanche più la carta igienica e non possiamo, non dobbiamo dividerci opposizione e maggioranza, nel rispetto ognuno dei nostri ruoli attenzione, nel rispetto del nostro credo politico, nel rispetto delle nostre

appartenenze, nel rispetto di quello che facciamo, nel rispetto dei valori che portiamo, nel rispetto di quello che vogliamo fare e pensiamo e pensavamo di voler fare per questa città. Non tocca a me dare patenti di chi è stato bravo e di chi non lo è stato.

Io prendo atto però che l'Assessore Mineo, che non mi era simpatico quando è stato nominato, sta lavorando bene. Ne devo prendere atto. Devo prendere atto che il Dottore Scimeca sta la notte fino a tardi qui a lavorare per i Bilanci, ne prendo atto.

Non ringrazio nessuno perché ognuno se lo fa lo fa perché ci crede e se noi questa mattina siamo qua in quest'Aula, siamo qui perché ci crediamo e pensiamo che stiamo facendo bene, quindi non è un problema di ringraziare o meno è un problema di crederci.

Ci crediamo o non ci crediamo che questa città possa essere risolleata dalla palude in cui ci troviamo? Io ci credo, noi ci crediamo, tutti dobbiamo crederci. Con serenità andiamo a votare questo Piano. Siamo convinti che non supereremo votando oggi le difficoltà economiche, ma ne troveremo delle altre magari ancora più grandi rispetto a quelle attuali, ma sicuramente siamo consapevoli che è un passo in avanti.

Si dice, Assessore, che "gattina frettolosa fa i gattini ciechi". Cerchiamo di non farli ciechi questi gattini ma essere più veloci, perché ritengo che sia un dovere, da parte nostra, fare il massimo, così come si sta facendo, ma fare anche di più, molto di più, per cercare di chiudere questa vicenda e potere iniziare a parlare un poco di politica, perché oggi anche a me sarebbe piaciuto presentare qualche emendamento, per dire come io politicamente sogno questa città e mi sento orfano nel non poterlo fare. La prossima volta vorrei farlo anche io.

Auspico e concludo, Presidente, che arrivi questo parere agli emendamenti perché abbiamo sospeso i lavori per un'ora, li abbiamo ripresi, abbiamo votato le delibere e siamo ancora a quest'ora ad aspettare il parere.

I numeri o si possono mettere insieme o non si possono mettere insieme. Io ho l'impressione che si perda troppo tempo. Cerchiamo di andare al dunque e

cerchiamo di contribuire tutti anche con i pareri a fare l'impossibile per il bene di Termini Imerese. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Blasi. Stanno lavorando, fermo restando che per un parere i Revisori dei Conti potrebbero da Regolamento avere anche 48 ore di tempo, però ci stanno lavorando, abbiamo già il parere tecnico e contabile già esitato da parte degli Uffici, stanno lavorando loro e rispetto al parere dei Revisori. Noi ci siamo preoccupati di fare le copie in maniera tale che le distribuiamo e vi diamo anche il tempo per visionarle e approfondire un attimo l'argomento. Mi aveva chiesto di intervenire il Consigliere Galioto, se non dimentico. Prego, Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente. Trattandosi che stiamo parlando di Bilancio e in più occasioni ne abbiamo parlato in Commissione Bilancio con i componenti della Commissione, col Dirigente del Settore Finanziario, il Dottore Scimeca, con l'Assessore o gli Assessori perché talvolta oltre all'Assessore Mineo è stato presente anche l'Assessore Messineo.

È chiaro che adesso ci troviamo a esaminare e poi a votare quello che è questo Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e lo schema di Bilancio di previsione 2017-2019.

Io non voglio fare l'avvocato del diavolo, ma anche a me preme parlare di programmazione, premerebbe (usiamo il condizionale). Lo dicono i Revisori e non lo dico io, che la programmazione rappresenta il processo di analisi e di valutazione riportato a pagina 40 delle osservazioni e suggerimenti dei Revisori, nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, per la possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che danno contenuti ai piani e programmi futuri. L'eccessivo ritardo, continuano i Revisori, dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019, oltre alla scadenza della prima annualità di riferimento, snatura l'essenza stessa del Documento di Programmazione assimilandolo ad

un adempimento di tipo formale, come più volte è stato detto in quest'Aula e obbligando ad approvare stanziamenti già oggetto di accertamenti di entrata o impegni di spesa con impossibilità dell'organo consiliare a formulare qualsiasi emendamento programmatico di spesa. Questo mortifica il ruolo del Consigliere Comunale, consentitemi. Io sono un Consigliere di maggioranza, ma ovviamente devo dare atto anche alla minoranza delle osservazioni legittime che sono state fatte in quest'Aula e non sono state fatte solamente dai colleghi della minoranza consiliare, ma sono state fatte dal Consigliere Gelardi, proprio adesso dal Consigliere Di Blasi, quindi un po' da tutti noi Consiglieri Comunali, però dobbiamo fare i conti pure con l'olio che abbiamo e quando si dice che friggiamo con l'olio che abbiamo non posso che non prendere atto e quindi, da un lato, riconosco il valore della programmazione della politica del ruolo di Consigliere Comunale, dall'altro lato, devo fare i conti con i soldi che ho in tasca, con quello che mi ritrovo, con l'eredità che mi porto dietro e purtroppo, cari amici e colleghi, lo sappiamo tutti, è inutile rivangare responsabilità, situazioni che tutti conosciamo. Dico solamente che questo documento è essenziale per la vita dell'ente, per la vita dei precari, per avere la continuità amministrativa nel 2019. È chiaro che pretendo – uso questo termine categorico – che se in quest'Aula vengono assunti degli impegni con delle scadenze ben precise, che si faccia di tutto, poi per carità i miracoli li fa solo il Padreterno ci mancherebbe altro, però che ci sia un cronoprogramma definito da parte di tutti gli attori che devono contribuire alla realizzazione di questo impegno. Dopo due anni di consiliatura, questa Amministrazione ha messo a posto i conti della città e questo è un grande risultato, è un grande traguardo. Poi, consentitemi e mi rivolgo ai colleghi della minoranza possibilmente o a tutti coloro i quali vorrebbero il tanto peggio o tanto meglio, io dico cari amici e cari colleghi che oggi se non dovessimo malauguratamente approvare questo documento amministrativo ce ne andiamo tutti a casa. Quello che succede lo sappiamo tutti. Verrebbe sicuramente un Commissario a gestire una situazione che diventerebbe peggio dell'attuale, quindi se io fossi al vostro posto, io non farei altro che dire questo Sindaco mette a posto i conti,

farà pane e acqua, rimette a posto la contabilità, chi verrà dopo probabilmente troverà i conti in ordine e potrà fare politica nel vero senso della parola.

Oggi a noi compete approvare questo documento, dare continuità amministrativa alla città, assumerci come ci siamo assunti sino ad ora le nostre responsabilità e lo stiamo facendo e il fatto che siamo qui testimonia l'amore senza condizioni per la nostra città.

Nel richiamare il senso di responsabilità di ciascuno di noi, invito tutti a collaborare alla conclusione favorevole di questo documento. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Chiede di intervenire il Dirigente Maurizio Scimeca.

IL DOTTOR SCIMECA: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti innanzitutto. Io non mi unirono al coro dei ringraziamenti non perché non ci sia qualcuno che lo meriti, perché l'uditorio lo merita tutto, però vorrei andare un po' subito al sodo. Diceva un drammaturgo e scrittore, il nome è Robert Musil, che le parole contano e il resto sono chiacchiere, ma parole e chiacchiere non sono sinonimi – come si crede – perché le parole costituiscono fatti e noi dobbiamo attenerci ai fatti. Ripercorrere la responsabilità, se sarà il caso, si andranno ad individuare le singole responsabilità o le responsabilità collettive, ma sicuramente nel caso non sarà nessuno in quest'Aula, compreso chi parla, a volerle definire. Devo dire però – e questo concedetemi – che il momento che stiamo attraversando o meglio il periodo che stiamo attraversando è un periodo di elevata straordinarietà, dove ciascuno per la propria parte deve andare necessariamente oltre il proprio ruolo. Abbiamo una bella anomalia dettata dal fatto che c'è un Assessore politico, che è anche un tecnico, che si è dato tantissimo da fare. Abbiamo un Dirigente, che come si è detto in altre occasioni, si è prestato in questi anni a svolgere un ruolo non suo. Non si è rispettata canonicamente la tempistica e ciò va a merito un po' di tutti, ancor di più da parte dell'opposizione. Non si è rispettato il riposo dei dipendenti, dei funzionari, dei Dirigenti che hanno lavorato anche il sabato e la domenica,

quindi qualcuno ci ha messo del suo, ma tutti e dico tutti, ciascuno per la propria parte, hanno svolto e svolgeranno – sono sicuro che questo lo si faccia – nei prossimi mesi quel lavoro che ci permetta di ricondurre il tutto nell'alveo della normalità.

La strada è ancora lunga da percorrere ed è lastricata da tanti problemi ma questi li dobbiamo affrontare forse – mi permetto di dirlo – con pochi cinguettii ma soltanto con i fatti. Sono contrario anche a calendarizzare l'approvazione dei documenti finanziari anche se auspico che siano svolti nel più breve tempo possibile, ma questo nel rispetto, perché l'obiettivo finale è il rispetto per la città e il rispetto per i lavoratori, per chi soffre quotidianamente i disagi nascenti da una crisi di liquidità finanziaria di non poco conto. Il problema anche di carattere psicologico di certi lavoratori, che di anno in anno, affrontano sempre la fine dell'anno e l'inizio dell'anno nuovo con tanti patemi d'animo. L'invito da parte mia – ed esco, scusate, un po' fuori e sopra le righe – è quello che ciascuno di noi se ha già dato dovrà continuare a dare qualcosa che vada oltre il proprio ruolo. Di questo nessuno se ne prenderà meriti perché si affronta un momento straordinario; nessuno dovrà essere ringraziato o encomiato, ma ciascuno dentro di sé deve fare ancor più del proprio dovere. Scusate per queste brevi parole. Vi ringrazio per l'attenzione. Grazie Dirigente Scimeca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Un attimo, Consigliere Anna Chiara, che chiede di intervenire. Avete proprio adesso ricevuto le copie degli emendamenti. Sono tre blocchi: il primo blocco, la prima copia è quella presentata dalla Commissione a firma di Taravella, Di Lisi, Gelardi e Michele Galio, poi abbiamo l'altro blocco di 26 emendamenti, quindi dall'1 al 26 presentato dal Consigliere Di Lisi. Tutti a firma di Di Lisi sono? Sì, tutti a firma del Consigliere Di Lisi. L'ultimo blocco sono un numero di cinque emendamenti a firma del Consigliere Minasola.

Ringrazio gli Uffici che si sono premurati a fare le copie, ma ringrazio, così come è stato ben detto fino adesso, prima che venga andiamo a discutere

quelli che sono gli emendamenti che sono stati già esitati con i pareri tecnici e contabili e stanno arrivando – mi diceva la signora Coffaro – i Revisori dei Conti con il parere anche dei Revisori, abbiamo fatto le copie per dare la possibilità a tutti voi di poterli approfondire. Ho visto che già quando avete ricevuto le copie avete iniziato a leggere.

Io ringrazio, così come ha detto bene il Dirigente Scimeca, gli Uffici che hanno messo il grande impegno di questi giorni, l'Assessore Mineo, che abbiamo incontrato tutti insieme in Conferenza dei Capigruppo e che devo dire che è stato alquanto "semplice" nello spiegarci questo Bilancio, che per noi devo dire che è una materia alquanto astrusa, Assessore, nel senso che possiamo stare lì ore però il tecnico è un tecnico ed un Consigliere Comunale alla fine vede soltanto quello che è il bene della città e dei nostri cittadini, però poi tecnicamente certe cose non si possono fare. Spostare i soldi da un capitolo all'altro per noi sembra quasi una cosa semplice, da un punto di vista razionale anche logico, ma poi ci sono sicuramente dei pareri tecnici che ci fermano perché da un punto di vista di rispetto delle norme ciò non è possibile.

Io tratterei gli emendamenti con il parere dei Revisori che è appena arrivato. Farei le fotocopie oppure glielo leggiamo? Lo leggiamo. Un attimo che leggiamo anche il parere dei Revisori. Su ogni emendamento lo leggiamo, ma man mano che trattiamo l'emendamento. Facciamo leggere l'emendamento e poi interviene o vuole intervenire già da adesso? Già da adesso. Prego, Consigliere Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Io ho preso visione come tutti i colleghi Consiglieri degli emendamenti. Vedo emendamenti da un euro. Li sto leggendo piano piano tutti, però dico ma come facciamo ad amare la città di Termini Imerese, dove facciamo 32 emendamenti da un euro e il risparmio dov'è? Abbiamo fatto 512 fotocopie, abbiamo preso un impiegato a fare straordinario per fare tutte queste fotocopie e ancora mi parlate per il bene della città. Scusate ma siamo nella stessa lunghezza d'onda, perché io mi sto confondendo. Dobbiamo tenere in agonia e dipendenti perché era una cosa da

approvare immediatamente e andarcene tutti a casa. Io mi voglio complimentare con l'opposizione e pure qualcuno della maggioranza che ha fatto pure questi emendamenti del risparmio di un euro. Mi pare che leggo qualcuno nostro anche della Commissione o no? Ho letto male perché con la premura con tutte queste fotocopie mi sono veramente confusa. Questo è risparmio della città. 512 fotocopie, il toner dobbiamo andare a ricomprarlo noi e la carta chi me la compra? Così amiamo Termini Imerese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna Chiara. Io andrei al primo emendamento. Se non ci sono altri argomenti sulla delibera, cioè altre comunicazioni o altri interventi sulla Delibera, andrei a trattare gli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sull'emendamento o sulla delibera?

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Su tutto. Un attimo perché lui vuole intervenire su tutto. Prego, Consigliere Di Blasi e poi la parola al Presidente della Seconda Commissione.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, mi scusi, sull'ordine dei lavori, vorrei intervenire...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Per favore, silenzio in Aula vi prego, perché già siamo tutti stanchi e gli argomenti sono alquanto complessi.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Vorrei dare un mio contributo sull'ordine dei

lavori, Presidente, perché io cerco di leggere questi emendamenti. Qualcuno mi fa sorridere e preferisco sorridere per non piangere. Qualcun altro invece vedo che è stato fatto veramente con l'interesse, però in tutti i casi vi è in tutti questi emendamenti il parere negativo da parte degli Uffici.

Io non so quello che hanno scritto i Revisori dei Conti, ma a questo punto con massimo rispetto per l'organismo dei Revisori dei Conti, poco mi importa ciò che hanno scritto, perché nel momento in cui noi abbiamo il parere negativo su tutti gli emendamenti e io mi sento confortato dal parere degli uffici non posso andare a votare, parlo personalmente ma ritengo di parlare anche a nome degli altri Consiglieri e di qualche altro Consigliere, magari non tutti perché non tutti la pensiamo nello stesso modo, non possiamo andare a votare degli emendamenti che hanno il parere negativo da parte degli Uffici.

Per facilitare le operazioni di voto, ritengo che i Consiglieri che l'hanno presentati ci dicano qual era la loro visione, soprattutto con gli emendamenti a un euro, visto che con un euro non si non si cambiano le sorti di un Comune o ci dicono loro quello che volevano fare e quello che volevano proporre oppure nello stesso tempo si ritirano questi emendamenti e andiamo avanti e approviamo questo piano. Capiamo gli sforzi di chi come la Commissione ha cercato di presentare un emendamento, perché riteneva che era importante, come anche il Consigliere Minasola con i suoi emendamenti, che sicuramente ha una visione su quello che voleva fare e voleva proporre alla città, però a questo punto, nel momento in cui abbiamo i pareri negativi, a prescindere dai Revisori dei Conti, decidiamo una volta per tutti quello che dobbiamo fare, andiamo al voto della delibera. Questo è il mio parere personale ma penso che altri Consiglieri sicuramente della maggioranza sono d'accordo con me e si va avanti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Blasi, ascolti. L'emendamento può essere ritirato solo dal proponente. Questo che sia chiaro dal Regolamento. Prego, Consigliere Bellavia. Hanno le copie degli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, ma infatti noi possiamo andare alla lettura degli emendamenti. Ho detto se non è sugli emendamenti, interveniamo. Non stanno intervenendo su ogni singolo emendamento. Stanno intervenendo sulla presentazione degli emendamenti.

Chiedo alla Consigliere Bellavia, è sugli emendamenti oppure sulla Delibera e in generale l'intervento?

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Generale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Il Consigliere Bellavia mi sta dicendo che è in generale. Prego.

Sono annessi gli emendamenti alla Delibera che poi loro non si stanno esprimendo su ogni singolo emendamento, perché ancora lo dobbiamo leggere.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sicuramente il presentatore di ogni emendamento lo presenterà. Come? Chi l'ha chiusa? Chi l'ha chiusa la fase della Delibera?

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Stiamo parlando di un argomento in generale, in quanto emendamenti e delibere. No, emendamenti e delibere vanno annessi, ragazzi. Se poi noi dobbiamo parlare su ogni singolo emendamento, avete 32 emendamenti presentati che saranno discussi uno per uno, quindi ognuno si esprimerà. C'è il Consigliere Bellavia che vuole esprimere un suo parere di carattere generale, mi sta dicendo, non su ogni singolo

emendamento, perché nessuno dei Consiglieri è entrato in merito all'emendamento.

Darei la parola al Consigliere Bellavia e poi di conseguenza, in base alla presentazione degli emendamenti, daremo la parola ai Consiglieri Comunali presentatori del singolo emendamento. Prego.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Io, pur apprezzando il lavoro fatto dai Consiglieri dell'opposizione, perché l'elaborazione di questi emendamenti ha comportato un lavoro propositivo, uno sforzo propositivo che in ogni caso va apprezzato, però non posso che concordare con il Consigliere Di Blasi, nel merito e nel metodo da lui proposto e portato avanti, pur apprezzando lo sforzo lo sforzo propositivo dell'opposizione, però dobbiamo, pur valorizzando questo sforzo propositivo, capire e questo è sotto gli occhi di noi tutti ed è un una considerazione di buonsenso che quando c'è un parere tecnico contrario, la politica può andare avanti.

La politica è costruzione di un mondo nuovo, nel rispetto dei limiti imposti dalle leggi e dalle regole. I tecnici ci dicono che le regole non ce lo consentono e pur dicendo "Bravi, avete lavorato" viene meno il senso di questi emendamenti, perché la politica si muove nel rispetto di leggi e regole e questi emendamenti evidentemente sono in contraddizione per avere un parere tecnico negativo con le regole di funzionamento dell'Ente del bilancio. Grazie

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Bellavia. Andrei alla lettura degli emendamenti. Il primo emendamento presentato è quello della Seconda Commissione, ho detto prima a firma di Taravella, Di Lisi, Gelardi e Galioto, quindi vedo il primo firmatario oppure il Presidente vuole...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego. Lei ce l'ha, sono state date le copie. Abbiamo detto che lo leggevamo però se volete leggo prima il

parere e poi leggiamo l'emendamento. Volevo leggere l'emendamento poi dire leggere i pareri.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, è uno per ogni emendamento. Ora ci siamo chiariti. Si legge l'emendamento, si spiega l'emendamento in dieci minuti, si leggono i pareri tecnici contabili e il parere dei Revisori, lo mettiamo ai voti e andiamo avanti. Procediamo in questa maniera. Prego, Consigliere Galioto. Primo emendamento.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente. L'emendamento è stato presentato dalla Commissione Bilancio e riguarda il servizio di riparazione dell'impianto elettrico della città di Termini Imerese ed è stato presentato dall'intera Commissione Bilancio. Si propone di diminuire il capitolo 23915 di 20 mila euro e di aumentare il capitolo 23910 di pari 20 mila euro senza andare a toccare i saldi poi finale a valere dall'annualità 2019, perché stiamo parlando del Bilancio 2019. Mi sembra chiara ed evidente la presentazione di questo emendamento presentato, come ripeto all'unanimità dalla Commissione, tenuto conto che il fabbisogno, per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione dell'anno in corso si è interrotto credo dopo il primo semestre e non siamo in grado di garantire alla città quello che è un minimo di riparazione dell'impianto, tenuto conto delle lampadine omaggiate da vari imprenditori che ringraziamo ancora una volta.

Io vorrei, a questo punto visto che vedo il parere negativo, conoscere quelli che sono stati gli stanziamenti del 2018, il fabbisogno del 2018, il rapporto al servizio offerto nel 2018, perché se il mio ruolo è quello di emendare e io vedo una città al buio e tra l'altro c'è anche un problema di ordine pubblico legato anche alla questione dell'illuminazione, se andiamo a risparmiare con le lampade a led e riusciamo a risparmiare qualche cosa nel capitolo 23915, che è quello della bolletta e lo vado a mettere nel 23910 di pari cifra, che non sono

delle cifre enormi ma che va a solo ed esclusivo vantaggio per la città.

Tra l'altro, la stessa proposta di emendamento condivisa all'unanimità dalla Commissione Bilancio, io dico se si può fare, vedo che ci sono i pareri negativi perché mi si dice addirittura che è stata fatta una richiesta dagli Uffici con un numero di protocollo. Va bene ma io dico questo fabbisogno nel 2018 di contestato? Abbiamo sforato o non abbiamo sforato? Abbiamo visto quale è il servizio offerto nel 2018 per la riparazione, telefonate continue, situazioni di persone anziane nelle viuzze, nelle stradine. C'è anche un problema di sicurezza legato con l'illuminazione. Se riusciamo a farlo col senno del buon padre di famiglia, anche perché nel 2019 devo andare a fare una variazione di bilancio e se la debbo fare la vado a fare sul discorso della bolletta, ma se c'è l'impianto a led o mettiamo luci a led che ci hanno regalato, possiamo economizzare 20 mila euro e se li economizziamo possiamo garantire almeno che c'è (come diceva il collega) l'operaio con la scala, la lampadina regalata e l'andiamo a cambiare. Se non possiamo fare questo, stiamo veramente con le braghe per terra. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Vuole intervenire? Possiamo leggere prima i pareri prima di intervenire? Si esprime parere tecnico contrario, in quanto la previsione del capitolo 23915 relativa alle spese obbligatorie per l'energia elettrica dell'impianto di pubblica illuminazione è stata richiesta dagli Uffici con nota protocollo 49792 del 23/10/2018. Si esprime parere contabile contrario. Vado a leggere il parere dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori del Comune di Termini Imerese, composto dai signori Centineo e Mortillaro, visto l'emendamento presentato dalla Commissione Bilancio del 27/12/2018 sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del DUP 2017-2019 e dei Bilanci di Previsione 2017-2019, preso atto del parere tecnico non favorevole e contabile non favorevole espressi dai rispettivi Dirigenti, questo Collegio esprime parere contrario per le seguenti motivazioni:

- a) il bilancio in approvazione è il 2017-2019 e non il 2019-2021; la seconda e terza annualità 2018-2019 possono essere impegnate solo per finalità legate all'esigibilità di obbligazioni passive che vengono poste ad essere del primo esercizio del bilancio di previsione, nel caso in esame il 2017;
- b) la movimentazione di capitoli di spesa non è di competenza del Consiglio Comunale bensì della Giunta Municipale o della Dirigenza, ai sensi dell'articolo 175 del TUEL. Nel caso in esame l'emendamento in questione è una variazione di PEG o gestionale;
- c) non vengono indicati né i codici del piano dei conti né della missione e/o del programma interessati. Elementi questi di competenza dell'organo consiliare e necessari per poter emanare il DUP 2017-2019 o il Bilancio di previsione 2017-2019;
- d) non vengono specificate le motivazioni fondanti la variazione, ma solo indicata la tipologia di spesa interessata.

Questo Collegio inoltre si riserva di vagliare eventuali debiti fuori bilancio di competenza 2019 che dovessero trovare fondamento sulla riduzione degli stanziamenti di spesa in questione. Inoltre la riduzione delle risorse, come richiesta, è relativa a spese obbligatorie, quali sono quelle destinate alla pubblica illuminazione finanziate dalla TASI. Infine non è superfluo evidenziare che questo ente si trova in gestione provvisoria e che sino a quando non verrà colmato il GAP temporale, che assicuri che lo strumento di programmazione finanziaria sia allineato all'annualità in corso, ai sensi dell'articolo 163, comma 2 del TUEL, nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti, ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.

Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni

patrimoniali certi e gravi all'ente.

Nel corso della gestione provvisoria, l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quali tassativamente ed è necessario evitare che siano arrecati danni di nuovo. Per le spese di personale di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni imposte e tasse ed in particolare per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi dell'ente. Riporta l'articolo 163, comma 2 del TUEL. Mentre ai sensi dell'articolo 188, comma 1 ter ed 1 quater del TUEL, dice: "A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'articolo 187, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del Bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del Bilancio, la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'articolo 163, comma 3. Agli enti locali che presentino nell'ultimo rendiconto deliberato un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere nelle more delle variazioni di bilancio, che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. Termini Imerese 27 dicembre 2018. Presidente Mortillaro, componente Dottor Luigi Mortillaro. Presidente Centineo, scusi".

Questo è il parere dei Revisori. Mi aveva chiesto di intervenire l'Assessore Fullone? No, a posto così. Ci sono interventi in merito? Sì prego Assessore Mineo.

L'ASSESSORE MINEO: Scusate se intervengo di nuovo magari in modalità irrituale, visto che già l'intervento l'avevo fatto, ma era soltanto per chiarire. Sono stati presentati questa mole di emendamenti. Poco fa, dalla Ragioneria mi chiedevano di intervenire, per assistere ai lavori sull'estensione dei pareri e ho detto per trasparenza "No, non intervengo. È giusto che, per quanto

riguarda i pareri agli emendamenti, intervengono i Dirigenti e il Collegio dei Revisori. Non devo assolutamente intervenire io". Cosa noto? Noto che tutti gli emendamenti, ancorché di un euro, hanno tutti parere contrario, questo al di là degli aspetti politici, consentitemi. Questo sta a significare che quando siamo dentro alcune regole – il Presidente ha finito di leggere il parere del Collegio dei Revisori che penso riguarderà tutti gli emendamenti – sta a significare che veramente la politica deve fare un passo indietro.

Quando si parlava poco fa di Assessore tecnico e così via, io odio il termine tecnicismo, però se il termine tecnico sta dentro le regole, dentro le norme giuscontabili, per quanto riguarda un Bilancio, prendo atto sicuramente del fatto che il Bilancio è stato fatto con tutti i crismi, perché al Bilancio è stato dato parere favorevole, agli emendamenti ed anche quello della Commissione bilancio, quindi non è un fatto politico agli emendamenti dell'opposizione o agli emendamenti di maggioranza, i Revisori – perché partirei dall'ultimo parere che è quello dei Revisori – hanno dato parere non favorevole, andando a leggere tutte le norme di legge, del TUEL in maniera particolare, che impedisce a questo bilancio di essere emendato chiaro. Non me ne vogliate.

La situazione dell'ente è questa e al di là dei proclami che si possono fare dal ruolo di Consigliere Comunale prima di tutto ci sono le regole.

La mia e la nostra finalità è quella di traghettare questo ente sicuramente a momenti migliori che sono quelli della programmazione corrente e non certo questi momenti, che il primo sono io a dirlo, sono momenti di sanatoria cioè momenti di recuperare quello che è il passato. Scusatemi ancora se lo dico, il mio è un intervento magari irrituale, ma è un intervento che cerca di collegare il perché di un Bilancio presentato e il perché di un Bilancio emendato così come fatto da voi, nel ruolo che vi spetta e nessuno vi può togliere, che purtroppo incontra i pareri non favorevoli tecnico, contabile e del Collegio dei Revisori. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Mineo. Ci sono altri interventi in merito all'emendamento altrimenti lo metto ai voti.

Consiglieri favorevoli all'emendamento presentato dalla Seconda Commissione?

Favorevoli: 6: Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino, Galioto e Gelardi.

Consiglieri astenuti?

I favorevoli sono Galioto, Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino, Gelardi.

Consiglieri astenuti: nessuno.

Consiglieri contrari: 8.

Il Consiglio non approva.

Andiamo agli emendamenti presentati dal Consigliere Di Lisi, che sono 26 e procederemo così: lei presenta un emendamento, io leggo i pareri tecnico, contabile e del Revisore e poi apriamo la discussione.

Prego, Consigliere Di Lisi.

Non la sento, Consigliere Bellavia.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Io lo dichiaro qua in fede e sono pronta a farlo. Se ci fosse o c'è anche un solo emendamento con un parere tecnico favorevole, io per una questione di principio e di rispetto nei confronti del pluralismo democratico, io all'opposizione lo voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Bellavia, dal Regolamento, il presentatore dell'emendamento può presentare pure un emendamento di un centesimo e va benissimo e anche se ci sono i pareri tecnici, solo lui lo può ritirare, neanche lo possiamo mettere ai voti per ritirarlo. Sono tutti i pareri contrari però è giusto che chi lo ha presentato relazioni, Consigliere Bellavia, al di là dei pareri tecnici, questa è una sua posizione personale, ma il Consigliere Di Lisi deve leggere l'emendamento, io devo leggere i pareri e poi lo si mette ai voti e uno è libero di votarlo o di non votarlo. Prego, Consigliere Di Lisi. Vi prego un po' di silenzio in Aula.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente. Mi deve permettere di intervenire con qualche secondo in più sul primo emendamento che è un po' spiega tutti gli altri. Mi permetta anche, visto che lei ha garantito nella fase,

come dice lei generale, l'intervento della Consigliera Chiara, che alle volte farebbe bene a pesare le sue parole, mi permetta di rispondere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Con rispetto ed educazione sicuramente. Nessuna *quaestio*.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Tra l'altro, siamo lontani parenti quindi c'è...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Consigliere Chiara tra di noi il confronto non può che essere sereno e rispettoso chiaramente delle posizioni. Presidente, qui dice bene la Consigliera Chiara, abbiamo perso tempo. Certo, Consigliere Chiara, ma lei si è svegliata ora Consigliere Chiara.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non è un battibecco, botta e risposta, prego Consigliere Di Lisi sull'emendamento.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Prego pure i Santi, Presidente, rispondo. Siccome sono stato zitto, ora rispondo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ma risponda educatamente rispetto a quello che è l'argomento trattato, l'emendamento. Prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Visto che lei poco fa ha fatto la discussione generale, io devo rispondere, perché vengo chiamato in causa e rispondo. Non ho mai offeso nessuno in quest'Aula, anzi parolacce me ne sono prese e mi sono stato zitto, ricorda un anno fa.

Lei dice si è perso tempo, lei si è svegliata ora, Consigliera Chiara, perché lei

bacchetta per il Mercato del Contadino, la sua Amministrazione ha cambiato tre Assessori al Bilancio e si è perso tempo perché Consigliere Di Lisi ha presentato 20 emendamenti?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi, mi deve scusare, poco fa poteva intervenire sull'argomento in generale. Intervenga sull'emendamento e mi presenti l'emendamento. Ritorniamo di nuovo a trattare sempre la stessa discussione? L'avete detto all'inizio che c'era stato il cambio di casacca degli Assessori, possiamo trattare gli emendamenti che sono quelli più importanti rispetto a questi altri argomenti? Per favore, Consigliere Di Lisi. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Siccome lei ha permesso alla Consigliera Chiara, al Consigliere Di Blasi di fare discussioni in generale o lei lo permette a tutti o non lo permetto a nessuno oppure penso che lei lo permetta alla maggioranza e non all'opposizione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Per caso lei mi ha chiesto poc'anzi di intervenire io le ho detto di no, Consigliere Di Lisi. Nella fase generale, ho detto intervenite tutti, comunque prego Consigliere Di Lisi dica quello che vuole. Prego. Stava parlando lei e dopo di lei intervengono gli altri. Scusi, sta esponendo l'emendamento oppure no? Dobbiamo fare barzellette? Forse non ci siamo capiti. Scusi, Consigliere Di Lisi deve esporre l'emendamento? Si rifiuta di leggerlo? Lo leggo io? Cosa dobbiamo fare? Poi, darò la parola al Consigliere Merlino e al Consigliere Minasola, se intervengono in merito all'emendamento. Prego. Lei deve esporre l'emendamento? Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Non posso esporlo perché lei ogni secondo mi blocca, non mi fa finire l'intervento, quindi se lei decide di farmi parlare un secondo, invece di perdere tempo ed ogni volta attacca e stacca il microfono,

finiamo subito, decida lei.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Mi pare che i miei interventi siano consoni e non sono da caffè, quindi la prego di intervenire e di leggere l'emendamento. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, perché dobbiamo seguire cronologicamente i tempi. Sono stati presentati il primo quello della Seconda Commissione, poi quello di Di Lisi e poi alla fine lei presenterà i suoi. Prego Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Posso Presidente? Risponderò dopo alla amica Consigliera Chiara che era ansiosa della mia risposta e anche al Consigliere Bellavia che mi chiedeva lumi. Intervengo soltanto nel merito degli emendamenti dicendo semplicemente poche parole.

L'attività di un Consigliere Comunale deve che in condizioni normali deve essere svolta in maniera normale, oggi mi ha portato a presentare degli emendamenti che per qualcuno può essere una perdita di tempo, per qualcuno può essere offensiva e quant'altro, ma la mia azione che in questo caso non può che essere politica, visto anche quello che rispondono i Dirigenti sulla impossibilità addirittura di toccare il bilancio neppure di un euro. Qualcuno dice fai emendamenti di un euro. Ci sono anche negozi tutto ad un euro e con un euro si fanno acquisti e si fanno compere, quindi sarà poi da spiegare cosa c'entri un parere tecnico su una valutazione politica, quando si dice che con un euro non si può fare nulla, ma poi mi sarà spiegato nei successivi emendamenti. Questo emendamento come gli altri dimostra che questo non è un bilancio politico, è un bilancio legale, è un bilancio fatto dagli uffici dove non c'è neppure una visione della città. Se la Consigliera Chiara scalpita perché vede un euro, io mi chiedo come fa nella sua coscienza non scalpitante quando

legge "Zero". Con questi emendamenti voglio segnalare che su punti fondamentali e il primo è sul sistema integrato di sicurezza urbana, lei Consigliere Chiara voterà zero e io voterò un euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Prima leggo i pareri e poi intervenite. Per quanto riguarda il parere tecnico è contrario, in quanto trattasi di stanziamenti obbligatori per legge; parere contabile contrario; mi accingo a leggere il parere dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, visto l'emendamento del 27/12/2018 sulla proposta di Delibera di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del DUP e del Bilancio di previsione 2017-2019, preso atto del parere tecnico non favorevole e contabile non favorevole espressi dai rispettivi dirigenti, questo Collegio esprime parere contrario per le seguenti motivazioni:

- a) trattasi di storno di risorse da stanziamenti di bilancio certificati obbligatori dei servizi interessati;
- b) mancanza del titolo di bilancio;
- c) mancanza della variazione della programmazione DUP 2017-2019.

Questo collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione e ai fini contabili data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento, euro 1.

Firma 27 dicembre. Dottor Mario Centineo, Presidente. Componente, Dottor Luigi Mortillaro.

Prego.

Ci sono interventi in merito all'emendamento o lo portiamo ai voti.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Abbiamo letto l'emendamento, abbiamo letto i pareri, è stato chiaro anche il parere dei Revisori dei Conti, adesso lo possiamo votare.

Consiglieri favorevoli all'emendamento numero 1.

Li chiamerò con il numero di presentazione, quindi numero 1, Consigliere Di

Lisi.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Andiamo a leggere l'emendamento 2, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Il secondo emendamento mira a sopperire a un altro zero, quindi se qualcuno dice emendamenti tutto un euro, io questo bilancio lo chiamerò tutto "Zero". Zero, per l'istruzione universitaria, per incentivo all'istruzione universitaria, zero per l'istruzione tecnica superiore, quindi il Sindaco dice Cultura con la "C". Obiettivo dell'Amministrazione è cultura. Zero come incentivo allo studio universitario. Voi voterete zero, io voterò 1.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Di Lisi. Parere tecnico contrario, in quanto trattasi di spese obbligatorie per legge e funzionali all'attività dell'ente. Parere tecnico e contabile contrario. Collegio dei Revisori: questo Collegio esprime parere contrario per le seguenti motivazioni:

- a) trattasi di storno di risorse da stanziamenti di bilancio certificati obbligatori dei servizi interessati;
- b) mancanza del titolo di bilancio;
- c) mancanza della variazione nella Programmazione DUP 2017-2019.

Questo Collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione a fini contabili data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento, euro 2. Prego ai voti. Consiglieri favorevoli?

Attestiamo l'assenza di Merlino (Attestiamo, non aspettiamo, attestiamo l'assenza di Merlino).

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella.

Consiglieri astenuti? Astenuta la consigliera Bellavia.

Consiglieri contrari? 9

Il Consiglio non approva.

Prego, con l'emendamento numero 3, sempre del Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, come sopra "Diritto allo studio"
Questa Amministrazione stanziava "Zero" per diritto allo studio. Votatevelo voi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.
Sempre parere tecnico e contabile contrario, in quanto trattasi di spesa obbligatoria per legge e funzionale attività dell'ente. Stessa cosa per quel che riguarda il Collegio dei Revisori che è sempre contrario. Trattasi di storno di risorse da stanziamenti di bilancio certificati obbligatori dei servizi interessati; mancanza del titolo di bilancio; mancanza della variazione della programmazione DUP 2017 2019.

Questo Collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione ai fini contabili, data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento, un euro.

Attestiamo sempre l'assenza di Merlino.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella.

Consiglieri astenuti? Bellavia.

Consiglieri contrari? 9

Il Consiglio non approva.

Prego, emendamento numero 4, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Altro capitolo cavallo di battaglia di questa Amministrazione con un bel "Zero" anche sui beni di interesse storico, quindi è una città che dice che dovrebbe guardare al turismo, alla valorizzazione dei beni culturali, alla valorizzazione dei parchi, alla valorizzazione dei musei.

Questa Amministrazione, sappiatelo lo state votando, vota zero per gli interventi ai beni di interesse storico.

Assessore Fullone, questo Bilancio lei lo sta facendo, non è che l'ho votato io, sempre questa Amministrazione lo sta facendo questo bilancio. Siccome ne stiamo parlando, noi dobbiamo parlare di quello che ci portate.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Parere tecnico contrario, in quanto trattasi di spese obbligatorie per legge e funzionali all'attività dell'ente; parere tecnico e contabile contrario; parere contrario da parte dei Revisori, perché:

a) trattasi di storno di risorse da stanziamenti di bilancio certificati obbligatorio dei servizi interessati;

b) mancanza del titolo di bilancio ci mancanza della variazione nella programmazione DUP 2017-2019.

Questo Collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione ai fini contabili data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento, euro 1.

È rientrato il Consigliere Merlino.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 5 del Consigliere Di Lisi. Prego Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: "Difesa del suolo", altro capitolo che le cronache recenti hanno portato all'attenzione della politica, salvo poi dimenticarsene quando amministrano. Difesa del suolo significa controllo del territorio, significa controllo e prevenzione dei disastri. Anche per questa voce, come nel Bilancio che abbiamo votato l'anno scorso, lo stesso giorno, c'è il numero "Zero".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.

Parere tecnico contrario, in quanto trattasi di stanziamenti obbligatori per legge; parere contabile contrario; Collegio contrario: trattasi di storno di risorse di stanziamenti di bilancio certificati obbligatori dei servizi interessati; mancanza del titolo di bilancio; mancanza della variazione programmazione DUP 2017-2019.

Questo Collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione ai fini contabili data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento, euro 1.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Prego, emendamento numero 6, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, ripetitivo, altra voce a "zero"

"Tutela risorse idriche": zero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.

Anche io sarò ripetitiva. Parere tecnico contrario, in quanto trattasi di stanziamenti obbligatori per legge. Parere contabile contrario. Parere Collegio dei Revisori, come quello degli altri: trattasi di storno di risorse...

Se voi mi permettete, eviterei di leggere in quanto sono tutti uguali.

Questo Collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione data l'esiguità oggetto di spostamento di un euro.

Consiglieri favorevoli? Sempre in quattro: Taravella, Merlino, Di Lisi, Minasola.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Emendamento numero 7, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, questo emendamento prenderà un po' più di tempo, visto l'interesse della voce in bilancio ovvero "Qualità dell'aria e riduzione inquinamento".

Spesso il Sindaco quando risponde alle critiche dell'opposizione e ricordo la sua risposta a un video che realizzò la Consigliera Terranova sui rifiuti, disse "come l'opposizione gioca sui rifiuti? Crea una sorta di doppio senso sulla raccolta differenziata, quando dimentica che uno dei problemi di questa città sia l'innalzamento delle malattie dovuto ad un inquinamento dell'aria e alle

condizioni del territorio termitano". Io mi sarei aspettato che essendo tutti, ma il Sindaco con grande vigore giustamente su questo non si scherza, è sempre ritornato con grande convinzione sul fatto che la tutela dell'aria e la riduzione dell'inquinamento sia e debba essere un cavallo di battaglia di questa Amministrazione e lo è anche di questo Consiglio Comunale nella misura in cui il Consiglio Comunale si è sempre opposto, ad esempio, alle proposte di alcune attività industriali, che a dire di quest'Aula oltre che dei Dirigenti di questo Comune, avrebbero anche in un certo senso avuto delle ripercussioni ambientali non di poco, poi questi saranno valutati nelle sedi opportune.

C'è stato anche un grande movimento di giovani, di scout, di associazioni, di comitati sulla difesa dell'aria. Giriamo pagina pensando di trovare un interesse che non sia solo a parole, ma anche nei fatti e qualcuno lo diceva, non so se l'Assessore o il Dirigente poco fa, poi la politica sono fatti. Sui fatti questa Amministrazione che a voce in tutti i social dice di difendere la salute con la lotta all'inquinamento, la tutela dell'ambiente, che cosa stanziava in bilancio? "Zero" euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.

L'emendamento è corredato dal parere tecnico contrario, in quanto con un euro non è possibile alcun intervento; parere contabile contrario; il parere dei Revisori è uguale a quello che abbiamo fino adesso letto. Sempre per mancanza di titolo di bilancio, DUP.

Questo Collegio non può sottolineare l'inefficacia dell'operazione ai fini contabili data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento di un euro.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Prego, emendamento numero 8, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Un attimo che recupero. Emendamento numero? 8

No, non ci confondiamo Consigliera Chiara, siamo abituati a ben altro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non ci confondiamo, prego, 8.

IL CONSIGLIERE DI LISI: "Famiglia", Presidente, "Famiglia", altro "Zero" per di questa amministrazione per gli interventi sulla famiglia. Il mio non vuole essere uno sparare...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: Assessore, lei si sente provocata?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Aiutata nell'esplicitare il concetto, prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Consigliere Gelardi da come interpreta...

Assessore, io cosa voglio dire con questi emendamenti? Per lei sarà uno ...

Consigliera, Assessore, Dottoressa, Avvocato, tutti titoli che ha guadagnato sul campo e nella sua attività, in questo caso Consigliere.

Vede, Assessore, lei pensa che io stia facendo sterile opposizione, provocazione, ma la mia attività di oggi è rilevare nel merito questo bilancio.

Lei non sarà d'accordo con il mio metodo e io non sono d'accordo col vostro che ci portate a votare un bilancio entro 48 ore dalla convocazione del Consiglio Comunale.

Lei dirà giustamente il Consigliere Di Lisi rompe le scatole e pensa tutto quello che vuole, ma io lo devo dire alla città che non posso votare un Bilancio che sull'intervento da offrire alle famiglie dica "zero". Lei dirà che non è il suo bilancio, che è di cinque anni. Lei poi dirà giustamente che non è il mio bilancio, non è il suo, la legge dice così e non possiamo spostare nemmeno un euro. Con questi emendamenti, voglio dire che questo bilancio non si può toccare nemmeno un euro. Nei pareri che hanno preceduto gli altri

emendamenti e anche in questi dicono tutti che sono spese obbligatorie, come ha detto l'Assessore Mineo, quindi non cantiamo vittoria Consigliera Fullone. I miei interventi che possono dare fastidio, io sono il Consigliere Comunale ed ho fatto la mia statistica personale più prolifica in termini di atti nel lo scorso anno. Lo dico come notizia, insieme alla Consigliera Terranova, insieme altri Consiglieri, ma non perché uno vuole giocare, qui facciamo politica perché rispondiamo ai nostri elettori, poi ognuno sbaglia la fa diversamente.

Anche qui interventi alle famiglie bisognose della Consigliera Chiara, "zero" euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere. Parere tecnico contrario, in quanto con un euro non è possibile alcun intervento. Parere contabile contrario in quanto trattasi di storni riferite a previsioni di spesa riconducibili al rimborso mutui e servizio igiene ambientale, quindi spese obbligatorie. Collegio dei Revisori, parere contrario, per le motivazioni che abbiamo detto poc'anzi, in quanto è lo stesso.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Prego, emendamento numero 9.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, io ho una curiosità insieme ai miei colleghi sul parere tecnico che dice che con un euro non è possibile alcun intervento, per sapere la prossima volta se c'è un minimo di 3,50 in modo tale che lo presentiamo. Io ritengo che questa sia una valutazione politica, al di là, che tecnica sulla possibilità di fare qualcosa con 1, 100, 200, 300, e 100 mila euro. Anche qui devo sottolineare – il collega Merlino lo può testimoniare – quanto siano a iose le cause nel nostro Tribunale per chi non riesce a pagare le rate dell'affitto e per chi non arriva a mantenere la propria casa. Quante persone ci fermano per strada, caro Sindaco, lamentando che non riescono a

pagare l'affitto e chiedono quelle 50 euro, quell'aiuto, quel contributo per arrivare a fine mese. Noi come Comune, lei sa che c'è per legge, è previsto un fondo per l'aiuto a mantenere una casa, a contribuire alle famiglie che non possono permettersi l'affitto. C'è un fondo che è previsto per legge, ma leggo dal Bilancio che noi a questa previsione rispondiamo sempre con "zero virgola zero".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Parere tecnico contrario, in quanto con un euro non è possibile alcun intervento. Parere contabile contrario in quanto trattasi di storni riferite a previsioni di spesa riconducibile al rimborso mutui e servizi di igiene ambientale, quindi spese obbligatorie. Parere contrario da parte dei Revisori così come quello di prima.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Prego, emendamento...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Scusate, mi fanno notare che manca la Consigliera Rodriguez. Me l'hanno fatto notare. Sono attenti i miei Consiglieri, quindi i Consiglieri favorevoli sono 9. Rodriguez, assente.

Il Consiglio comunque non approva.

Andiamo all'emendamento numero 10, Consigliere Di Lisi, prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, andiamo più veloci. Anche qui le associazioni che vantiamo e che ringraziamo ogni giorno noi alla "cooperazione e all'associazionismo" diamo anche un altro bel "Zero virgola zero zero", specifichiamo i numeri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Di Lisi.

Parere tecnico contrario, in quanto con un euro non è possibile alcun intervento. Parere contabile contrario in quanto trattasi di storni riferite a previsioni di spese riconducibili ai rimborsi mutui servizio in genere ambientale quindi spese obbligatorie. Parere contrario dei Revisori per lo stesso motivo di prima e degli altri che hanno preceduto questo.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Attestiamo sempre l'assenza della Consigliera Rodriguez.

Consiglieri favorevoli? Contrari, scusate. Consiglieri contrari? 9.

Scusatemi ma anche io sono umana.

Consiglieri contrari 9. Quindi, abbiamo 4 favorevoli, nessun astenuto e 9 contrari.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'emendamento numero 11.

Prego, Consigliere Di Lisi

Per favore, vi prego di mantenere l'ordine in Aula.

Vi prego di mantenere l'ordine in Aula. Siamo arrivati a 11 e ne mancano altri 15, vi prego, l'ora è tarda. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Consigliere Taravella non si scaldi e permetta...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sta rientrando la Consigliera Rodriguez.

Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Emendamento sulla "Tutela dei consumatori" e anche qui zero euro. Mi sorprende che con un euro non è possibile fare alcun intervento, con zero euro invece forse sì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ha letto lei già il parere tecnico contabile che è negativo. Il parere contabile negativo per lo stesso motivo di quelli di prima. Stessa cosa per il Collegio.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Merlino, Taravella, Di Lisi.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Emendamento 12.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Questo non è da un euro, Presidente, ma da due euro.

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: Sì però la somma è due. Siamo sempre all'interno dei dettami dell'Unione Europea. La Commissione Europea ha detto sotto il 2,0 e noi siamo abbastanza sotto. È una manovra da 16 euro la mia.

Presidente, in una città che soffre che soffre lavoro, sostegno all'occupazione e formazione professionale, zero.

Questi emendamenti vanno nell'ottica di segnalare le criticità di questo bilancio, visto che nel merito non ci è voluto entrare nessuno né l'Assessore né il Dirigente, quindi stiamo sbobinando ad uno ad uno tutto il bilancio. Zero euro per sostegno all'occupazione e alla formazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi è corredato dal parere tecnico e contabile dei Revisori contrario per le stesse motivazioni date prima per gli altri emendamenti.

Mi dicono che c'è qualcosa in più. Parere contrario trattasi...

Perché è 2 euro! Ecco allora questo lo dobbiamo leggere perché è di due euro.

Trattasi di storno di risorse da stanziamenti di bilancio certificati obbligatori dei servizi interessati; mancanza del titolo di bilancio e di destinazione; storna

euro 1 ed impingua per euro 2; mancanza della variazione nella programmazione DUP 2017-2019.

Questo Collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione ai fini contabili data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento, euro 1 o euro 2? A firma del Presidente Centineo e del Componente Dottor Luigi Mortillaro.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Merlino, Taravella.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 13.

IL CONSIGLIERE DI LISI: 32, sono Assessore Messineo.

Presidente, questo emendamento ancora è in linea con la mia attività consiliare. Noi, da due anni insieme all'allora ex Consigliere Fasone – politicamente giustamente – avevamo chiesto specificamente un Assessorato alla pesca. una delega specifica alla pesca. Grande attenzione alla pesca, infatti questa Amministrazione regala "zero" euro ai pescatori termitani.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Sempre corredato dai pareri tecnici contabili contrari, in quanto l'euro non è possibile alcun intervento. Parere contabile contrario. Parere dei Revisori è uguale a quello di prima relativo a un euro.

Questo Collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione ai fini contabili data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento di euro 1.

Consiglieri favorevoli?

Si è allontanato Minasola e quindi abbiamo favorevoli, Di Lisi e Merlino.

Consiglieri astenuti? Taravella.

Minasola, assente.

Consiglieri contrari? Tutti dieci.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 14. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, sulla base di quello che ho detto nella fase delle comunicazioni e qui mi appello ai tanti giovani che insieme a me fanno parte di questo Consiglio Comunale, vorrei capire chi voterà adesso contrario e cioè tutta la maggioranza, se è in disaccordo o meno, cioè se è giusto che questa Amministrazione in questo bilancio stanzi "zero" per le "politiche giovanili".

Io su questo chiedo uno strappo alla regola. Vorrei sentire il Consigliere Speciale che oggi fa 24 o 25 anni. Vorrei sentire gli altri Consiglieri di quest'Aula. Sui giovani questa Amministrazione stanzi zero, quindi sono pazzo io che mi accorgo di questo zero o il Consigliere Speciale che è giovane come me ed è giovane come gli altri Consiglieri Comunali non si accorgono che stanno votando un Bilancio da zero euro sulle politiche giovanili? Io ai miei coetanei non posso dire di aver votato un bilancio con zero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Abbiamo tutti i pareri contrari. Ci sarà comunque la dichiarazione di voto e alla fine poi ognuno può esprimere il proprio parere sulla Delibera e il tutto. Parere tecnico contrario; parere contabile contrario; parere dei Revisori contrari, sempre per la stessa motivazione. Trattasi di storno di risorse da stanziamenti; mancanza di titoli di bilancio e mancanza della variazione alla programmazione DUP 2017-2019.

Rientro del Consigliere Minasola.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 15.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, questo emendamento sulle "Altre modalità di trasporto pubblico". Ritengo che il problema viabilità sia un problema di questa città e ritengo che questa Amministrazione debba studiare anche altre possibilità di trasporto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Questo ha un parere tecnico contrario, in quanto con 1 euro non è possibile alcuna...

Parere contabile contrario, sempre gli stessi pareri.

Il Collegio anche questa volta storna 1 euro e rimpingua per 2 euro.

Questo Collegio non può sottacere l'inefficacia dell'operazione ai fini contabili data l'esiguità delle risorse finanziarie oggetto di spostamento, euro 1 o euro 2.

Consiglieri favorevoli? 4: Minasola, Di Lisi, Merlino, Taravella.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Emendamento 16, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, mi sorprende un altro zero sull'intervento a seguito di calamità naturali. Noi non abbiamo avuto grandi catastrofi per fortuna, ma all'inizio dell'autunno ricordiamo le forti piogge che hanno distrutto parte delle piantagioni e del raccolto dei nostri contadini ed anche qui la massima attenzione dell'amministrazione con un bel zero in Bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Parere tecnico contrario, in quanto trattasi di stanziamenti obbligatori per legge; parere contabile, contrario; parere dei Revisori contrari, vista la esiguità delle risorse

finanziarie oggetto di spostamento così come quelli di prima.
Consiglieri favorevoli? 4: Merlino, Taravella, Di Lisi, Minasola.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri contrari? 10.
Scusate non vedo votare tutti però. Consiglieri contrari? 10.
Il Consiglio non approva.
Emendamento 17.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Fatti i dovuti scongiuri che mi suggerisce la collega. Maggiore attenzione sul turismo, nonostante qui non ci siano zero, ma ci si ci sia una cifra cospicua, ritengo che sia esigua per le aspettative che questa Amministrazione dà sul turismo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Parere tecnico contrario, in quanto non è possibile alcun intervento. Parere contabile contrario in quanto trattasi di storni riferiti a previsioni di spese riconducibili a rimborso mutui e servizio igiene ambientale, quindi spese obbligatorie. Questo Collegio esprime anche parere contrario per le motivazioni date anche per gli altri emendamenti.
Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri contrari? 10
Il Consiglio non approva.
Emendamento 18.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, "Edilizia popolare", Consigliere Gelardi. Noi che abbiamo il Sindaco della gente e del popolo. 3.500 euro per "Edilizia popolare". Dalla lettura del Bilancio – così rido pure io, Consigliere Gerardi – cosa ricaviamo? Ricaviamo che siamo tutti ricchi a Termini Imerese e che quindi non c'è nessun bisogno di intervento sull'Edilizia

popolare. 3.500 euro bastano e avanzano, poi nei quartieri popolari raccontano che sono il Sindaco della gente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Alla fine, fate le dichiarazioni di voto e gli interventi.

Parere tecnico contrario, parere contabile contrario, parere dei Revisori dei Conti, contrario.

Consiglieri favorevoli? 4.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Emendamento 19.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Un attimo sto cercando di decifrare il parere tecnico. Una domanda su questo emendamento la voglio fare, perché se è vero che il servizio idrico debba essere finanziato con la tariffa, con la tassa sull'acqua, detta volgarmente e quindi sulla tariffa idrica, mi chiedo come sia stato possibile che si sia intervenuto sul servizio idrico per ripianare il disavanzo del 2015.

Se è vero che non si può mettere sul servizio idrico, mi chiedo come sia possibile che si possa togliere dal servizio idrico, quindi per legge non si può aggiungere sul servizio idrico ma si può togliere per ripianare il disavanzo e quindi un disavanzo che proviene da altre voci. Come sia possibile questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È domanda questa?

IL CONSIGLIERE DI LISI: Sì, chiaramente a chi ha fatto il parere tecnico contrario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Parere tecnico contrario in

quanto si doveva finanziare con i proventi della tariffa idrica. Poi abbiamo anche un parere contabile, in quanto trattasi di storni riferiti a previsioni di spese riconducibili a rimborso mutui servizio igiene ambientale e quindi spese obbligatorie. Prego, chi vuol rispondere? Dove è il Dirigente Scimeca?

IL CONSIGLIERE DI LISI: Ma è il parere tecnico. Non capisco perché non si può aggiungere il servizio idrico ma si può togliere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Allora, il Dirigente Filippone. Questo è suo? Lo vuole dire, per favore, al microfono, Dirigente.

INGEGNERE FILIPPONE: Il mio voto sull'emendamento è motivato dal fatto che tutte le spese che si fanno sul servizio idrico devono venire dai proventi della tariffa, non posso prendere da un altro servizio per pagare il servizio idrico. Sul disavanzo non le so rispondere. Ci sarà l'Assessore al Bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Si è allontanato un momento. Un attimo solo.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Se vuole passiamo a quello dopo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, una buona proposta.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Io non voglio mettere fretta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, fretta si figuri, ancora possiamo resistere. Dobbiamo ringraziare comunque e ne approfitto per ringraziare "TeleTermini" che ci segue e che ci accompagna in queste giornate e in questi avvenimenti e fra l'altro a zero euro pure loro,

Consigliere Di Lisi, quindi per questo ne approfitto.

Assessore Mineo c'è una domanda da parte del Consigliere Di Lisi.

Prego Consigliere Di Lisi, gliela riformula? Grazie.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Assessore, le riassumo la mia perplessità. Stiamo parlando l'emendamento numero 19, con il quale togliere dal servizio rifiuti e inserivo in quello idrico. Giustamente il Dirigente ha espresso il suo parere, in quanto dice chiaramente così com'è per legge, che le spese del servizio idrico possono essere sostenute soltanto con i proventi della tariffa idrica.

Ora la mia domanda è questa: perché non si può mettere in più sul servizio idrico, ma si può togliere dal servizio idrico per coprire le spese dovute a un disavanzo, il ripiano e tutto quello che abbiamo fatto?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Assessore.

L'ASSESSORE MINEO: Nella sua domanda è la risposta, cioè mi spiego. Quello che lei ha detto è proprio questo il motivo. L'utilizzo dell'avanzo vincolato si è potuto fare soltanto per un ripiano di disavanzo. Non si può fare per distogliere quell'utilizzo ad altro. Chiaro? Soltanto nel caso di ripiano del disavanzo, è stato possibile utilizzare l'avanzo vincolato del servizio idrico.

Per quanto concerne poi il conto economico del servizio idrico, lei sia per levare che permettere, in questo caso, deve attenersi scrupolosamente a quello che sono le regole della tariffa, quindi lei non può togliere dal servizio idrico per altro, perché il servizio idrico basandosi su tariffa così al pari di quello che il servizio rifiuti, anche se il servizio rifiuti ci sono vincoli ancora più stringenti, non è possibile l'operazione all'emendamento che lei stava proponendo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore.

Abbiamo capito che il parere tecnico è contrario, il parere contabile è contrario, il parere dei Revisori è contrario. Metterei ai voti l'emendamento.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Merlino, Taravella.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Emendamento 20.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Anche sul "Trasporto ferroviario" zero, Assessore, per il contributo che molti Comuni danno agli studenti che viaggiano col trasporto ferroviario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Parere tecnico contrario in quanto con un euro non è possibile realizzare alcun intervento. Parere contabile contrario. Parere dei Revisori, contrario. Voleva rispondere? Prego.

L'ASSESSORE MINEO: Consigliere, mi permetta sempre un chiarimento, non voglio entrare in quello che è il suo diritto di fare gli emendamenti. Lei ha fatto tutti questi emendamenti per appostare delle somme nei capitoli a zero, pienamente d'accordo. Chi è che non vorrebbe appostare delle somme nei capitoli a zero? Io metterei anche per il trasporto aereo metterei pure i contributi, visto che lei poc'anzi ha parlato dei giovani che vanno fuori almeno gli diamo un contributo, ma lei dimentica – a questo punto se lo deve far dire – dimentica il fatto che noi siamo in gestione provvisoria. Le viene detto ripetutamente e non è che in gestione provvisoria l'amministrazione ma è in gestione provvisoria l'ente.

Mi consenta, il fatto che lei il primo chiarimento non lo recepisce, i pareri dei Revisori non li recepisci ma io sono pienamente d'accordo che questo Comune ha bisogno di tante altre cose, ma lei sta enucleando tutta una serie di interventi. Guardi che io mettendomi accanto a lei, le potrei suggerire tante altre cose che in questo Comune si dovrebbero fare, ma chi è che vorrebbe essere in disaccordo con lei nel mettere somme.

È l'impossibilità di prelievo di somme non il fatto che lei dica "Un euro da mettere, un euro da mettere, un euro da mettere"

Io ne metterei tanti di più avendone possibilità finanziarie e possibilità giuscontabili di poter utilizzare le somme; noi non abbiamo questa possibilità; l'ente non ha questa possibilità. Chiaro, Consigliere? Si prenda questo chiarimento, niente di più.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, a questo punto mi corre l'obbligo di...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Come?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Assessore Messineo, lei è stato tolto dal bilancio quindi battute lei non ne può fare, mi consenta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Per favore, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Lei è stato tolto dal Bilancio e battute non ne può fare. Lei è stato ritenuto inefficiente. Hanno chiamato al capezzale di questo Comune il miglior tecnico...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi, la prego di fare l'intervento sull'emendamento. Grazie, Consigliere Di Lisi.

Per favore, Consigliere Di Lisi, non si faccia richiamare. Non mi fate sospendere la seduta. La prego di intervenire in merito a quella che era la discussione aperta con noi l'Assessore Mineo a cui lei aveva rivolto una domanda. Prego.

L'ASSESSORE MINEO: Con una precisazione: senza offendere però mai le

persone.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non si sta offendendo nessuno. Prego.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non si sta offendendo nessuno. Non sta non si sta offendendo. Per favore, Consigliere Di Lisi, la prego di intervenire in merito a quella che era la discussione, nel rispetto sempre delle persone, nel rispetto di quest'Aula e di quello che rappresentiamo. Grazie, Consigliere Di Lisi. Prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Quando un Consigliere dice che è un Assessore è stato tolto dal Bilancio perché è stato ritenuto inefficace, è una valutazione politica, non è una offesa personale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Perfetto, Consigliere Di Lisi. Scusi Vice Presidente. Considerato che l'Assessore Messineo può fare anche i suoi interventi in quanto è un Assessore della Giunta Municipale e che quindi interviene anche nella macchina amministrativa e all'interno della Giunta, la prego adesso però di ritornare, rispetto a quella che era la discussione in quanto lei ha fatto gentilmente una domanda all'Assessore Mineo, il quale così anche gentilmente le ha risposto quindi la prego di intervenire su quella che era la questione trattata.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Non era mia intenzione impedire all'Assessore Messineo di fare valutazioni politiche. Io ho risposto alla sua battuta provocatoria dicendo che avrebbe fatto meglio a non farle, visto che dal bilancio è stato tolto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Considerato che il Consiglio Comunale non è una terra politica, vi prego di rifarci e di ritornare a quello che era l'argomento trattato. Perfetto, Assessore Messineo, cosa vuole dire?

L'ASSESSORE MESSINEO: Solo per chiarire. Non capisco il nervosismo del Consigliere Di Lisi. Lei è libero di dire quello che vuole. Mi sta bene anche quello che ha detto. A noi interessano i risultati e il risultato è che oggi c'è l'Assessore Mineo al Bilancio, bravissimo, che ben venga. Io però le ho fatto una semplice domanda e lei la vede come una provocazione e si è arrabbiato. Deve stare sereno e si arrabbia rispetto a una domanda. La mia domanda era allora visto che forse ha accolto i chiarimenti dell'Assessore Mineo, li sta ritirando? Le faccio questa domanda perché lei con questo suo nervosismo ha dimostrato quello che sta facendo in quest'Aula. Lei ha presentato 26 emendamenti, tutti inutili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, ascolti Assessore Messineo, che siano inutili questo non lo possiamo dire, perché l'emendamento il Consigliere Comunale lo può presentare e può essere anche – ho detto poc'anzi – pure di un centesimo, poi ognuno può fare la propria valutazione personale e qui dentro si può votare contrario, favorevole o astenuto. Per quel che mi riguarda, io ritornerei e la prego Consigliere Di Lisi alla...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Può essere inefficace, può essere quello che vogliamo, però questa è una valutazione personale e anche è una valutazione politica che uno può fare. Per quel che mi riguarda, l'emendamento può essere presentato. Ho ripetuto già dall'inizio che poteva essere ritirato soltanto dal presentatore. Abbiamo i pareri tecnici contrari da parte di tutti, rispetto a questi emendamenti, avete le copie lì con voi. Ognuno fa le sue valutazioni e rispetto a quello che è ognuno. Per favore, ritorniamo in

quella che è la discussione sull'emendamento considerato che comunque l'Assessore Messineo aveva detto soltanto "Ma vuole ritirarli?, perché pensava che avesse capito, cioè nel senso non capito, ma che si fosse un po' chiarito le idee rispetto a quello che ha detto l'Assessore Mineo, però lei è liberissimo di esprimere e di relazionare sui vari emendamenti. Grazie.

L'ASSESSORE MESSINEO: Scusi, Consigliere Di Lisi, solo un chiarimento sul termine. Presidente, "inutili" è sinonimo di inefficaci. Se poi è meno ortodosso e lo si ritiene tale, io posso ritirarlo. Utilizzo il termine del Presidente, visto che "inutili" può sembrare fastidioso, inefficaci, improduttivi, inadeguati e non lo dico io, tecnicamente l'hanno detto tre parti (parere tecnico, parere contabile, parere dell'organismo di revisione). Scusi per il termine "inutili".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore, per la specifica che lei ha fatto, ma comunque lo abbiamo già detto e ribadito sin dall'inizio, inviterei il Consigliere Di Lisi se si è trovato soddisfatto della risposta data da parte dell'Assessore Mineo rispetto alla domanda che lei le ha fatto all'inizio. Grazie.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Solo per gettare acqua sul fuoco, dico all'Assessore Messineo che per me se lui dice che è "inutile", io non la prenda come un'offesa personale, perché è nel pieno diritto dell'Assessore Messineo fare una valutazione politica. Io penso che quando parla di "emendamento inutile" sia una valutazione estremamente politica come la mia nei suoi confronti che era una valutazione politica, quindi non sento né l'offesa personale dell'Assessore Messineo che può giustamente dire che il Consigliere Di Lisi presenta degli atti inutili.

Poi, giustamente io replicherò più tardi all'Assessore Messineo, che giustamente dice che hai il parere contrario e quindi a te tenuti inutile, quando lui si fa dichiarare contrario dalla Corte dei Conti. Non è che dico che il suo lavoro è stato inutile, però sono valutazioni politiche che io accetto e non le

prendo come offesa.

Ritorno all'Assessore Mineo, lei poco fa si era allontanato e avevo specificato nel frangente il motivo dei miei emendamenti. Io sono consapevole che questo è un bilancio che non si può maneggiare, nel senso di rimpinguare alcuni capitoli e di fare politica, ma il senso dei miei emendamenti, almeno è quello che io ho dato e siete liberissimi tutti di criticare i miei, quelli del Consigliere Minasola e della Commissione Bilancio, è volere entrare nel merito facendo rilievo sulle criticità del Bilancio e facendo un'operazione che consiste nello spiegare ai cittadini che ci ascoltano, che su alcune voci, per colpa di chi e l'abbiamo già detto nel senso dei problemi che ha questo Comune, ma la mia attività oggi, essendo che mi è stato impedito nei miei pieni diritti di fare la mia attività di Consigliere Comunale in questa votazione, perché in nessun altro Comune si vota il Bilancio almeno di quattro giorni, Natale, Santo Stefano e vigilia dalla convocazione. Io sono stato convocato il 21, sto trattando il 27 e l'unica possibilità che avevo era fare delle operazioni politiche di protesta, di segnalazione, di porre le mani all'interno del sacco di questo bilancio. Poi lei, la sua maggioranza, la sua amministrazione riterrà, come io ritengo i vostri atti, negativamente; mi attaccherete, mi farete comunicati, siete liberissimi, è giusto farlo e nel rispetto lo abbiamo sempre fatto.

Io ritorno sul punto per spiegarle il motivo. Io so ho ben chiaro il 188, il 186, il 187, tutto quello che è. Nelle dichiarazioni dirò cosa, a mio avviso, non vi è ben chiaro a voi, perché se a me, secondo voi, non è chiaro quello che mi che mi stanno dicendo i pareri tecnici, dirò a mio avviso quello che a voi non è chiaro nel Bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Fermo restando che penso che lei ce l'abbia chiaro anche rispetto ai pareri che sono stati dati e anche perché devo dire che il primo parere che ho letto da parte dei Revisori dei Conti era chiaro che eravamo in gestione provvisoria e che quindi è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese. Questo ce l'abbiamo ben chiaro tutti.

Andiamo alla votazione dell'emendamento 20.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Emendamento 21, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: *(Audio interrotto; nulla da trascrivere)*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Consiglieri favorevoli?

Abbiamo sempre pareri contrari contabile, tecnico e dei Revisori dei Conti.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Merlino, Taravella.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'emendamento numero 22.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Possiamo passare alla votazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Sempre parere tecnico contrario, contabile e dei Revisori sempre contrario.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Taravella e Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Emendamento 23.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Possiamo votare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sempre parere tecnico contrario, parere contabile contrario e parere del Collegio dei Revisori

contrario.

Consiglieri favorevoli? 4: Taravella, Merlino, Di Lisi, Minasola.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'emendamento 24.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, solo due parole. Assessore, in linea con quello che ho finora fatto, segnalo che c'è un altro zero sulla "Prevenzione e il governo dei servizi sociali". Lei mi dirà che non lo possiamo fare e io le dirò non posso votarlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non è solo lui a dirlo che non lo può fare, lo dice anche un parere tecnico contrario, un parere contabile contrario ed il Collegio dei Revisori anche contrario.

Consiglieri favorevoli? 4.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Andiamo al 25.

Me lo dica al microfono.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Possiamo votare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Abbiamo sempre pareri contrari contabile, tecnico e dei Revisori.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Merlino e Taravella.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Emendamento 26.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Un altro zero. L'ultimo che segnalo io: "Spese in materia sanitaria".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Parere tecnico contabile contrario, parere tecnico contrario, parere dei Revisori dei Conti contrario.

Consiglieri favorevoli? 4: Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari: 10.

Il Consiglio non approva.

Abbiamo chiuso gli emendamenti rispetto a Di Lisi. Dobbiamo passare agli emendamenti di Minasola.

Prego, Consigliere Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Grazie, Presidente che mi ha riconcesso la parola, perché ormai mi deve credere, dire che sono amareggiata è poco. Consigliere Di Lisi, forse volevate fare passare il messaggio che qui siamo in una favola.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Scusate, Consigliere Anna Chiara, un attimo solo perché poi gliela do la parola. È una questione soltanto di tempo. Siccome dobbiamo approfondire anche gli altri emendamenti, se noi siamo d'accordo, facciamo anche gli altri emendamenti e poi vi do la parola ad ogni Consigliere Comunale, sia per dichiarazione di voto, sia per intervenire, perché se intervenite adesso poi facciamo gli emendamenti di Minasola...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Siccome hanno tutti pareri contrario anche gli altri, quindi è tutta una barca, quindi a questo punto, io direi procediamo in questa maniera, che lo rendiamo più limpido e tranquillo.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Nella dichiarazione di voto lei si riferirà anche sugli emendamenti, non è un problema. Anche su quello lo potrà fare tranquillamente, perché nella dichiarazione di voto dirà perché sta votando la delibera e perché gli emendamenti ha votato contrariamente.

Prego, Consigliere Minasola, la prego di leggere l'emendamento il quale è corredato anche da parere tecnico contrario e contabile. Le leggo il parere dei Revisori dei Conti perché è il suo primo ma è comunque uguale agli altri o simile.

Esprime parere contrario per le seguenti motivazioni: trattasi di storno di risorse da stanziamenti di bilancio certificati obbligatori dei servizi interessati; mancanza dei titoli di bilancio da cui vengono stornate le risorse da cui vengono riassegnate; mancanza della variazione nella programmazione DUP 2017-2019.

Prego, vado alla lettura del primo.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Prima una breve premessa, per quanto riguarda cosa è che mi ha portato a formulare questi emendamenti, dato per scontato che il Sindaco questo lo ricorda sempre che non è da pochi giorni che siedo su questi banchi. Cosa mi ha portato alla presentazione di questi emendamenti. Il nuovo articolo 175, l'Assessore Mineo sa che l'organo consiliare in generale e il Consigliere nel modo particolare può solo intervenire su missioni e programmi, niente di più. Questo che cosa vuole essere? Questi 5 emendamenti vogliono dare input all'Amministrazione e per vedere, se nel breve o nel lungo periodo, è possibile rimpinguare capitoli che io ritengo di fondamentale importanza per la città di Termini Imerese.

Passo, se vuole all'esposizione, del primo. Io ho particolare interesse nelle politiche giovanili per lo sport e il tempo libero. Non perdiamo mai occasione di dire che a Termini Imerese, purtroppo per noi, esistono molti giovani che

vandalizzano le nostre strutture. Questo è dato anche da una mancanza di impegno sportivo, culturale, sociale di tutti questi ragazzi che sono a bivaccare, giorno dopo giorno, nelle sale giochi oppure in giro per le strade. Questo porta a occupare il tempo, ritenendo loro opportuno, magari ad arrecare danno a strutture impianti che sono fruibili a tutto il pubblico. Per questo io dicevo di spostare 30 mila euro a favore delle politiche giovanili, però probabilmente mi attengo al tecnicismo di quello che mi dicono. Io ho qualche remora in questo, però giustamente mi debbo fidare dei tecnici, però questo deve servire affinché, nel breve spero o lungo periodo, questo settore strategico per lo sviluppo dei nostri giovani, per evitare anche che possano poi andare all'estero possa essere messo in...

Se andiamo alle votazioni già so come andrà a finire, però è una formalità che dobbiamo fare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere, facciamo dopo.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La dichiarazione di voto sull'emendamento? No, facciamo tutti gli emendamenti e poi facciamo le dichiarazioni di voto. Sono cinque, ragazzi. Sono tutti contrari.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, prendete gli appunti e vi faccio intervenire. La prima è la Consigliera Anna Chiara, dopo che finiamo gli emendamenti. Ci siamo dati questo *modus operandi*.

Consiglieri favorevoli all'emendamento numero 1 del Consigliere Minasola? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Andiamo al secondo, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: I pareri – lo avevo detto prima – sono tutti contrari.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Io ringrazio i Revisori e gli uffici per aver esitato in così breve tempo questi pareri. Anche il secondo emendamento che non è né strumentale né politico né come lo vogliamo fare, politico al contrario logicamente e ostruzionistico, senza che venga bacchettato di fare ostruzionismo gratuito e fare perdere tempo, perché tutte le cose noi possiamo fare tranne che questo. Chi lo ha detto magari con una foga particolare può tranquillamente tranquillizzarsi che chi parla non vuole far perdere tempo a nessuno. figuriamoci ad una Assise che ritengo così importante.

Anche questo secondo emendamento, signor Presidente e signori che mi ascoltate, il turismo che dovrebbe essere una fonte di guadagno per tanti nostri concittadini, che potrebbe essere un volano di sviluppo per la nostra città, penso che siano emesse delle somme un pochettino esigue, anche per questo un ulteriore aumento al capitolo di 25 mila euro non sarebbero stati male ed avrebbero potuto anche favorire le attività turistiche e commerciali di Termini Imerese.

Mi aspetto anche in questo un voto contrario con la speranza che nel prossimo futuro questo possa avvenire. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Mettiamolo ai voti.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Di Lisi, Merlino, Taravella.

Consiglieri astenuti? Astenuto, il Consigliere Di Blasi.

Consiglieri contrari? 9

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'emendamento numero 3, sempre del Consigliere Minasola.

Vi prego – e lo do come consiglio ad ogni Consigliere Comunale – di prendere gli appunti e poi di rifare l'intervento a chiusura di tutti gli emendamenti. Prego.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Anche qui una particolare attenzione che sarebbe stata più gradita da parte mia, per quanto riguarda "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, sviluppo economico e competitività". Avevo individuato nei "Diritti sociali politiche e famiglia" una uscita di 75 mila euro a favore di queste due attività che, secondo me, erano più consone a quanto detto in precedenza.

La agricoltura è bistrattata anche in base alle ultime calamità naturali e la pesca che versa in cattive condizioni da parecchi anni, per cui un ulteriore aumento di 45 mila euro sarebbero state, secondo me, più appropriate.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Quindi lei, scusi, spostava i 45?

IL CONSIGLIERE MINASOLA: 30 mila, allo Sviluppo economico e 45 mila alla pesca e all'agricoltura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Parere tecnico sfavorevole in quanto trattasi di stanziamenti relativi a spese obbligatorie e parere contabile contrario, così come quello dei Revisori.

Consiglieri favorevoli? Minasola e Merlino.

Consiglieri astenuti? Di Lisi e Taravella.

Consiglieri contrari? 10.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'emendamento numero 4.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Anche qui l'istruzione e il diritto allo studio, sempre per favorire i nostri giovani e per metterci un po' la coscienza a posto, per aver fatto tutto quello che era possibile per i nostri giovani e per i nostri ragazzi, avevo pensato a un aumento di 25 mila euro su questo capitolo di istruzione e diritto allo studio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie.

Attualmente sono previsti 49.072,13 euro e lui dice di aumentare di 25 mila.

Consigliere favorevoli? Merlino, Taravella, Di Lisi e Minasola.

Consiglieri astenuti? La Consigliera Bellavia.

Consigliere contrari? 9, senza la Consigliera Bellavia.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'ultimo emendamento, prego Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente la tutela e la valorizzazione dei beni culturali è e sarà uno dei miei cavalli di battaglia per il prossimo futuro, perché abbiamo un patrimonio culturale inestimabile. Da un po' di tempo si è scoperto altre persone interessate a questo sviluppo, come l'altra parte che è stata trovata al museo di Himera e che ha creato un po' di diatribe con il Comune di Palermo e che dovrebbe rappresentare al meglio la mia cultura storica.

Io dico che questi ulteriori 15 mila euro, anche in funzione di quello che è stato l'ultimo ritrovamento effettuato, poteva e doveva, secondo me, essere rimpinguato questo capitolo con ulteriori 15 mila euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola.

È tutto corredato da pareri tecnici, contabili e dei Revisori contrari. Prego.

Consigliere favorevoli? Di Lisi, Minasola, Taravella, Merlino.

Consiglieri astenuti? Rodriguez e Bellavia.

Consigliere contrari? 8

Il Consiglio non approva.

Abbiamo chiuso tutto quello che riguarda gli emendamenti, quindi passerei la parola al Consigliere Chiara, per un intervento al merito.

IL CONSIGLIERE ANAN CHIARA: Grazie, Presidente. Io sono molto amareggiata perché qualcuno vorrebbe fare passare il messaggio che ci sono tipo in una favola. Siccome il tempo delle favole è finito da un pezzo, io vedo una scena tipo la favola di Cappuccetto Rosso e i lupi quelli cattivi, quelli che non vogliono mettere i soldi in più per le politiche giovanili, quelli che non vogliono mettere soldi più per le famiglie bisognose, quelli che non vogliono mettere soldi in più per il rimborso spese di chi viaggia, ma veramente lo state dicendo? Secondo voi, la gente fuori lo sa come è combinato il Comune di Termini Imerese e che acque attraversa la nostra città.

Io vi ringrazio per tutti gli emendamenti che avete fatto, perché i propositi sono buoni, però voi lo sapete e lo sapete benissimo che non possiamo fare nulla perché i soldi sono quelli che sono e mia nonna diceva sempre: "*Espressione siciliana*", quindi di conseguenza quando io dico che perdiamo tempo in un certo senso è così, perché ancora allunghiamo l'agonia a questa città e l'agonia ai nostri dipendenti. A noi serve approvare questi documenti finanziari e serve alla mia città, alla nostra città, quindi di conseguenza è vero e ci sta che ognuno di noi fa politica per carità divina, però io ritengo che è stato un brodo politico. La gente fuori lo sa, la gente nei quartieri lo sa che possiamo fare ben poco, quindi è inutile vedere ancora film di Dario Argento, perché oggi ho assistito a un film di Dario Argento. Detto questo, io do pure la dichiarazione di voto. Io voto favorevole per l'amore della mia città, perché Termini ha bisogno di risplendere e io ci credo e ci ho creduto e continuo veramente con cuore, passione, amore, lealtà per la mia città a crederci.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliera Anna Chiara. Chiede di intervenire il Consigliere Fullone come dichiarazione di voto, prego.

IL VICE SINDACO FULLONE: Grazie Presidente. Per la dichiarazione di voto sulla delibera. Come ho già avuto modo di dire all'inizio nel tempo che mi è stato dato a disposizione, questo non è il Bilancio migliore che questa Amministrazione poteva presentare in Aula, ma sicuramente è il migliore compromesso che con abnegazione gli Uffici e, in particolare il nostro Assessore Mineo sono riusciti a presentare.

Quello che però vorrei dire è che sono rimasta un po' delusa, in che senso? Io apprezzo il lavoro del Consigliere di minoranza Minasola, che si è sforzato di portare in Aula degli emendamenti che magari avessimo noi tutti potuto approvare, perché sicuramente ha toccato dei temi che interessano tutti e sui quali tutti vorremmo avere dei margini di manovra più ampi, per poter offrire servizi migliori alla cittadinanza.

Quello che invece non capisco, ma sicuramente è un limite mio e lo ammetto, è il metodo utilizzato dal Consigliere Di Lisi, perché io penso che il Consigliere Di Lisi, per come lo conosco, abbia le la preparazione, le competenze, le capacità, l'intelligenza di fare un lavoro migliore, nel senso io confidavo nella sua capacità nella sua preparazione, nella sua intelligenza, perché confidavo che lei avrebbe trovato dei capitoli da cui effettuare i prelievi utilizzabili mentre mi ritrovo 26 pareri contrari, moltiplicati per tre, perché il parere contrario tecnico, parere contrario contabile, parere contrario del Collegio dei Revisori, sostanzialmente basati su due osservazioni: uno, che i capitoli, da cui lei chiedeva di effettuare il prelievo, non sono capitoli disponibili perché si riferiscono a spese obbligatorie e o comunque riconducibile a rimborsi, mutui, eccetera oppure i suoi emendamenti hanno ricevuto parere contrario, perché i capitoli che invece lei voleva rimpinguare non riguardano le spese obbligatorie, come ci è stato ben spiegato dall'Assessore Mineo.

Io confidavo nella sua a me nota capacità competenza, preparazione e intelligenza, che lei avrebbe trovato modo di individuare i capitoli da cui era possibile effettivamente stornare, perché magari noi dell'amministrazione non ci siamo riusciti, speravo che ci riuscisse lei, mi ritrovo invece ad alzare la mano, purtroppo, a votare contrario per 26 volte, perché – mi dispiace dirlo –

è stata una sterile provocazione. Spero che in futuro invece lei ci porterà in Aula degli emendamenti più validi, che avrò tutto l'onore e il piacere di votare nell'interesse della città.

Il mio voto per la delibera, così come è stata presentata dall'Amministrazione, senza emendamenti sarà favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiede di intervenire il Consigliere Bellavia.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Premesso che il mio voto sarà assolutamente in modo convinto favorevole. Io credo che quello che sia successo oggi in Aula è invece di estremo interesse, perché cerco di guardare a questo contesto ed a quello che è il mondo politico con occhio sereno e in buona fede.

Guardando con occhio straniato, per così dire, volendo usare un termine tecnico, come ricostruisco gli avvenimenti di oggi? Per un verso c'è una maggioranza che si confronta con l'organo tecnico e che quindi deve fare i conti con i limiti giustamente imposti dal tecnico, ma attenzione la politica se vuole essere prassi e non rimanere sogno è negoziazione tra il momento dell'idea, il sogno, l'utopia e i vincoli, le regole. Da questa continua mediazione nasce una politica efficace. È quello che ha fatto la maggioranza, ha fatto il suo ruolo, ma anche l'opposizione oggi ha fatto il suo ruolo, perché io non credo che sia stato inutile e o improduttivo o una perdita di tempo la proposizione di questi emendamenti e perché? Perché tutto sommato l'operazione portata avanti dal Consigliere Di Lisi, che all'inizio non capivo onestamente, perché che senso ha che tu mi proponi – ed anche il Consigliere Minasola – che mi proponete degli emendamenti con pareri tecnici negativi, che senso ha? Me lo sono chiesta.

Io ora e a posteriori a conclusione della seduta, che tutto sommato si è svolta serenamente, questo è un indicatore di qualità di questo Consiglio Comunale, penso che da parte loro è un momento, è un segno come un atto simbolico.

Loro sapevano che non sarebbero arrivati a nulla, però hanno voluto, dal loro

punto di vista, secondo me, per quello che capisce il mio cuore indipendentemente dalle logiche della politica, che poi alla fine se ci fermiamo solo alle logiche della politica veramente costruiamo muri invece di distruggerli. Io penso che loro abbiano semplicemente voluto dire "Questo è quello che noi vorremmo; questi sono i nostri propositi" e quindi hanno fatto tutto sommato un gesto simbolico per individuare e ricordare a se stessi e a noi e alla comunità tutta, quali sono le priorità.

Le priorità sono l'occupazione, l'istruzione, la formazione, la prevenzione dell'inquinamento, la prevenzione del dissesto idrogeologico, i beni culturali, l'agricoltura, la pesca.

Picciotti miei, tutto sommato e alla resa dei conti, le loro priorità, i loro buoni propositi sono i nostri buoni propositi e quindi credo che questa dialettica oggi sia stata costruttiva. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Bellavia.

Ci sono altri interventi in merito? Prego Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Io credo che siamo giunti al termine dei lavori di questo Consiglio Comunale e bisogna un po' tirare le fila e cercare di capire chi è responsabile e chi non lo è, cercare di capire se effettivamente qualcuno si è impegnato per migliorarlo questo bilancio e chi invece non lo ha fatto e se il comportamento di questa minoranza consiliare sia irresponsabile o meno.

Credo di aver ascoltato da più parti e mi duole che alcuni interventi siano arrivati da persone che stimo dal punto di vista professionale e dal punto di vista personale, perché credo che quello che ha appena rappresentato la Consigliera Bellavia non è chiaro a molti.

Forse a molti non è chiaro che questa delibera giunge in Consiglio Comunale il 27 dicembre. La proposta di delibera è giunta ai Consiglieri Comunali il 21 dicembre.

Io credo, cara Consigliera Chiara, che la minoranza consiliare è più che

responsabile a essere presente in Consiglio Comunale, perché probabilmente lei non sa che i lavori e l'eventuale delibera di approvazione del Bilancio potrebbero essere anche in validati, perché non sono stati rispettati i termini di legge stabiliti dal TUEL e dal regolamento economico del Comune di Termini Imerese.

Ciò nonostante, io non ero presente durante la Conferenza dei Capigruppo, chi mi ha sostituito ha già rappresentato che i Consiglieri Comunali di minoranza avrebbero rinunciato a quei termini proprio per garantire quei lavoratori cui lei faceva cenno, che sono qui alcuni presenti ad assistere ai lavori Consiglio Comunale.

Se questo è il tenore dei lavori, se questo è quello che oggi hanno rappresentato i Consiglieri Comunali, a mio avviso, i ringraziamenti del Sindaco così come l'Assessore Messineo, cari colleghi, io me li prendo tutti. Io me li prendo e vi dico che questa parte del Consiglio Comunale è pronta a collaborare con tutta l'Amministrazione comunale, però che nessuno venga qui a intimare di irresponsabilità con questo gruppo consiliare, questa parte di Consiglio Comunale e che nessuno venga a rappresentare l'inutilità degli emendamenti che ogni Consigliere Comunale ha la possibilità e il diritto di presentare, perché anche nello sforzo di chi è ignorante, come me, in tema di contabilità pubblica, ha la possibilità di presentare gli emendamenti che poi possono ricevere il parere favorevole o contrario degli organi di revisione così come dei Dirigenti amministrativi, ma questo non significa che le prerogative del Consigliere Comunale debbano essere calpestate.

Qui non si scherza, qui si esercita una funzione che è quella amministrativa di controllo politico sull'amministrazione.

Credo che ognuno abbia fatto il suo dovere, l'abbia fatto in maniera seria e ognuno ha la possibilità di votarlo come ritiene più opportuno.

A me non è stata data la possibilità di visionare e verificare il documento contabile con il termine che la legge prevede e io voterò contrario. Questo è il mio voto. Il mio voto è contrario, perché non mi è stata data assolutamente la possibilità di verificare la regolarità di quel documento e se effettivamente

risponde alle esigenze di questa città o meno.

Caro Assessore Mineo, non c'è nulla di personale e glielo ho detto probabilmente la prima volta che noi ci siamo incontrati.

Diceva poco fa l'Assessore Fullone che è un compromesso che questo Bilancio poteva essere sicuramente fatto meglio. Io ne sono sicuro, ne sono convinto che con i tempi, con i termini e con la buona volontà di tutti, sarebbe stato fatto un lavoro migliore.

Io ne sono assolutamente convinto, però sono anche convinto che ognuno di noi qui debba esercitare le proprie funzioni e possa esprimere i propri convincimenti senza bisogno e senza paura di essere etichettato come un perditempo o un provocatore.

A me questo dispiace, perché se la nostra buona volontà viene scambiata per dabbenaggine, a quel punto mi alzo e vi dico che non è così e vi dico che assolutamente il comportamento di questi Consiglieri Comunali è diametralmente opposto a quello che poc'anzi ho sentito da parte di alcuni Consiglieri Comunali.

L'idea che alcuni Consiglieri Comunali di minoranza che oggi hanno presentato degli emendamenti e io non sono fra questi e quindi potrei sicuramente bypassare e dare la parola a chi meglio di me potrà spiegare il motivo per cui hanno presentato gli emendamenti, lo potrà fare meglio di me sicuramente, ma mi serve l'intervento – ringrazio il Presidente per avermi dato la possibilità di intervenire – mi serve solo a puntare i passaggi dei lavori del Consiglio Comunale. C'è chi propone, c'è chi propone emendamenti, c'è chi propone la delibera, c'è chi propone emendamenti, poi si vota in maniera favorevole, in maniera contraria. Il lavoro di tutti deve essere rispettato e dopo che si sono terminati i lavori del Consiglio Comunale va il rispetto per la persona e il rispetto per il lavoro di ognuno di noi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Merlino. Chiede di intervenire il Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, grazie. La ringrazio per la possibilità che mi ridà di intervenire a chiusura di questa lunga sessione di bilancio per le dichiarazioni di voto e per meglio spiegare e interpretare la mia attività oggi in Consiglio Comunale.

Devo dire, Presidente, con tutta sincerità, che i lavori di quest'Aula mi stavano scortando ma non per l'esito infausto, dal punto di vista tecnico e dal punto di vista politico, degli emendamenti da me proposti insieme al collega Minasola, ma per il motivo che nessuno in quest'Aula aveva capito la nostra attività e il nostro intento, anzi si era sviato nel dire che qui si vuole perdere tempo e si gioca, se non fosse che la Collega Bellavia in uno dei suoi tanti interventi che alle volte confessiamo di seguire con difficoltà non perché non sia in grado di farsi capire, ma perché possibilmente parla un linguaggio che caratterizza la sua caratura culturale e professionale, ha bene interpretato il lavoro mio e del Collega Minasola che abbiamo condiviso con i Consiglieri di minoranza e la ringrazio pubblicamente per la sua capacità di estraniarsi e di dare un parere al di là dell'alzata di mano e degli ordini di scuderia e delle coscienze che muovono un voto, come è giusto che sia, ma ha la capacità di avere una visione ampia.

Aggiungo soltanto poche parole al suo intervento, perché veramente lo riascolterò, lo scriverò e lo utilizzerò come comunicato a spiegazione del mio intervento, quindi nel caso la citerò qualora non dovessi essere accusato di appropriarmi di plagio e di appropriarmi di parole altrui.

Cosa abbiamo voluto dire io e il collega Minasola, penso che posso parlare anche a nome suo. Vogliamo dire che qui in quest'Aula, il re, Presidente, è nudo. Chi è il re di quest'Aula? È la politica.

La politica dinanzi all'attività di visione di una città, di programmazione, di governo, che è della politica e non del tecnico, non può far nulla nel cambiare il corso dei fiumi, nel costruire argini, cara Preside, alla prorompente del fiume che è la vita e che sono i bisogni che ogni giorno il popolo ci grida.

Richiamare all'attenzione la politica sulle priorità per i quali tutti siamo stati eletti e per i quali tutti ritengo che condividiamo, ritengo che qualche

astensione in quest'Aula sia proprio stata simbolica. Ricordo alla Consigliera Rodriguez e Bellavia che in alcuni incontri si sono astenuti, che era proprio perché ritengo che dentro di loro avevano capito il senso della nostra attività simbolica, che non poteva che essere simbolica oggi, caro Assessore Mineo, ma non perché per nostra ignoranza che accettiamo e dichiariamo io sono laureato in giurisprudenza, ho preso 30 in Economia politica, non so come, nel senso che l'ho scartata come ultima materia, alle volte capita.

È chiaro che oggi non poteva essere un intervento tecnico e quando la Consigliera Fullone vuole mistificare la mia attività tenendola a confronto col collega Minasola, lei ha ragione nella misura in cui il collega Minasola prendiamo i soldi da capitoli diversi, ma siccome li prendiamo dagli stessi capitoli, cosa abbiamo dimostrato insieme al collega Minasola? Un euro o 10 mila euro, il risultato non cambiava.

Questo per dire quello che ho detto precedentemente e cioè che la politica in quest'Aula è assente, per i motivi di legge.

La sua delusione, Consigliera Fullone, forse ha ragione quando dice che per limiti non ha capito i miei propositi. È chiaro perché entrambi prendiamo soldi dagli stessi capitoli a dimostrazione neanche un euro potevamo cambiare.

Questa la fine del discorso e la verità dei fattori di questo bilancio e che nessuno venga a criticare con l'asprezza che ha contraddistinto qualcuno la nostra attività, perché badate bene le sessioni di bilancio durano tempo e se oggi noi per qualcuno abbiamo perso tempo, badate bene che questo è un bilancio 2017 e quindi non potete dire né a me né ai colleghi di minoranza che lo stiamo votando per nostre incapacità. Non vorrei neanche ritornare col dire che se io non conosco il TUEL, forse non lo conosce neanche l'Amministrazione, che ha dovuto revocare dopo che il Collegio dei Revisori dei Conti ha detto non puoi votare il Consuntivo 2016 se prima non hai fatto il disavanzo. L'ho detto allo scorso Consiglio che questa Amministrazione non conosceva il TUEL? Non l'ho detto e quindi non lo accetto oggi, perché tutti eravamo consapevoli che non si poteva toccare nemmeno un euro ed è la dimostrazione dei miei emendamenti.

Oggi la politica è assente ma non per sua volontà, è assente per la sua incapacità di cambiare il decorso per la situazione di un ente comunale, quindi invito che i selfie e le manifestazioni di giubilo devono passare all'attenzione di questa Amministrazione, che è chiamata a rispondere nel momento in cui in due anni i programmi che erano appesi nelle varie stanze dei Dirigenti e degli Assessori con le scadenze non sono stati rispettati.

Concludo, Presidente, ringraziando ancora una volta i colleghi che hanno capito e ben interpretato la nostra attività, ringraziando il suo ufficio per aver coordinato oggi con grande diligenza i lavori.

Non ringrazio gli Uffici perché così mi è stato chiesto dai dipendenti, perché loro fanno il loro lavoro e nella loro dignità di lavoratori non vogliono essere ringraziati per quello che fanno.

Il mio voto non può essere che contrario proprio perché questo non è il bilancio della politica né il bilancio dei tecnici, della burocrazia, dell'impossibilità della politica di spostare neppure un euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.

Prego, Consigliere Minasola e poi a seguire Galioto.

Prego, Consigliere Galioto, facciamo alternanza. Prego, soltanto di essere brevi. Grazie.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Sicuramente lo saremo. Signor Presidente, Assessore al Bilancio, Giunta Comunale, signori Consiglieri, io naturalmente sento molto questa delibera perché se non altro rivesto la carica di Presidente della Commissione Bilancio, dove l'abbiamo discussa, dove tutte le criticità qui emerse sono state discusse, certo con un tempo ridotto tenuto conto dei tempi in cui è stata presentata la delibera.

Non posso non porre l'attenzione su due punti. Il primo che riguarda gli emendamenti. È diritto atto di tutti i Consiglieri Comunali di presentare gli emendamenti. Anche noi della Commissione Bilancio ne abbiamo presentato uno in tutti e quattro della Commissione, composta da Comuni componenti della maggioranza consiliare e della minoranza consiliare, questo non vuol dire

niente.

Secondo noi, ritenevamo e riteniamo che la manutenzione dell'impianto elettrico cittadino vada curata e se nel 2018 i soldi sono bastati solo per sei mesi e poi sono finiti, riteniamo che bisognava porre attenzione a quel punto.

Abbiamo presentato un solo punto, però prendiamo atto del parere tecnico negativo, contabile negativo, del Collegio dei Revisori, c'è l'amarezza dentro di noi, sicuramente c'è molta amarezza, perché volevamo una città più illuminata. Probabilmente, l'avremmo voluta illuminata in tutti 36 gli emendamenti che hanno presentato la minoranza consiliare, ma come dicevo all'Assessore Mineo che lo ha spiegato a chiare lettere, potevamo emendarlo o addirittura si poteva presentare direttamente da parte dell'Amministrazione un Bilancio di natura diversa.

Si è dovuto fare i conti con i saldi del bilancio e con le disponibilità, ma questo lo sappiamo e non sto qui a perdere altro tempo, però il mio pensiero lo voglio esplicitare.

Un'altra piccola amarezza che non ho capito bene potrebbe riguardare il 2016 con quella famosa revoca. Non ci si era capiti tra Amministrazione comunale e il Collegio dei Revisori; probabilmente, l'Amministrazione comunale interpretava che il disavanzo di amministrazione di 3 milioni e 8 si poteva spalmare nei tre anni successivi e non oltre la legislatura.

Oggi avremmo avuto un bilancio più morbido, non blindato in questi termini, però siccome quando tu devi dare i soldi allo Stato e se i Revisori, che sono organo di garanzia del Consiglio, ti dicono che lo devi fare nel 2016, ma io avevo pensato di spalmarlo, così come prevede anche il TUEL.

Sono pensieri, interpretazioni, leggi alla quale noi umili Consiglieri rappresentanti del popolo, ci atteniamo, ne prendiamo atto, perché è chiaro nessuno alza la mano quando vede un parere negativo sia tecnico, che contabile o addirittura da parte del Collegio dei Revisori, questo è evidente.

Tenendo conto di questi fattori che penso di aver esplicitato e di essere stato chiaro, non posso che augurare che in futuro ci siano più risorse da destinare a tutte quelle esigenze da destinare alla cittadinanza.

Puntualizzo solo gli ultimi due punti che ho detto nell'arco della mia attività consiliare in questa Assise comunale.

Il consigliere Galioto non voterà, per il 2019, piani tariffari che riguardano aumenti della TARI, semmai voteremo nel nuovo piano tariffario la diminuzione della tassa rifiuti sui cittadini. Questo è il primo punto.

Il secondo punto è che deve assolutamente partire, Assessore Messineo, la famosa riscossione extragiudiziale, perché è una questione di equità nei confronti dei cittadini. Bisogna col coniugare l'Amministrazione attiva con una capacità seria impositiva dell'amministrazione e spendere con il senno del buon padre di famiglia, perché credo che spese pazze e spese da denunciare all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti non ce ne siano state. Facciamo l'ordinaria amministrazione perché questo ci è consentito fare.

In tutto questo svolgerò ancora con maggior vigore e maggiore attenzione, il mio ruolo di Consigliere Comunale nell'interesse della mia città, affinché siano rispettati i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'ente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Galioto.

Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, ci stiamo apprestando a votare quello che è il cuore pulsante e l'organo per eccellenza per dare vita e linfa alle all'attività amministrativa.

Il rammarico oggi ce l'abbiamo un po' tutti per diverse sfaccettature; chi si è ritenuto offeso, chi si è ritenuto di aver perso tempo, chi invece non ha ritenuto efficaci ed efficienti gli emendamenti proposti. Personalmente ritenevo di poter dare un contributo, personalmente ritenevo che se non avessimo rinunciato ai canonici venti giorni, avremmo avuto più tempo di parlarne con i Dirigenti e di parlarne anche con i Revisori per vedere quali erano le azioni da intraprendere per essere più propositivi ancora oppure per assecondare quelle che potevano essere le scelte di ogni Consigliere. Non l'abbiamo fatto, perché la responsabilità che ci contraddistingue e questo è senza ombra di dubbio, ha

fatto sì che i tempi dovevano essere per forza celeri e che quindi ci ritroviamo nell'immediato dopo Natale o nell'immediata vigilia di Capodanno, a far fornire, anche con la nostra presenza, il tanto decantato bilancio per quanto riguarda questo 2017, 2018 e 2019 e per poter mettere nelle condizioni l'amministrazione – e quindi non avere alibi – per poter bene amministrare. Personalmente, ritengo di essere un po' rammaricato anche per quanto riguarda l'ordine di questi lavori per le motivazioni che ho già detto. Volevo solo dare un input, perché solo questo potevamo fare, per vedere se c'erano le condizioni ma così non è stato e io prendo e apprezzo che la maggioranza è coesa e compatta. Il mio voto sarà influente e proprio per questa influenza del mio voto, io esprimo voto contrario perché è quello che mi spetta in quanto oppositore di questa di questa maggioranza, oppositore nel vero senso della parola, non sterile, ma non oppositore alla mia città, ma opposizione a questo Sindaco e a questa Giunta che, secondo me, potrebbe e dovrebbe fare molto di più. Non ne ravvedo le linee di convergenza e quindi esprimo il mio netto dissenso a questo bilancio che stiamo per votare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Ci sono altri interventi? Il consigliere Di Blasi chiede di intervenire.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, solo per una brevissima dichiarazione di voto, anche perché non mi va dopo sette ore di dibattito né tornare su cose dette e nemmeno fare polemiche.

Ognuno interpreta il ruolo di Consigliere Comunale come ritiene opportuno farlo e ognuno svolge il proprio ruolo di Consigliere Comunale, a secondo dei banchi dove ci si trova. C'è chi sta in maggioranza, quindi deve fare il Consigliere Comunale di maggioranza, c'è chi sta all'opposizione e deve fare il Consigliere Comunale di opposizione. Entrambi devono avere grande rispetto e grande dignità nello svolgere questo ruolo che ci vede protagonisti nel bene e nel male dell'amministrazione di Termini Imerese.

Detto questo, non mi permetto di criticare chi ha fatto gli emendamenti e come

sono stati fatti, però una cosa la voglio dire. Sugli emendamenti del Consigliere Minasola – per questo io avevo chiesto la parola, che non mi è stata giustamente concessa – io mi sarei astenuto e dico anche la motivazione, Consigliere, ossia perché c'era la volontà e una visione economica di andare a rimpinguare dei capitoli. L'ha detto anche il Consigliere Taravella quando si è astenuto su un tuo emendamento, purtroppo noi ci troviamo nelle condizioni di levare soldi alle famiglie per metterli in un capitolo di attività produttiva e la coperta di questo Comune è sempre quella. Noi togliamo dei soldi a dei capitoli essenziali per mettere soldi a degli altri capitoli altrettanto essenziali ed è purtroppo un handicap che questa amministrazione ha e si è trovato e come ho detto nel mio intervento all'interno del dibattito sulla delibera, la speranza nostra è di superarlo, nella consapevolezza che sarà molto complicato superare questo problema.

Per questo io non mi permetto in nessun caso di entrare nel merito anche del lavoro svolto dal Consigliere Di Lisi. Io non li avrei fatti, però non mi permetto di entrare nel merito, perché poi ognuno di noi interpreta il proprio ruolo come ritiene giusto e opportuno svolgerlo.

Quello che tengo a sottolineare è che questo Consiglio Comunale, dopo queste sette ore di dibattito, va ad approvare questo Documento Unico di Programmazione e lo schema di Bilancio del 2017-2019 ed è un altro passo importante che si sta compiendo per il bene di tutti e non di una maggioranza o di una Amministrazione, ma per il bene dell'ente comunale e della città di Termini Imerese.

Anche se politicamente questo bilancio lo vedo molto distante, perché avrei voluto partecipare con i miei emendamenti, con le mie idee di città, con i miei emendamenti riguardanti quello che io sogno per questa città, il mio voto e il voto del mio partito è favorevole.

Andiamo avanti cercando nel minor tempo possibile di sistemare le casse di questo Comune. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Blasi.

Se non ci sono altri interventi in merito, andrei alla votazione della delibera che è corredata dai pareri tecnico e contabili favorevoli, dal parere del Revisori favorevole, che avete avuto giorni fa.

Il collega Galioto e Gelardi favorevoli; Consigliere Di Lisi esprime parere contrario; Taravella si riservava di esprimersi in Consiglio Comunale.

Andrei alla votazione della delibera.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della Delibera Documento Unico di Programmazione 2017-2019. Schema Bilancio di previsione 2017-2019? 10.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 4: Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Il Consiglio approva.

Immediata esecutività.

Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera? 10.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? Minasola, Di Lisi, Taravella, Merlino.

Vi saluto tutti e vi ringrazio. Il 2018 è stato un anno impegnativo, ma anche se non vogliono essere ringraziati, io ringrazio i dipendenti comunali, i Dirigenti, l'abnegazione dei Revisori dei Conti, ma soprattutto i miei Consiglieri Comunali che hanno rinunciato ai termini di legge.

Il Consiglio Comunale ha delle continue sfide e le affronteremo e continueremo ad affrontarle con impegno e con abnegazione e senso di responsabilità, perché i cittadini devono sapere che questa è la casa di tutti e noi siamo pronti ad ascoltarli.

Pertanto, auguro a voi e a tutte le vostre famiglie, un tempo di pace e serenità. Grazie.